

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 8 - 31 agosto 2017

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,30

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero

Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 **Cittadinanza onoraria a Padre Lombardi**

3 **Il . di vista Chi l'avrebbe mai detto ?!**

5 **Una vita con i bambini Intervista a Lucia Abello**

7 **Freya Stark tredicenne nel tappetificio a Dronero**

8 **Gli appuntamenti di settembre in valle**

11 **Itinerari in valle Monte Albrage**

13 **Tornei estivi e Sport locale**

16 **Di fiore in fiore: il girasole**



AGOSTO

La pausa estiva spesso rappresenta un piccolo dramma per chi segue la cronaca locale, poche notizie, spesso sconsigliate, il caldo, le sagre, incendi e furti estivi, nulla di più. La politica è in ferie, anche quella locale, per i problemi si può tranquillamente aspettare Settembre. La calma afosa di questa torrida estate è stata però scossa da un titolo a tutta pagina del quotidiano LaStampa, "Acchiardi :Faremo l'unione dei comuni della bassa valle". È un argomento di cui si parla da un bel po' di tempo, rovistando nei vecchi editoriali così scriveva il Dragone in quel di Agosto 2012 "Sta tornando di stretta attualità una questione che avevamo posto alcuni anni fa dalle pagine del Drago, vale dire l'ipotesi di raggruppare i comuni di Dronero, Villar e Roccabruna in un solo ente. In questi periodi di vacche magre questa è una via che stanno già praticando parecchi comuni italiani per ridurre le spese di gestione e tentare di mantenere così i servizi ai cittadini".

Gli argomenti a favore sono diversi e di assoluto buon senso, aumento del peso contrattuale dei comuni accorpatis, potenziale risparmio sul personale e sulle infrastrutture. Comuni di 10-15.000 abitanti possono pensare molto più in grande e ipotizzare di dotarsi di servizi ed infrastrutture che singolarmente, i comuni attuali, non potrebbero pensare di permettersi. Fin qui tutto fila liscio. Diventa tutto un po' meno liscio quando dalla grammatica si passa alla pratica. Cominciamo dagli uffici e relativo personale, di tre se ne dovrebbe fare uno, magari un po' più grande, ma non uguale alla somma dei tre precedenti perché, se no, quale sarebbe il risparmio? Anni fa due Comunità Montane,

vicine a noi, decisero autonomamente di accorparsi, dei due segretari uno a casa? No. Si inventarono la figura del direttore generale, e così ad entrambi venne assicurato il posto. Le sedi? Forse una venne ridotta al rango di semplice sportello locale? No, rimasero uguali. In più crescita esponenziale delle trasferte dei dipendenti che per ogni riunione si dovevano spostare. Di esempi così ne potremmo fare a decine. Secondo voi con lo svuotamento delle Province si è forse risparmiato con il personale? No, i dipendenti sono stati spostati ad altri uffici pubblici. Ma i dubbi non si fermano qui, purtroppo la burocrazia italiana è indistruttibile e rinasce dalle proprie ceneri come l'Araba Fenice. Così come infinita è la galleria delle furberie che la classe politica locale spesso sa inventarsi per trasformare un potenziale danno, per chi grazie alla politica campa, in una opportunità. Il comune nuovo da 10-15.000 abitanti vorrebbe anche dire più consiglieri, più assessori, stipendi più alti (sono legati al numero di abitanti) e per il calcolo del numero di mandati, come nel gioco dell'oca, si riparte dal via.

Vogliamo però pensare positivo, vedere il bicchiere mezzo pieno e pensare a questo passaggio politico come ad una opportunità vera, però a patto che vi sia una chiarezza totale sull'impianto del progetto di accorpamento, e, come si direbbe nel privato, oltre che il nuovo statuto dovranno essere pubblici anche i patti parasociali, ovvero le regole che definiscono nel dettaglio la spartizione dei pani e dei pesci. E poi che i cittadini vengano chiamati ad esprimersi direttamente, con un Referendum, sul quesito "Volete voi che Dronero si fonda con i comuni di Villar S.C., Roccabruna e Cartignano?". E così per gli altri Comuni. Dronero fu fondata dall'unione dei due primitivi villaggi di Ripoli e Surzana, non si possono cancellare 850 anni di storia con una semplice votazione del Consiglio Comunale. **RD**

DRONERO - Consorzio Socio Assistenziale Chiesto l'accorpamento con Cuneo

Il Socio Assistenziale Grana e Maira confluirà nel Consorzio Cuneense

Seguendo le sorti del Distretto Sanitario dell'ASL CN1 anche il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali prende la via di Cuneo e le anticipazioni sulla traghetazione dell'Ente verso il Consorzio Cuneense apparse

sul numero di maggio del Dragone erano fondate. L'Assemblea Consortile svoltasi nella sede di via Pasubio martedì 25 luglio ha approvato, all'unanimità dei Sindaci presenti, la richiesta di con-

fluire nel Consorzio del Cuneense. La decisione era nell'aria da tempo e già l'assemblea del 27 aprile scorso aveva rinviato la decisione per ulteriori approfondimenti, quando una precedente riunione di sindaci a fine 2016 aveva formulato orientamenti verso questa ipotesi.

Il Consiglio di Amministrazione stesso in un suo documento ufficiale di programmazione ad aprile riprendeva quanto di discussione coi sindaci e cioè "... che stante la situazione attuale, risulta ineludibile iniziare un percorso che determini la fusione dei servizi sociali con l'ambito cuneense." Solo a fine 2015 tutti i 22 comuni delle due valli avevano adottato delibere di proroga del consorzio per altri 6 anni ma evidente-

Mario Piasco

(continua a pag. 11)



Il Consorzio Socio-Assistenziale

DRONERO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO Il supermercato può partire

Nomina Revisore del Conto per il triennio 2017/2019. Si tratta di una semplice presa d'atto, il revisore dei conti viene estratto dalla Prefettura. **- Conferimento della Cittadinanza Onoraria a Padre Federico Lombardi. Provvedimenti Sindaco:** La cittadinanza a Padre Federico Lombardi è stata proposta da Don Graziano. Per la giunta è un onore. Padre Lombardi ha sempre dimostrato un forte legame con il Comune di Dronero. Anche se di nascita è Saluzzese, ogni anno l'ex portavoce del Papa

passa le vacanze a Villa Emma. Una persona di grande intelligenza, sobrietà e umiltà e per questo è un motivo di orgoglio poter conferire la cittadinanza onoraria. A seconda della modulistica e della tempistica, per la cerimonia si pensa a fine Agosto. **Consigliere Bernardi:** Si dichiara dispiaciuto per non aver sentito prima questa proposta. Nessuna obiezione in merito al conferimento anche se Saluzzese di nascita. Come Postulatore Romano ha dato un grande aiuto per la causa di canonizzazione di Don Mattio, oc-

core però prendere anche in considerazione la figura di Don Pierino Conte. La minoranza propone dunque un conferimento ad entrambi. Nel caso di Don Conte si parlerebbe di cittadino benemerito. Il Sindaco accoglie la proposta, forse non si riuscirà a fare in concomitanza, ma durante l'anno si può fare una cerimonia. **Votazione:** Tutti favorevoli. **- Approvazione Regolamento in materia di Accesso Civico e Accesso Civico Generalizzato.** **Massimo Monetti** (continua a pag. 6)

ATLETICA Doppietta della Dragonero



Le portacolore dell'Ads Dragonero, Anna Arnaudo (Allieve) e Sveva Musso (Cadette), sabato 26 agosto, sui sentieri della Stellina in Val di Susa, hanno vinto anche la terza prova del campionato giovanile di corsa in montagna, 29° Memorial Partigiani Stellina Giovanile, laureandosi campionesse regionali di corsa in montagna.

SERVIZIO A PAG. 14

DRONERO
Domenica 24 settembre
Ritorna la "Passeggiata per la vita"

Informazioni a pag. 11



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Escursionisti inglesi recuperati con l'elicottero

10 Agosto. Due escursionisti inglesi sono stati recuperati la sera del 10 agosto) nella zona de la Tête de l'Homme, punta di 3 mila metri tra la valle Maira e la valle francese dell'Ubaye. Scattato l'allarme è stato mobilitato il soccorso alpino. La coppia, in difficoltà, è stata recuperata e portata a valle dall'elicottero del «118». L'operazione è stata monitorata anche dalla sala operativa dei vigili del fuoco di Cuneo.

Chiude la merceria, ma riapre a settembre

10 Agosto. Chiude a Dronero la storica merceria, confezione di piazza Martiri della Libertà angolo via Saluzzo gestita fin dal 1985 da Marisa Beltramo Scaglione. L'esercizio commerciale era nato in via Saluzzo a poche decine di



metri dall'attuale sede dove Pierina Icardi Scaglione aveva rilevato un piccolo negozio, sempre di merceria, già nel 1951. Dal 1961 si era poi trasferita nell'attuale sede. Col passare degli anni a coadiuvarla nell'attività arrivò la nuora Marisa Beltramo che poi subentrò nella gestione del negozio. Ad agosto la chiusura. Per fortuna una chiusura breve e provvisoria poiché l'attività è stata rilevata e riaprirà il prossimo 2 settembre.

San Lorenzo a Cartignano

11 Agosto. In occasione delle celebrazioni di San Lorenzo, a Cartignano si sono tenuti festeggiamenti per tutto il weekend. Venerdì 11 agosto alle 21.30 si è esibita la band "Dirotta su Cuneo". Sabato 12 agosto, presso il Bar del Paschero "da Viviana", alle 14.30, si è tenuta una gara alla Petanque a coppie sorteggiate (bocce vuote). Presso l'area polivalente, dalle 21.30, la serata è stata dedicata alla danza con l'or-



Elisoccorso dell'emergenza sanitaria

chestra "Luca Frencia". Domenica 13 agosto, alle 11, è stata celebrata la Santa Messa solenne con la partecipazione della banda musicale di Costigliole Saluzzo. Per tutta la giornata esposizione di prodotti tipici, artigianato ed hobbistica e dalle 21.30 serata occitana con il gruppo "Lhi Destartavelà".

Ricordi della lotta partigiana all'O' Bacco

16 Agosto. Ad Acceglio presso la sala polivalente O' Bacco, alle ore 20.45, si è svolta una serata dedicata alla lotta partigiana in Valle Maira. Dopo i saluti del sindaco di Acceglio Enrico Colombo, ha introdotto la serata Fortunato Bonelli, consigliere comunale ed appassionato di storia locale.

Sono seguiti gli interventi di Sergio Declementi riguardo "i condannati di Casteldelfino", i Patti di Saretto esposti da Demetrio Zema, il partigiano Mariolino racconta Mario Cometto (con proiezione video), e a seguire "La Memoria della Resistenza": racconti di vita partigiana a cura di Silvia Olivero, dell'archivio Storico della città di Savigliano.

I Longobardi a Villar

19 Agosto. A Villar San Costanzo il festival dedicato ai Longobardi, giunto ormai alla quinta edizione, è stato messo in scena dall'associazione L'Arc presso il Parco Archeologico Cannetum di Villar San Costanzo nelle date del 19 e 20 agosto 2017.

I nuovi allestimenti del Parco con l'imponente Castelliere, la grande capanna Longobarda, gli accampamenti e la ricostruzione di due sepolture sono state meta di visite guidate e di autentiche scene di vita altomedioevale. Nella serata del sabato lo spettacolo illuminato dalle fiacole ha rappresentato il mito e la storia dei Longobardi.

Nel pomeriggio del sabato e

nella mattinata della domenica sono stati organizzati dei corsi gratuiti di tiro con l'arco e uso della spada e dello scudo dedicati esclusivamente ai bambini che, acquisite le basilari nozioni, hanno partecipato attivamente come protagonisti allo spettacolo finale in programma alle ore 16 della domenica. Tutte le attrezzature utilizzate sono studiate appositamente per i bambini e totalmente sicure. Durante l'evento è stata operativa la taverna Longobarda con la possibilità di gustare piatti tradizionali altomedioevali e ottima birra artigianale.

Alle ore 23 del 19 agosto, al termine dello spettacolo storico i gruppi rock acustico EL-LIS e Funk-Rock MONKEY-SOUND FEAT. JO.

"Isola dei Libri"

20 Agosto. In via Roma a Dronero si è tenuta l'ottava edizione de "L'isola dei libri". L'evento è nato e si è sviluppato parallelamente alla costituzione dell'isola pedonale in via Roma e ad ogni edizione tra le mura di un cortile viene affrontato un tema diverso. Sono stati ospiti conferenzieri di questa edizione dal tema "TENER - A - MENTE": Fredo Valla, autore e co-sceneggiatore del film "Il vento fa il suo giro"; Alessia e Tommaso, gli autori del blog "Al ritmo delle stagioni"; Paolo Giraud, costruttore di organetti in valle Gesso; Janò Arneodo, poeta dialettale a Coumboscuro, valle Grana; Gabriele Gallo, giornalista esperto di comunicazione e promozione del territorio montano; Franco

Baudino, storico e collezionista. Moderatrice dell'incontro è stata Stefania Riboli

Cittadinanza onoraria a Padre Federico Lombardi

25 Agosto. Il comune di Dronero ha concesso la cittadinanza onoraria a padre Federico Lombardi, sacerdote gesuita, ex direttore della radio Vaticana e del Centro televisivo Vaticano. «Per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell'amore e dell'aiuto al prossimo, specialmente nei confronti dei più deboli e bisognosi». È una delle motivazioni contenute nella delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria. La cerimonia si è svolta alle ore 11.30 presso la Sala Polivalente "Milli Chegai".

Festa del Nostrale d'Alpe

26 Agosto. A Canosio, Comune dell'alta valle Maira, si è svolta il 26 ed il 27 agosto la tradizionale Festa del Nostrale d'Alpe.

Sabato 26 agosto alle ore 17.30 presso il tendone dei festeggiamenti il Professor Secondo Garnero, profondo conoscitore della storia locale ed autore di numerose pubblicazioni sulla Valle Maira, ha tenuto una conferenza dal titolo: "La Valle Maira tra Riforma e Controriforma a 500 anni dalla tesi di Lutero".

Domenica 27 agosto dalle ore 9 apertura della Fiera con prodotti delle Valli d'Oc. Per tutta la giornata si poteva visitare la mostra fotografica dei musei e degli spazi espositivi della Rete museale Maraman: Paesaggio Culturale delle valli Maira e Grana presso la Cappella di San Sebastiano.

Dalle ore 12 il Ristorante Miramonti ha proposto un pranzo a base di Nostrale di Canosio, mentre dalle ore 12.30 il pranzo sotto il tendone a base di carne alla brace in collaborazione con Diavolo e l'Acqua Santa Street Food. Nel pomeriggio, dalle ore 15 grande concerto in piazza dei Lou Dalfin, i portavoce per eccellenza della musica e delle tradizioni Occitane.

ROCCERE'

Solo stupidità?



È solo un gesto stupido di chi non ha rispetto di ciò che è pubblico o da fastidio che il Comune di Roccabruna valorizzi una risorsa storico archeologica, portata all'attenzione mondiale? Imbrattati con vernice nera tutti i cartelli indicatori dell'area archeologica del monte Roccerè posti di recente lungo la Strada Provinciale per Sant'Anna. Si è salvato solo quello più a monte in prossimità proprio di S. Anna.

Foto di prima:

Podio condiviso: Anna Arnaudo Campionessa Regionale Allieve - Susa - Sabato 26 agosto

brevi-brevi

☞ Dronero, grosso incendio in un campo

Grosso incendio, nella notte del 31 luglio, in un campo agricolo in via Marchisa a Dronero, (reg. Archero). Le fiamme sono divampate in una catasta composta da oltre un centinaio di rotoballe di fieno.

I pompieri sono intervenuti con una squadra di volontari di Dronero e due squadre di permanenti da Cuneo. Fortunatamente il pagliaio si trovava in un campo completamente isolato: il rogo quindi non ha coinvolto persone, né si registrano danni materiali, oltre ovviamente al fieno bruciato. Le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per diverse ore per estinguere completamente le fiamme.

☞ Assistenza sanitaria per i turisti in Valle Maira

Dal 5 al 20 agosto sui territori della Valle Maira e Stura è stato attivato il servizio di assistenza sanitaria ai turisti. Il servizio, che garantisce prestazioni mediche ambulatoriali e domiciliari ai turisti, ha coinvolto i seguenti ambiti in Media e Alta Valle Maira: attivazione Guardia Medica Turistica (Comuni di Acceglio, Prazzo, Canosio, Cartignano, San Damiano Macra, Stroppo, Macra, Celle Macra, Elva e Marmora).

Le prestazioni sono soggette a pagamento da parte degli assistiti (25 Euro per visita / prestazione domiciliare, 15 Euro per visita / prestazione ambulatoriale). Su prescrizione medica, per persone non residenti nell'ASL CN1, sono state garantite prestazioni infermieristiche ambulatoriali e domiciliari.

☞ Escursionista torinese muore sulle montagne della Val Maira

È finita in tragedia quella che doveva essere una normale gita estiva. Un torinese di 64 anni, il professor Paolo Ghibaudi, insegnante di disegno meccanico dell'istituto di istruzione superiore Zerboni di via Della Cella, è morto nella giornata di mercoledì 9 agosto nel corso di un'escursione che stava facendo in Val Maira. Era specializzato nel disegno di progetti di carrozzeria, nei sistemi di automazione e di robotica, nella stampa 3D e nel taglio laser. Era stato consulente di Fiat, Pininfarina, Iveco, Italdesign-Giugiaro, Bmw e altre aziende.

Secondo le prime ricostruzioni, lo sfortunato appassionato di montagna, stava percorrendo la strada sterrata che conduce fino al rifugio Carmagnola, nel vallone di Madonna delle Grazie ad Acceglio. Per cause ancora da ricostruire con esattezza, però, l'uomo è stato colto da un malore intorno all'ora di pranzo.

Un'altra persona che stava percorrendo quella passeggiata ne ha notato il corpo, a terra e ha subito dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e del 118, ma non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul caso stanno indagando anche i carabinieri.

☞ Un bambino punto da 50 vespe.

Finito su un nido e lo sciame lo ha attaccato

15 agosto. Per un bambino torinese di dieci anni poteva costare cara una partita di calcio in montagna in compagnia degli amichetti. Sfida finita prima del tempo quando, dopo un dribbling e un tiro di troppo, il pallone è terminato su un nido di vespe che si sono alzate in volo in sciame e avventate contro di lui provocandogli almeno cinquanta punture.

In borgata Ussolo a Prazzo, in alta valle Maira è stato necessario l'atterraggio dell'elicottero del 118. Il principio di choc anafilattico ha spinto i sanitari a trasferire il bambino all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Ha riportato punture in tutte le parti del corpo: non solo quelle scoperte come viso, braccia e gambe. Ma anche sulla schiena, sui glutei e sull'addome perché gli insetti si sono intrufolate sotto la maglietta e pantaloncini. Al Pronto soccorso, i medici hanno lavorato per oltre un'ora per asportare tutti i pungiglioni dalla pelle del piccolo paziente ricoverato e sottoposto a terapia con anti dolorifici.

☞ Pericolosa, chiusa a bici e moto la strada da Sampeyre a Elva

23 agosto Ordinanza del sindaco Amorisco dopo un incidente

Transito vietato a bici e moto. L'ha deciso il sindaco Domenico Amorisco sui 16 km di tortuosa strada comunale che porta al colle di Sampeyre (2284 mt), sullo spartiacque con la val Maira (Elva). «I vigili hanno effettuato un sopralluogo - spiega il primo cittadino - dopo la caduta di un ciclista in una buca, che non si è ferito in modo serio. Sono emerse diverse criticità che rendono pericoloso l'utilizzo della strada e così ho deciso di ordinare il divieto di transito. L'ho fatto per tutelare ciclisti e motociclisti e anche il Comune che rappresento che sarebbe chiamato a rispondere di eventuali danni». I tecnici del municipio hanno sistemato cartelli e segnali che indicano divieti e restrizioni.

«Le condizioni della strada non sono buone - aggiunge Amorisco - e se non interverranno Provincia e Regione con dei fondi, il divieto verrà mantenuto. A settembre bloccheremo la circolazione per dei lavori da 34 mila euro su un tratto specifico. Alla riapertura, la prossima primavera, se non sarà possibile una riqualificazione generale con finanziamenti di enti sovra comunali, allora riproporrò l'ordinanza che ho firmato l'altro giorno».

☞ Stop nei weekend alla Gardetta

Ultimi fine settimana di chiusura dell'altopiano della Gardetta tra le valli Maira e Stura. L'ex militare in quota che dal colle del Preit di Canosio conduce al colle Cologna, sarà ancora vietata dalle 9 alle 17 sabato e domenica, e nei weekend del 2-3, 9-10 e 16-17 settembre. Il provvedimento, introdotto nel 2013 dal sindaco di Canosio e presidente dell'Unione montana Valle Maira, Roberto Colombero, quest'anno comporterà 29 giorni complessivi di stop ai veicoli motorizzati.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinaitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Roberto Beltramo, Gabriella Codoloni, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

DRONERO - Conferita il 25 Agosto

Cittadinanza Onoraria a Padre Lombardi

Intervista al portavoce di due Papi e Direttore di Radio Vaticana

“Padre Lombardi, dopo che la Francia le ha concesso la Legion d’Onore, il Comune di Dronero non poteva essere da meno!”. Con questa battuta inizia la nostra piacevole chiacchierata ferragostana con Padre Federico Lombardi che il 25 Agosto avrebbe poi ricevuto la Cittadinanza Onoraria da parte del Comune di Dronero.

Intensa la sua vita, costellata di tanti incarichi importanti e di grande responsabilità, dopo la laurea in matematica compie gli studi teologici in Germania e viene ordinato sacerdote nel 1972. Nel 1984 viene nominato provinciale dei gesuiti in Italia, nel 1990 diventa direttore dei programmi della Radio Vaticana e successivamente direttore generale fino al 2016. L’11 luglio 2006 papa Benedetto XVI lo nomina direttore della Sala Stampa della Santa Sede, in sostituzione di Joaquín Navarro-Valls, incarico che mantiene fino al 2016.

Riprende Padre Lombardi, “Quella onorificenza (ndr, la Legion d’Onore) è legata ai tanti anni di lavoro in Radio Vaticana, lavoro di divulgazione della realtà internazionale per meglio comprendere il messaggio della Chiesa. Ho dedicato l’onorificenza a tutto il mio staff. Durante la cerimonia ho ricordato più volte le mie origini, il fatto di essere cresciuto a Dronero, in una Valle al confine con la Francia, è stato di grande utilità per meglio comprendere e meglio comunicare.”

Padre, si aspettava questa iniziativa da parte del Comune di Dronero.

“Ho avuto le prime notizie dell’iniziativa da Don Pierino Conte, dronerese con cui abitualmente sono in contatto. Come dissi a lui, io non chiedevo nulla alla comunità dronerese, ma non avevo nulla in contrario ad accettare la cittadinanza onoraria con il consenso del Consiglio Comunale. Considero le mie radici droneresi molto profonde, mi fa molto piacere questo riconoscimento, mi presento nel mondo sempre come dronerese. Sono nato nel 1942, anni di guerra, mia mamma viveva un po’ a Dronero, dai miei nonni paterni, ed un po’ a Saluzzo, da quelli materni. Così è capitato



che venissi al mondo in quel di Saluzzo.”

Padre, lei ha vissuto a lungo a Dronero, soprattutto in età giovanile. Quali sono i ricordi che più le sono rimasti vivi.

“I ricordi più antichi sono legati al periodo della guerra, mi ricordo in particolare un episodio, ero in braccio ad una mia sorella, presso la chiesa di Foglienzane, quando sopraggiunsero degli aerei in azione di mitragliamento. Mia sorella mi prese in braccio e ci nascondemmo in un rifugio di fortuna, in mezzo ai campi. Poi la Liberazione, il 25 Aprile, gli spari di festeggiamento, verso le montagne, dei partigiani felici per la fine della guerra. Questi i ricordi più antichi, allora avevo solo 3 anni. Nell’adolescenza mi ricordo l’amicizia di Aldo Marino, i bellissimi momenti di vita contadina che ho condiviso con lui. Più avanti, da ragazzo ormai cresciuto, mi ricordo le tante salite sulle montagne della Valle Maira, in compagnia dei cugini e dell’Ing. Massimo. Considero la Valle Maira uno dei posti più belli al mondo.

Queste esperienze furono molto importanti per la mia formazione, amore per la natura e contemplazione della bellezza del creato. Tutto questo fino a 18 anni, poi con l’inizio del noviziato la mia vita prese un altro corso. Le estati a Dronero ebbero anche una dimensione importante come inserimento

nella tradizione cristiana della Valle, grazie anche ai sacerdoti che ebbi modo di frequentare, Don Raviolo, Don Colombatto, Don Rossa, tutte persone che ebbero un ruolo importante nel farmi apprezzare la vita della chiesa cristiana. Conservo bellissimi ricordi delle cerimonie liturgiche di Foglienzane e Ripoli.

Più recentemente, con Don Oreste Arciprete, ho iniziato a seguire la causa di beatificazione di Don Mattio. Questo, ancora ad oggi, è il motivo che mi tiene in contatto, con una certa continuità, con la comunità dronerese. Come Postulatore Romano, cioè colui che segue la causa di Beatificazione, ho una funzione continua, di contatto, tra la comunità parrocchiale dronerese e la Congregazione delle Cause dei Santi. In particolare il mio rapporto più stretto è con Don Pierino Conte, curatore della biografia di Don Mattio ed estensore materiale di tutta la documentazione necessaria per l’istruzione della causa di beatificazione. Causa che ha concluso la prima fase, quella del riconoscimento dell’eroicità delle virtù di Don Mattio, figura centrale nella storia dronerese a cavallo tra ‘800 e ‘900.”

Conclusa la sua lunga esperienza come portavoce degli ultimi due Papi (così è normalmente riconosciuti dalle persone comuni) cosa pro-

getta per il suo futuro.

“Mi sono sempre messo a disposizione dell’istituzione religiosa e ho sempre considerato i vari incarichi ricoperti, in tutti questi anni della mia vita, alla stregua di “compiti” che la Chiesa mi chiedeva di affrontare. Adesso sono Presidente della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI. Si tratta di una piccola istituzione, siamo in tre, finanziata con una parte dei proventi ricavati dai diritti d’autore delle opere teologiche scritte da Joseph Ratzinger prima che diventasse Papa. Il denaro viene utilizzato per finanziare studi teologici, borse di studio per Dottorandi specializzati in teologia, studi biblici. Stiamo redigendo l’opera omnia relativa agli scritti, agli articoli di Joseph Ratzinger prima della sua elezione a Papa. Organizziamo convegni di studi con diverse Facoltà di Teologia, nel prossimo autunno saremo in Costarica per un convegno sulla enciclica “Laudato Si” dove verrà affrontata la problematica ambiente e sviluppo sostenibile. Con una Università Cattolica di Madrid abbiamo istituito il premio Ragione Aperta per promuovere il dialogo Scienza-Fede, una giuria internazionale seleziona quattro lavori, due relativi nell’ambito della ricerca e due dell’insegnamento, che promuovono il dialogo tra le scienze naturali e umane ed il mondo della fede”. “Prima frequentavo il mondo del giornalismo per rispondere alle loro domande, adesso mi occupo soprattutto di cultura”, con queste parole si chiude l’intervista che gentilmente Padre Lombardi ci ha concesso. Molte le qualità che evoca la persona, ma una in particolare colpisce, la garbata semplicità. Ha diretto per decenni la comunicazione di una istituzione planetaria come la Chiesa Cattolica, eppure si presenta con la cordialità e la spontaneità del vicino di casa incontrato al mercato del Lunedì. L’idea che abbia ricordato all’Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, durante la cerimonia di conferimento della Legion d’Onore, le sue origini droneresi ci rende molto orgogliosi. Grazie Padre Federico.

Massimo Monetti

IL . DI VISTA

Chi l'avrebbe mai detto?!

“E ancora ... non riesco a crederci...”

di Italo Marino

“E ancora ... non riesco a crederci ... neanche se lo vedo Impossibile roba da matti” e via discorrendo. Così capita spesso di sentire o dire a proposito di notizie che ci lasciano a bocca aperta, meravigliati, stupiti, basiti, increduli o indignati e mandano all’aria tutte le nostre capacità di previsione.

Abituati come siamo a voler prevedere non tanto il prevedibile, ma quello che desideriamo, a vedere il bicchiere pieno o vuoto anche se non lo è, o a soffermarci, quando guardiamo le previsioni meteo, sul raggio di sole piuttosto che sulla nuvola se abbiamo in programma una scampagnata per il giorno dopo.

C’è anche chi sa vedere lontano, come i climatologi, che da tempo studiano i cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacciai, la progressiva desertificazione di zone del pianeta; ma sono come voci nel deserto, e non ci fa comodo prestarvi attenzione. Allora, quando siamo costretti a toccare con mano l’attendibilità di quelle previsioni, come fenomeni atmosferici estremi e improvvisi (si fa per dire), allora ci vien da dire che ... “a memoria d’uomo non si era mai visto chi se lo sarebbe mai aspettato chi l’avrebbe mai detto”; mentre era stato detto, eccome!

In realtà, quanto a previsioni, se si eccettuano quelle meteo sempre più azzeccate, almeno nel breve periodo, siamo abbastanza spiazzati, complici la globalizzazione, l’informazione non sempre corretta e la rapidità dei cambiamenti in tutti i campi. Senza dimenticare la scarsa disponibilità ad ascoltare le previsioni, e ancor meno a prevenire quando invece sarebbe opportuno.

Ma veniamo ai casi concreti, quelli vicini a noi, fatti se non proprio quotidiani, piuttosto frequenti. Quella coppia, ad esempio, che sembrava così affiatata, finita tragicamente, e dire che lui sembrava così a modo, mai una parola fuori luogo e salutava sempre. Pensare che ha ucciso la moglie e poi si è sparato un colpo! “Da non crederci!”

E quello che aveva un’impresa così ben avviata, e il macchinone e casa al mare e chalet in montagna, finito a ramengo* chissà perché. E dire che sembrava così in gamba, deciso, sicuro, asserito al limite dell’arroganza. “Non c’era proprio da aspettar-selo!”

Quell’altro, invece, che ha fatto le scuole nel banco dell’asino e sembrava piuttosto imbranato che non gli avresti dato un soldo bucato, guarda che carriera!

Potremmo continuare citando casi di “conversioni” imprevedibili, dai giovani debosciati che mettono testa a partito a quelli che sembravano tanto a modo e finiscono male da grandi.

E ancora grandi santi che da giovani non lo erano affatto, come quel Francesco d’Assisi, oggi patrono d’Italia, di buona famiglia, che si mette a fare il mendicante. *Roba da matti!* La notizia a quel tempo aveva fatto scalpore e il padre, ricco mercante, non doveva averla presa bene.

E chi l’avrebbe mai detto che la Valle Maira, una delle meno accessibili delle Alpi Occidentali, con una strada che serpeggia per lunghi tratti in una gola, lontana dai grandi bacini di utenza, senza sbocco stradale verso la Francia, praticamente priva di impianti di risalita, dimenticata dal turismo di massa. E dalla speculazione edilizia. Chi l’avrebbe mai detto che sarebbe diventata un fiore all’occhiello quanto a turismo ecosostenibile, meta ambita da molti visitatori, anche stranieri.

Come dire che non tutto il male vien per nuocere e talvolta un handicap si rivela nel tempo una grande opportunità.

* * * * *

Ogni giorno la cronaca ci propone notizie “sorprendenti”, dai casi di malasanità (è di queste ore la notizia del giovane ricoverato in un ospedale di Napoli in codice rosso che sarebbe morto mentre medici ed infermieri litigavano tra loro), al vigile del fuoco volontario che appicca l’incendio, ai casi di corruzione, ai viadotti che crollano, fino agli atti di barbarie dei terroristi. Casi pur troppo così frequenti da perdere l’effetto sorpresa ed avviarci verso una pericolosa assuefazione, quasi si trattasse di cose normali, mentre normali non sono affatto. Per fortuna ci sono anche manifestazioni di altruismo, dedizione, abnegazione ed eroismo, c’è anche chi rischia o perde la vita per salvare quella di un altro.

Perché dall’uomo c’è da aspettarsi di tutto, come dice nella poesia “Generale” Bertolt Brecht:

“... L’uomo fa di tutto.

Può volare e può uccidere.

Ma ha un difetto: può pensare”.

* Espressione tipica piemontese, come dire “in un posto sperduto, a casa del diavolo, alla malora”; deriva da Aramengo, piccolo comune collinare dell’Astigiano, non lontano da Torino (n.d.r.)

ALTE TERRE - Un’organizzazione che ha funzionato per 500 anni

Gli statuti della Valle Maira

La “valle Maira superiormente al rivo Breissino” compare con una sua organizzazione compiuta nel 1200, frutto di un processo di apprendimento e di affermazione che va collocato a cavallo dell’anno 1000.

Gli Statuti su cui si basava il governo dei suoi dodici Comuni sono un esempio di civiltà, ancor prima che consuetudine di buon governo.

Già nel 1254 Tommaso 1° di Saluzzo si impegnava a mantenerli “nel pacifico possesso delle buone consuetudini, libertà, franchigie e buone vianze di cui avevano goduto sotto il marchese Guglielmo di Busca”. (1)

Il Marchese era rappresentato dal Podestà, che risiedeva a Dronero e estendeva la sua autorità sulle tre componenti di quella che per noi ora è la Valle Maira: il Comune di Dronero, il Comune di San Damiano e Pagliero e i dodici comuni “a Ripo Breixino superius”.

Se il Marchese teneva unita tutta la valle, da Dronero ad Acceglio, la cosa non riuscì più ai Savoia. I due casati avevano un’idea del governo diametralmente opposta, la prima si basava sulla autorevolezza, la seconda sull’autoritarismo e col passaggio sotto i Savoia l’Alta Valle si rifiutò di partecipare alle elezioni podestarili.



Era gente abituata da secoli a decidere in proprio e in modo democratico quella dell’alta valle Maira e gli statuti valevano per tutti quelli che vi “vivevano a luogo, fuoco e catena e vi facevano la Pasqua” e descrivono una struttura di potere molto articolata: organi di garanzia e potere giudiziario, struttura amministrativa ed esecutiva, organizzazione della forza e della violenza.

In ciascun comune ogni quattro mesi i capi famiglia eleggevano due Consoli (eccetto che ad Acceglio dove erano quattro), a loro spettava l’amministrazione della giustizia, su richiesta dei sindaci convocavano e presiedevano i consigli comunali. Ai Sindaci spettava invece l’amministrazione dei Co-

muni e il potere esecutivo, duravano in carica un anno ed erano due per Comune (quattro per Acceglio) a loro si affiancavano i consigli comunali, il numero dei consiglieri andava da un minimo di dieci ad un massimo di venti, tutti eletti sempre dall’assemblea dei capi famiglia. Gli interessi generali della valle e le questioni intercomunali erano invece discussi nella “congrega generale” costituita dai deputati dei singoli comuni, che si riuniva a Stroppo.

La “congrega” era l’istituzione sovrana nelle decisioni in Valle Maira, i Capi Famiglia erano elettori quando si riunivano per eleggere Consoli, Sindaci e Consiglieri, ma erano decisori quando si riunivano in assemblea e l’intera

struttura di potere si adeguava alle decisioni assunte, (Carlo Emanuele per maggior sicurezza chiese che l’atto di fedeltà presentato dai rappresentanti della valle il 27 settembre 1589 fosse ratificato dai Capi Famiglia).

Ci troviamo di fronte a un sistema “comunitario puro”! La “congrega” della Val Maira, ancora confermata da Carlo Emanuele nel 1589, si è riunita per l’ultima volta il 1643 a Stroppo. “Questa è l’ultima volta ... quelle congreghe siano allora andate in dessuetudine anche senza essere state dalla sovrana autorità abolite, del che non ho trovato memoria”.

Gli Statuti normavano una organizzazione che ha funzionato per 500 anni e che nessuno ha mai abrogato, un impianto istituzionale che, se letto con parametri odierni, da San Damiano in su si basava su di un unico Comune, diviso in 12 Municipi e che aveva una alleanza e una collaborazione solida con Dronero.

Una rilettura della storia e una riflessione al riguardo credo potrebbe essere utile ora che si inizia a parlare di accorpamenti e fusioni di comuni.

Mariano Allocco

(1) Manuel di San Giovanni, memorie storiche di Dronero e della Valle Maira, 1868, tipografia subalpina Marino Gantini.

2 SETTEMBRE 2017

NUOVA APERTURA

INAUGURAZIONE DALLE ORE 16.00

Le Scrigno
Merceria & Maglieria
di Mammola

IN ARRIVO I NUOVI GREMBIULI SCUOLA - ASILO E MOLTO ALTRO ANCORA!

Piazza Martiri 28 • Dronero

PREIT DI CANOSIO

Bahio di San Laurens

Rievocazione storica che risale al '500



Si è svolta nella borgata Preit di Canosio, domenica 6 agosto la rievocazione storica della Bahio di San Laurens.

Una rievocazione all'insegna della tradizione (la Bahio risale alla metà del 1500) e della vita comunitaria di questa piccola borgata incastonata nella bellezza dell'Alta Valle Maira, ai piedi di Rocca La Meja.

In una giornata accompagnata da bel tempo, i villeggianti hanno partecipato numerosi: a seguito delle celebrazioni religiose del mattino, il pomeriggio è stato caratterizzato dalla ricerca del nuovo Abbà, che dopo l'usuale buscare di porta in porta nelle abitazioni del paese, è stato individuato nella persona di Salvatore Maligno.

"È un grande orgoglio, per me, essere stato scelto per rappresentare la continuità di questa tradizione. Fin da bambino la ricerca dell'abbà e lo scambio del cappello sono stati momenti di grande emozione e posso affermare di essere cresciuto con l'ambizione di essere un giorno l'abbà del Preit. Questo giorno è arrivato in occasione del 50° anniversario della rievocazione della Bahio: ciò non fa altro che aumentare la responsabilità che sento nel trasmettere alle nuove generazioni i valori racchiusi dentro la storia di questa magnifica tradizione."

Il passaggio del cappello dall'abbà in carica Gabriella Bollino, che diventa Abbà vecchio per un anno, all'abbà nuovo ha concluso la serata e congedato la Società Filarmonica Morettese che partecipa ai festeggiamenti sin dal 1974.

Il ricco programma, iniziato venerdì 4 agosto, è proseguito con alcune belle e partecipate iniziative per i più piccoli (i giochi di lunedì 7 e l'arrampicata di mercoledì 9, a cura delle guide Global Mountains di Cuneo, nella palestra di roccia del Preit) e con la fiaccolata della sera di San Lorenzo.



La Bahio è stata ancora impegnata a presenziare la commemorazione della tragedia della valanga del gennaio 1937 che travolse e uccise 23 giovani Alpini; la Santa Messa a ricordo è stata celebrata presso la lapide dedicata, mercoledì 16 agosto alle h 11.

Il presidente della Pro Loco Aldo Mellano, ringraziando tutti i partecipanti ricorda: "non potevasi svolgere meglio la 50ª rievocazione storica della Bahio di San Laurens al Preit, alla quale hanno partecipato 38 degli Abbà di questi ultimi 50 anni o loro familiari, ai quali è stata consegnata una fascia ricordo. Hanno collaborato alla buona riuscita dei festeggiamenti tutti i componenti della Pro Loco, l'abbà uscente Gabriella Bollino per il prezioso contributo, i villeggianti, che ringrazio tutti. Sono altresì molto soddisfatto sulla scelta del nuovo Abbà Salvatore Maligno e mi auguro che la Bahio possa continuare con l'entusiasmo e la partecipazione di questa edizione".

Con l'occasione dei 50 anni di rievocazione e grazie al contributo dell'Inalpi è stato restaurato il labaro della Bahio, risalente ad inizio '900 e posto in una teca conservativa nella chiesa della borgata.

Mi preme ricordare che la buona riuscita delle festività si è potuta realizzare con i preziosi contributi di Regione Piemonte, Fondazione Cassa Risparmio Cuneo, Fondazione Cassa Risparmio Savigliano, Inalpi S.p.A., Cassa Risparmio di Fossano, Cassa Risparmio di Savigliano, Banca di Caraglio, Fondazione Banca Popolare di Novara, comune di Canosio, Acqua Eva, Nuxe Italia, AMLab unitamente a tanti, tanti altri amici del Preit."

Dalle parole del vice ministro Olivero, che ha partecipato alla rievocazione, cogliendone appieno il significato: "non è folklore ma un modo simpatico ed intelligente di far rivivere la comunità".

VALLI CUNEESE

Grave siccità negli alpeggi

Le organizzazioni degli allevatori richiedono interventi della Regione

Confagricoltura Piemonte e Adialpi ribadiscono alla Regione la necessità di interventi urgenti

"Una risposta insoddisfacente che non tiene conto della gravità della situazione". Questo il commento del presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia e del presidente di Adialpi Giovanni Dalmasso alla risposta della Regione Piemonte sulla richiesta di intervento presentata dall'organizzazione degli imprenditori agricoli per far fronte alle criticità del pascolamento in alta montagna, a causa del grande caldo dell'estate e alla conseguente necessità di demonticazione anticipata dei malgari.

La problematica era stata messa in luce all'inizio di agosto da Confagricoltura Piemonte in seguito alle numerose segnalazioni giunte dagli allevatori in alpeggio nelle vallate piemontesi e in particolare della provincia di Cuneo. A causa della grave carenza idrica, infatti, si prospetta per molti casi l'eventualità di dover rientrare a valle prima del previsto, andando incontro, però, al rischio di incorrere in penalità e di perdere i premi comunitari (Domanda Unica e Misura 10.1.9 del Psr) legati al pascolamento in alta quota. L'andamento climatico particolarmente siccitoso e le elevate temperature della stagione estiva - spiegano i tecnici di Confagricoltura - hanno messo a dura prova l'attività dei malgari, che hanno dovuto far fronte alla carenza di foraggio causata dal coticco erboso secco, con aumenti del rischio di scivolamento delle vacche al pascolo, costrette a muoversi su terreni sempre più impervi. Di fronte a questo scenario Confagricoltura si è resa portavoce delle



Mucche in alpeggio in una vallata cuneese

istanze delle molte aziende agricole che si sono trovate a considerare l'ipotesi di un rientro anticipato nelle stalle a valle, chiedendo all'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero di valutare eventuali deroghe o azioni al fine di non far decadere le istanze presentate dai malgari in relazione alla Domanda Unica e alla specifica misura del Psr che impongono, per non incorrere in sanzioni, rispettivamente 60 e 80 giorni (minimi) di pascolamento. La risposta della Regione non soddisfa Confagricoltura e Adialpi, perché sostiene che a oggi non risultano presentate denunce di demonticazioni anticipate, né sembrano esserci previsioni in merito. La Regione ha invitato le associazioni a segnalare eventuali casi particolari che impedirebbero il mantenimento degli impegni, per i quali i funzionari regionali valuteranno l'effettiva esistenza di cause di forza maggiore. "Così non si affronta in modo adeguato il problema", commenta

Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e dell'Unione Agricoltori di Cuneo. "La situazione è grave. Il clima anomalo dell'estate in corso è un dato di fatto - aggiunge Allasia - come lo è la mancanza di acqua nei pascoli alpini, in particolare in quelli esposti a sud. Inoltre, abbiamo avuto segnalazioni di capi morti per scivolamento sull'erba secca". Dello stesso parere Giovanni Dalmasso, presidente Adialpi, che aggiunge: "La comunicazione della Regione mostra una debole apertura nei confronti del problema, senza però offrire una soluzione efficace per gli allevatori. Anziché esaminare uno per uno i casi di malgari in

difficoltà, sarebbe meglio offrire una deroga per tutti e lasciare ai singoli la scelta di rientrare o meno. In questo modo, gli allevatori potrebbero valutare la demonticazione più liberamente, svincolati dagli obblighi legati ai premi della Domanda Unica e del Psr. Sottolineo, inoltre, che gli allevatori hanno tutto l'interesse a restare sugli alpeggi a lungo con le loro bestie: scendere a valle, infatti, comporta un aumento dei costi per l'acquisto di foraggio aggiuntivo".

Il prezzo del fieno agostano sulla piazza di Cuneo - chiariscono i tecnici di Confagricoltura - è in tensione: a gennaio 2017, sulla base delle rilevazioni della locale Camera di Commercio, era a 95 euro al quintale, mentre oggi si aggira sui 160-185 euro al quintale (rilevazione del 7 agosto 2017).

"Chiediamo una maggiore sensibilità nell'affrontare una situazione di oggettiva difficoltà - dichiara Allasia - trovando strumenti che consentano ai malgari di poter scendere a valle senza incorrere in penalizzazioni. Da parte nostra, comunicheremo alla Regione le criticità riscontrate delle singole aziende, mettendo a disposizione entrambe le associazioni per accompagnare personalmente i funzionari regionali in alta montagna al fine di verificare la preoccupante situazione degli alpeggi".

DRONERO

L'Isola dei libri

Agosto 2017, in via Roma a Dronero ha preso il via la 8ª edizione de "L'isola dei libri", una conferma che cultura e curiosità ancora ci appartengono.

L'evento nasce e si sviluppa parallelamente alla costituzione dell'isola pedonale in via Roma, uno spazio ritrovato che invita allo stare insieme e vivere la strada come passaggio e sosta di uomini e di pensieri, luogo d'eccellenza per scambio e arricchimento culturale. Si utilizza un cortile per creare una piccola Agorà, una panchina e un tappeto come palcoscenico dove si alternano personaggi di volta in volta invitati a seconda dei temi.

Ospiti conferenzieri di questa edizione dal tema "TENER - A - MENTE" sono stati:

Fredo Valla - autore e co-sceneggiatore del film "Il vento fa il suo giro";

Alessia e Tommaso - autori del blog "Al ritmo delle stagioni";

Paolo Giraud - costruttore di organetti in valle Gesso;

Janò Arneodo - poeta dialettale a Coumboscuro, valle Grana;

Gabriele Gallo - Giornalista esperto di comunicazione e promozione del territorio montano.

Franco Baudino - Storico, collezionista - Elva, valle Maira

Moderatrice - Stefania Riboli



SAN DAMIANO MACRA

Ricordato Mario Riu

I soci dell'associazione nata in memoria di Mario Antonio Riu si sono ritrovati alla casa alpina del Comune di Caramagna, a San Damiano Macra, per ricordare insieme l'ex sindaco di Caramagna ed ex vicepresidente della Provincia di Cuneo, scomparso lo scorso anno.

All'incontro conviviale hanno partecipato, insieme alla famiglia, tantissime persone a dimostrazione dell'affetto che ancora accompagna la figura di Mario Riu. Presenti alcuni rappresentanti delle istituzioni locali, il presidente e il vicepresidente della Provincia di Cuneo, l'onorevole Mino Taricco, Lido e Rosita Serra, presidente del Consiglio Comunale di Fossano.

L'incontro è stato ospitato nella casa che fu della famiglia di Luigi Einaudi a San Damiano Macra, edificio di valore storico poi acquistato dal Comune di Caramagna per ini-

ziativa di Mario Riu quand'era sindaco, e che oggi è intitolata proprio a quest'ultimo.

"Siamo contenti di ricordare Mario in un luogo simbolo perché racconta una delle tante sue iniziative di valore sociale e originali - ha detto il presidente dell'associazione Andrea Alfieri - pensata con il duplice intento di offrire un'opportunità di svago ai ragazzi, alle famiglie e agli anziani del paese e allo stesso tempo di contribuire a vivere e a far vivere la Valle Maira".

L'incontro conviviale dei soci è stata l'occasione per tenere l'assemblea ordinaria dell'associazione, rendere conto delle attività svolte e anche per fare il punto sul premio in memoria di Mario Antonio Riu da assegnare nel prossimo autunno a un'esperienza di accoglienza dei migranti che possa costituire un esempio per le modalità con cui è stata realizzata e per la sua efficacia.

Ciabornet Café di Ponte Maira

Concerto dei Tre Lilu

Il Ciabornet Café di Ponte Maira (comune di Acceglio) organizza

Sabato 16 settembre a Ponte Maira

Concerto dei Tre Lilu (che dopo 12 anni tornano in Valle Maira). Serata con Padiglione riscaldato

La Serata prevede: Cena a menu fisso con affettati, polenta e salsiccia, formaggio e dolce a €15,00, bevande escluse.

Biglietto per il solo ascolto del concerto a € 5,00

Per prenotazioni e info 0171 99070 - 3425279724



PRO LOCO DI ROCCABRUNA

Rinnovo del direttivo

Martedì 4 luglio 2017 presso i locali della proloco di Roccabruna, si è svolta la riunione dei soci con ordine del giorno rinnovo del direttivo.

La serata è stata ampiamente partecipata ed in seguito a votazione si è deciso di istituire un consiglio di nove membri coadiuvati da due revisori dei conti.

Il direttivo si compone di presidente: Abello Cristina, vice

presidente: Ravera Luciano, segretario: Garnerò Andrea, tesoriere: Gardelli Bianca, consiglieri: Chiapale Ivan, Bianco Marisa, Acchiardi Marisa, Batti Silvana, Tagliente Lorenzo. Revisori dei conti: Inaudi Ilenia, Martini Mariateresa, Garnerò Laura.

Ringraziamo i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e auguriamo al nuovo gruppo un buon lavoro e ottimi risultati.

Spettacolo al teatro Iris di Dronero

Ma con la cultura si mangia... o no?

È proprio vero che con la cultura non si mangia? Forse no, se il Comune di Dronero ha coinvolto la Fondazione Acceglio e il Centro Giolitti per inserire spunti culturali nella tradizionale festa della Madonna di Ripoli del 9-11 Settembre. È così che la sera dei "fuochi", che anche quest'anno avranno luogo alle 22.30 del lunedì, sarà caratterizzata dalla presenza degli attori de "Il menù della poesia" che reciteranno, tra i tavoli e su richiesta dei partecipanti alla cena in via Roma, poesie a scelta da un "menù" che in modo del tutto

inusuale sarà offerto ai commensali. Gli stessi attori si trasferiranno al Teatro Iris dove, prima della proiezione del bel film su "Matteo Olivero, ritratto di un pittore" offerto dalla Fondazione Acceglio, avranno modo di recitare alcune poesie di poeti coevi dell'Olivero, artista del periodo giolittiano, introducendone lo spirito artistico che ne caratterizzò l'opera.

Il tutto si concluderà in tempo per consentire a tutti di godere anche quest'anno dello spettacolo pirotecnico.

P.B.

Alimentari da Laura

**TABACCHI
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO**

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Una valle nei ricordi della maestra Lucia Abello

Una vita con i bambini, in classe e fuori

Scuola, teatro, gite, giornalini, laboratori, musei...

Una vita dedicata alla scuola, si sarebbe detto una volta della straordinaria carriera scolastica della maestra Lucia Abello. Straordinaria, ma anche comune a tanti altri insegnanti delle nostre valli: all'inizio sedi disagiate, lontane, isolate d'inverno e carenza di materiali didattici, con le pluriclassi. Sull'altro piatto della bilancia l'affetto e la gratitudine di allievi e genitori, con tante iniziative extrascolastiche portate avanti tutti insieme. E la consapevolezza di aver vissuto in una società rimasta solo più nei ricordi.

Nasce in borgata Cucchiales, Lucia (come la chiameremo nel nostro articolo, con affetto e rispetto), sopra Stroppo, in un anno difficile, nel primo dopoguerra, pochi mesi dopo la promulgazione della Costituzione italiana. Frequenta le elementari a Morinesio, distante un chilometro da casa, con la maestra Adriana Bertogliatti. Non c'è la classe quinta: non è stata istituita, i bambini sono troppo pochi. Così, ripete la quarta. Frequenta l'avviamento commerciale, allora la conclusione degli studi, nel convitto di Demonte. Senza la media non si poteva continuare. Da qui la decisione di trasferirsi con la sorella gemella Marielena a Saluzzo, in casa della maestra Bertogliatti, non più a Morinesio, che le prepara privatamente per la terza media. Molto severa, rigida: le ragazze si impegnano ad aiutare in casa in cambio di vitto e alloggio. Superato l'esame di terza media, frequenta i quattro anni delle magistrali, poi un anno per prepararsi al concorso magistrale e insieme, l'impegno del doposcuola alla Dante Alighieri, allora alla Castiglia, nella parte alta della città del marchesato. Vince il concorso e passa in ruolo. Prima sede la Borgata Raina di Prazzo, oltre San Michele: così Lucia può abitare a Cucchiales. Bellissimo, ricorda ancora.

Dura poco: sono gli anni dell'abbandono della montagna e della discesa a valle, verso le fabbriche, verso una vita meno faticosa e isolata. Le famiglie lasciano per prime le borgate impervie, così chiudono le scuole, una dopo l'altra. Nel 1969 quella di Borgata Raina. Lucia va a Ussolo, chiusa nel 1971. Poi a San Michele di Prazzo, chiusa nel 1977: «Il primo anno avevo una collega di Cartignano, poi 4 anni con mia sorella Adriana. Saremo poi insieme anche in altre scuole, per molti anni». Sono anni con tragici eventi familiari: «Purtroppo nel 1974 mio padre, che faceva il muratore, cadde da un'impalcatura. Morì dopo sette mesi alle Molinette, aveva 65 anni. Lui era del 1912 e si era sposato nel 1947. Mentre lui aveva già 35 anni, la mia mamma, classe 1926, non ne aveva ancora 21. Così sua madre, mia nonna, era andata in municipio a firmare l'auto-



Lucia Abello in montagna

rizzazione perché potesse sposarsi. Mia madre non è andata lontano dopo il matrimonio: è scesa solo di una ventina di metri. Anche mia nonna: lei era salita però, a Caudano. Forse il nome vuol dire posto caldo, infatti è ben esposto al sole, come Cucchiales, che è tutto su una cresta. Allora le case erano costruite in posti scelti bene, lontano dai canali che scaricavano valanghe di neve, come quella del Monte Nebin. Ma erano posti chiusi, ci si conosceva tutti, per sposarsi non si andava lontano. Non c'erano strade: quella di Elva è stata costruita solo nel 1960», spiega Lucia. Ricorda quei tempi, senza abbellimenti, senza rimpianti pur riconoscendo che l'infanzia era stata povera ma molto felice: «Perché c'era affetto, tanto affetto, soprattutto da parte delle mie nonne. Vedove troppo presto tutte e due. La mia nonna materna è rimasta vedova a 32 anni con tre bambini. Il marito era morto cadendo da un albero. Molti allora l'aiutavano, tagliando il fieno per l'inverno. La sorella, sposata a un francese le aveva dato una mano. Ricordo la prima pensione ai coltivatori diretti, nel 1955. La pigliava la mia nonna paterna, Maria Maddalena Abello in Abello, vedova da tanto tempo anche lei. Quando la ritirava, circa cinque mila lire, regalava ai tre nipoti il Proton, uno sciroppo ricostituente, e poi, sempre con la pensione, il primo orologio», continua.

Il dispiacere più grande era la mancanza di libri: le biblioteche ambulanti non arrivavano lassù, si fermavano a Bassura, 5 chilometri duri da superare, soprattutto d'inverno. Tanto che il più bel regalo di Natale era quello della maestra Bertogliatti: un libro per ogni bambino, attaccato all'albero. L'e-

conomia era povera, fondata anche sul baratto: chi poteva aveva delle mucche, un po' di patate, grano e poi farina da scambiare con il panettiere in cambio di pane. Il padre di Lucia aveva fatto un mutuo per poter acquistare un locale e aprire un'osteria, l'Osteria delle Alpi: dava solo vino, niente di fresco, non c'era ancora la possibilità di conservare i cibi. Aveva fatto tutto lui. E aveva continuato aggiustando le case di chi, dalla pianura, Saluzzo, Chieri, Torino, veniva a passare le vacanze in montagna. Aveva imparato il mestiere a Parigi, con suo padre che là era morto e là era stato seppellito. La madre, rimasta vedova, aveva voluto tornare al paese. «La mamma non era mai uscita da Cucchiales, era conservatrice, non osava tanto fare cose nuove», spiega Lucia. «Invece papà era moderno, di ampie vedute, aveva imparato in Francia». Ma anche a San Michele ci sono sempre meno bambini e Lucia, nel 1977, va a insegnare per sei anni a Busca capoluogo, poi a Dronero. Fino alla pensione, nel 2005. Che differenza con i suoi alunni di montagna! A Busca le classi sono numerose, quattro prime di 23 alunni. Due soli alunni aveva trovato in classe il 1° ottobre (allora primo giorno di scuola) del 1970 nella sua classe a Ussolo: Paolo e la piccola Giovanna. Gli altri tre erano ancora al pascolo alle Grange con i genitori. Lucia il giorno dopo, 2 ottobre, prende Paolo e sale a trovare gli altri alunni, Luciano, Valter e Livio. «La mamma di Livio e Valter ci fece la polenta e facemmo una grande festa. Poi il 3, tutti a scuola, per poi far subito festa il 4, anniversario della fine della Grande Guerra. Quell'inverno i ragazzi mi insegnarono a sciare su una bella discesa che partiva da Ussolo. Persi anche l'orologio nella neve. Lo ritrovai nel prato a primavera».

«Mi sono sempre trovata bene con i colleghi, con i bambini e con le famiglie che mi hanno sempre molto aiutato con entusiasmo e tanta collaborazione. Nel pomeriggio facevamo il teatro, nei festivi organizzavamo le gite, pagate con i proventi delle recite. Come a Montecarlo, nel giorno del Gran Premio. In 500, la mia. E con un'auto grande di Giovanni, il padrone del ristorante Ponte di Ussolo. A carnevale, portavo i bambini mascherati fino ad Acceglio Villaro. Là chiedevano in regalo uova, dolci, soldini e poi andavamo al ristorante di Ussolo». Momenti importanti passati insieme: la Festa degli alberi, il giornalino di Valle: «Un po' di noi»: tutto scritto da loro (i bambini di Acceglio Villaro, Prazzo, S. Michele, Canosio), noi maestre lo stampavamo con il ciclostile. Negli anni '73/'75», spiega Lucia. Proprio la Festa degli alberi rappresentava un momento solenne ed era molto attesa dai bambi-

ni. «Si percorreva a piedi parecchia strada per trovare un luogo adatto al rimboschimento. Si mettevano a dimora le piantine benedette dal parroco. Alla presenza delle autorità i bambini recitavano e cantavano. Al termine, un momento conviviale concludeva la festa», ricorda Lucia.

I ricordi si intrecciano, sempre più numerosi, talvolta curiosi, come quello dei cognomi: «Abello è degli Stroppesi. Aimar di Celle, Einaudi di Garino e Macra; Raina di Elva; Colombero di Marmora: questo rinfocolava i campanilismi», sorride divertita Lucia. C'erano differenze tra i bambini delle borgate di montagna e quelli di Dronero? Lucia non ha dubbi. Negli ultimi anni gli scolari non sapevano come comportarsi e mancavano di rispetto verso gli anziani e verso l'autorità: senza autocontrollo, non disponibili a imparare, con problemi di integrazione. Forse questa constatazione influisce negativamente: «Ricordo con piacere i miei anni di scuola, soprattutto la maestra Luisita Rovera di San Damiano che mi ha ispirato a diventare maestra anch'io. Se scegliessi adesso forse cambierei. Perché la comunicazione verbale è stata soppiantata da quella virtuale. I giochi e le amicizie di una volta non ci sono più. I miei ragazzi di Ussolo giocavano "a tuc", a prendersi e a toccare il posto dove contavano e gridavano "liberi tutti". Un altro mondo.

I ricordi scolastici continuano a ritornare ben vivi e attuali nella mente di Lucia. Soprattutto il passaggio alle scuole di Dronero che comportò un cambiamento per affrontare una realtà più affollata e diversificata. Nel 1988 sperimentò, nelle elementari di Dronero OltreMaira, i nuovi moduli educativi con tre insegnanti su due classi, insieme alla sorella Adriana e a Nino Andreis. «Apprezzi subito questa distribuzione del lavoro, perché, se ci si accostava con spirito collaborativo, gli altri due insegnanti davano sicurezza, aiuto e una visione più aperta e risolutiva dei problemi. Dopo qualche anno i moduli furono adottati in tutte le elementari».

Molte e diverse le nuove attività che coinvolgevano attivamente i bambini: «Bellezze locali: dopo la visita alla Chiesa dei Capuccini, accompagnati da Don Rossa, preparammo una guida e, per un mattino, gli alunni furono i ciceroni per i visitatori. La direttrice didattica: Donatella Acconci, mi incaricò di coordinare la Commissione "Scrittura creativa" da cui nacquerò i burattini, creati nei sotterranei della scuola e piturati. Un genitore, falegname, il signor Valerio, costruì il teatrino. Storie, scritti, poesie furono poi raccolte in un libro. Mi commosse profondamente la poesia scritta e letta nella ricorrenza del 25 aprile del 2000 da Damir, ragazzino bosniaco fuggito dalla guerra con la famiglia». E poi ancora l'allestimento di una mostra che raccolse le ricerche su proverbi, giochi di un tempo, l'emigrazione, i lavori minorili. E la ricerca su «La scuola al tempo del fascismo». Tutti lavori che contribuirono a dar vita al «Museo dell'Escolo». E ancora «Calca il palco», bambini attori per una mattina al teatro Iris, gremio. Un fiume di ricordi e di esperienze, fino al volontariato dopo la pensione nell'associazione Raffaella Rinaudo, una vita «ricca» nella quale i «talenti» non sono stati nascosti nella buca della parabola del Vangelo, ma sono stati ben usati.

Daniela Bruno di Clarafond

Ricordiamo la raccolta di poesie in patois (con traduzione) di Lucia Abello, *De Pours e de Buses* (Polvere e rëfoli), presentazioni di Giuseppe Durbano e Ferdinando Susa, Edizioni «Èl Pèilo», Amici di Piazza, Mondovì. Dolce rimpianto per un tempo e un'infanzia ormai lontani.

MARMORA

Val Mairo Chanto

Torna l'appuntamento con le corali

Sabato 2 settembre con un nutrito programma torna il festival annuale della coralità alpina. La manifestazione «Val Mairo Chanto» è, infatti, una rassegna corale di canti di montagna e della tradizione alpina organizzata dall'Associazione Pro Loco Marmora e dall'Amministrazione Comunale di Marmora. Ha l'intenzione di portare nei nostri paesi le tradizioni e la cultura di persone provenienti da terre e realtà differenti unite dalla stessa passione per il canto e la musica popolare.

La rassegna si tiene ormai da nove anni in Valle Maira e nella sua sesta edizione a Marmora nella scenografica cornice del paese e delle montagne che lo circondano e lo impreziosiscono. Si canta tra panorami aspri e spet-

(Vb) - Corale «Monte Zerbion» Genova

ANNO 2009
Gruppo corale «La Reis» S. Damiano Macra - Corale «Monte Saccarello» Sezione ANA Imperia - Gruppo «Sociu 'dla Bira» Saluzzo (Cn) - «Lou Corou de la Cevitou» Valle Grana (Cn)

ANNO 2010
Gruppo corale «La Reis» S. Damiano Macra - Gruppo «Per caso coristi» di Genova - Corale «La Marmotta» Bernezzo (Cn) - Corale «La Bicocca» Manta (Cn)

ANNO 2012
Gruppo corale «La Reis» San Damiano Macra - Coro «Alpi Apuane» Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Coro «Frise d'Langa» Clavesana (Cn) -



tacolari e borgate dimenticate e riscoperte che mostrano i segni di una storia passata. Il canto dei cori sale e si fonde con la natura in un'unica armonia.

Già da molti anni la Valle Maira è divenuta palcoscenico della musica corale sia come espressione di bei canti popolari e di tipici canti dialettali, sia di suggestive melodie patriottiche e di tradizione alpina. Per questo è nato il Festival «VAL MAIRO CHANTO» che si tiene da diversi anni in questa zona a fine agosto o nel primo fine settimana del mese di settembre.

Per l'evento, il gruppo corale di valle, «La Reis», invita cori di altre località vicine e lontane a partecipare a questa rassegna e a trascorrere un'amichevole giornata insieme. Nel corso del festival, i cori eseguono il loro repertorio in tre dei seguenti punti più caratteristici del paese: segue poi un momento di concerto a cori riuniti, all'aperto, presso la sala Polivalente del Comune di Marmora vicino al Campeggio «Lou Dahu».

Alla manifestazione nel corso degli anni hanno partecipato molte importanti corali. Edizioni precedenti - Cori partecipanti:

ANNO 2008
Gruppo corale «La Reis» S. Damiano Macra - Corale «Val Maira» Busca (Cn) - Corale «Monte Rosa» Macugnaga

Coro ANA «Rino Celotra» Savigniano (Cn) - Corale «Valle Maira Busca» (Cn)

ANNO 2013
Gruppo corale «La Reis» S. Damiano Macra - Coro «Non-solovoci» Feltrina (Vc) - Coro «La Draia» Angrogna (To) - Coro ANA di Moncalieri (To) - Gruppo di Canto spontaneo di Scandiano (RE) - Gruppo «Sociu 'dla Bira» Saluzzo (Cn)

ANNO 2014
Gruppo Corale «La Reis» San Damiano Macra - Coro «Amici della Montagna» di Oreggio (Va) - Coro «Tre Valli» Saluzzo (Cn) - Coro «Valle Maira» Busca (Cn) - Coro «L'Escabot» Valle Grana (Cn) - Gruppo di Canto spontaneo di Scandiano (RE)

ANNO 2015
Gruppo Corale «La Reis» S. Damiano Macra - Coro Ana di S. Maurizio Canavese (To) - Coro «Val Pellice» Torre Pellice (To) - Gruppo «I Castellani» (Cn) - Gruppo «Dal vej al giou» (Cn) - Gruppo «I Despiasenti» (Cn) - Coro «L'Escabot» Valle Grana (Cn)

ANNO 2016
Gruppo corale «La Reis» S. Damiano Macra - Coro «Le Mondine» di Novi (Mo) - Squadra di cantori Trallalero «I canterini delle 4 province» (Al) - Coro «Monte Mucrone» di Biella - Gruppo Canto spontaneo «I Cantur 'dla Madleina» - Gruppo corale «La Baita» di Cuneo.



Giornalino con gli alunni



Carnevale a Ussolo con gli alunni



Tappezziere
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarase
di Fenoglio Giorgio
MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olimo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

dalla prima - dalla prima

Il supermercato può partire

L'ANAC ha redatto un nuovo regolamento per l'Accesso Civico e l'Accesso Civico Generalizzato. **Consigliere Bernardi**: Lamenta l'eccessivo numero di pagine del documento, è troppo generico e farraginoso. Bisognerebbe tenere solamente i documenti più importanti, riprendere il testo e sfondarlo di più. Vi è un eccesso di norme che, per un comune di 7.000 abitanti quale Dronero, possono creare più problematica l'attività burocratica.

Sindaco: Ribadisce che il documento deve essere adottato per legge, ritiene l'osservazione utile, anche se non sa di quanto si possa snellire mantenendosi in linea con i desiderati dell'ANAC. **Segretario Comunale**: Si rivolge a Bernardi dicendogli che questo documento viene adottato da tutti i comuni così com'è, si può anche snellire, ma il succo rimane lo stesso. **Votazione**: Maggioranza favorevole, minoranza si astiene

- Regolamento per lo svolgimento della Funzione Fondamentale di cui all'art 14, comma 27, lettera C, del D.L. 78/2010 e s.m.i. denominata "CATASTO", approvato dall'Unione Montana Valle Maira. Presa d'atto. Provvedimenti. Dronero rende operativo questo CATASTO per conto dell'Unione Montana. Il CATASTO è stato redatto da un certo Geom. Raspo. Non segue alcun dibattito **Votazione**: Tutti favorevoli

- Adozione progetto preliminare Variante parziale n. 30/2017 al P.R.G.C ai sensi dell'art. 5° comma dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i. Provvedimenti. Il Sig. Balbi ha acquistato un lotto di terreno adiacente al suo capannone. Ha richiesto una conformità urbanistica per il terreno in modo da poter procedere con la costruzione di un altro capannone per ampliare l'attività. Con questo ampliamento Balbi garantisce l'assunzione di nuove 10-15 unità lavorative. **Consigliere Giordano**: Esiste una zona industriale per queste tipologie di costruzione e bisogna utilizzarla. Basta con i capannoni sparsi per il paese.

Sindaco: La considerazione non è fuori luogo. L'attuale Giunta persegue la politica di rivalutare la zona industriale, durante il precedente mandato, tiene a precisare il Sindaco, sono stati venduti parecchi lotti nell'area industriale e quindi c'è pieno interesse ad utilizzare quell'area. La proposta al Sig. Balbi è stata fatta, ma non l'ha accettata per motivi di costo, preso atto

Il Commento al Consiglio

Consiglio corposo, per gli argomenti trattati. Le sole comunicazioni finali ne avrebbero meritato una a se stante. L'orario serale consentiva di avere più tempo davanti, senza l'assillo della pasta da buttare per la cena, con il nuovo orario l'ultima parte del Consiglio viene fatta di corsa a scapito dei giusti approfondimenti.

Ottima la scelta di Padre Federico Lombardi per il conferimento della Cittadinanza Onoraria, è un istituto dall'alto valore simbolico che va gestito con parsimonia ed attenzione. La statura morale ed il curriculum della persona prescelta non può che raccogliere l'unanime consenso. Curiosa la vicenda della Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) portata in Consiglio quando già l'interessato ha iniziato i lavori di scavo e, come se questo non bastasse, si sono dovuti sentire anche i soliti "controlleremo". Normalmente i controlli si dovrebbero fare prima di concedere la licenza a costruire, licenza che dovrebbe essere rilasciata solo a variante del PRG approvata. Questo nei paesi civilmente evoluti, più ci si avvicina alla linea delle palme e più l'uso del condizionale diventa indispensabile.

Sempre in tema con il passaggio precedente, la questione salti idraulici: sorprende scoprire che privati traggono beneficio da un bene comune, i canali comunali e relativi salti idraulici, e non intervengono economicamente nella manutenzione degli stessi. Un tempo si diceva, privatizzare gli utili e socializzare i costi.

Altra ottima notizia quella dell'arrivo a Dronero della fibra ottica che consentirà collegamenti internet veloci, queste infrastrutture servono allo sviluppo economico quanto servì la ferrovia ad inizio '900.

Concludiamo con Tecnogrande e l'ammissione del suo stato prefallimentare, tante sono state le parole spese in questi ultimi anni per descrivere l'agonia di questa iniziativa che la mala politica, e l'insipienza della classe dirigente chiamata a gestirla, hanno inesorabilmente condannato al fallimento. Una grande occasione persa per la nostra Valle, come grande è la cifra totale finita in fumo. Si parte dai 4,5 mln di euro dell'investimento iniziale a cui si devono aggiungere alcuni mln di euro di capitale sociale volatilizzato. In questi anni abbiamo seguito costantemente il lungo calvario ed in alcune occasioni abbiamo prospettato come la cessione dell'immobile all'Azienda di Formazione Professionale fosse l'unica strada percorribile per salvare il salvabile, ci fa piacere che oggi la Giunta Acchiardi sia arrivata alla stessa conclusione. **MM**

della posizione assunta dall'imprenditore ha prevalso la scelta, da parte della Giunta, di favorire la crescita industriale ed in particolare l'occupazione. **Consigliere Einaudi**: Probabilmente il Sig. Balbi era sicuro di



L'area della stazione interessata al supermercato

ricevere la conferma alla variazione perché ha già iniziato gli scavi. Voglio però ricordare che quella è una zona franosa. In prossimità del nuovo capannone ci sono tre costruzioni (ciabot) poco sicure, con crepe nei muri. Da questo momento inizia un "botta e risposta" che proviamo a sintetizzare

Sindaco: Presteremo attenzione che i lavori vengano fatti a regola d'arte e chiama in causa il Tecnico Comunale

Tecnico Comunale: Il geologo non ha rilevato problemi di frane in quel terreno. Per quanto riguarda lo scarico e la gestione delle acque, il problema è a carico del proprietario.

Bernardi: Va bene promuovere l'imprenditoria ma non si può mettere quei problemi a carico di altri.

Tecnico Comunale: L'azienda rispetta tutti i parametri di legge per lo scarico dell'acqua, l'insediamento è presente dal '77. Il geologo dovrà preparare una relazione sismica.

Sindaco: Problema legato all'economia. Una volta c'erano gli incentivi, ora non ci sono più. Quindi l'imprenditore cerca di risparmiare. Cerchiamo di tenere posti di lavoro.

Bernardi: Ricordo che bisogna garantire il diritto alla salute quanto il diritto al lavoro. **Votazione**: Maggioranza: favorevole, minoranza: si astiene.

- Contabilità economica/patrimoniale. Approvazione conto economico e conto del patrimonio al 31.12.2016. Provvedimenti

Il Sindaco sospende il Consiglio per dare la parola al Dott. Arnaudo.

Arnaudo: La chiusura dei conti 2016 ha avuto luogo secondo la nuova normativa, purtroppo abbiamo avuto problemi con il software di contabilità, questo ci ha costretto a prorogare la chiusura fino al termine ultimo. Da qui a fine anno si cambierà tutto il sistema informatico. Il Bilancio è stato stilato in tempi ristretti (maggio-giugno) presen-

ta alcune imperfezioni, di questo ci scusiamo

Consigliere Bernardi: Apprezza l'onestà intellettuale, c'è ancora parecchio lavoro da fare sul documento. Annuncia l'astensione su questo documento, aspet-



tando una versione migliorata su cui poter lavorare meglio. **Voti**: Maggioranza favorevole, minoranza si astiene

- Assestamento generale e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Provve-

dimenti.

Il Sindaco elenca i lavori promossi dalla Giunta.

Bocciofilia, un controllore di circa 50 mila euro. Ultimo il **Parco Giochi** a Pratavecchia. Iniziati i lavori ai bagni per i disabili nelle scuole. Avviato il progetto "Scuola senza zaino". **Illuminazione pubblica**, sono stati sostituiti dei corpi illuminanti con quelli a led (122 pali). È stata completata il collegamento della pista ciclabile con il Villar.

Bernardi: La pista ciclabile che collega Dronero con Villar non è stata fatta bene (è rialzata), doveva adeguarsi alle caratteristiche di quella del Villar. Inoltre ribadisce, in merito al progetto Bocciodromo, che le priorità del Comune erano altre

Sindaco: Chiede ai consiglieri di minoranza di non spingere tutto all'esasperazione. Il tratto di pista ciclabile per il Villar è stata costruita così perché ritenuta più sicura. Il progetto del Bocciodromo non è nato da questa Giunta, ma è stato iniziato da quelle precedenti, purtroppo la Regione ha fatto saltare i finan-

ziamenti e i soldi arriveranno per il prossimo bilancio, cerchiamo di gestire al meglio quello che abbiamo.

Votazione: Maggioranza favorevole, minoranza contrari

- Salti idraulici

Il Sindaco, su questo punto, esordisce affermando che è necessario tutelare gli interessi comuni e cautelarsi nei confronti della Corte dei Conti.

A questo punto passa la parola all'Ing Silvano Rivero (tecnico del Comune) che illustra la novità: la tassazione dei salti idraulici.

Sono presenti nel territorio del comune di Dronero 6 centraline elettriche che sfruttano i relativi salti idraulici. Nell'arco degli anni i concessionari dei salti non hanno mai contribuito ai costi di manutenzione dei canali, costi di cui si è sempre fatto carico il comune (negli anni circa 500 mila euro di spese per il comune). Ai privati viene proposto un canone per lo sfruttamento del salto idraulico, con l'obiettivo di recuperare risorse per rivalorizzare i canali stessi. Si tratta di un Canone annuale pari al 15% del valore della produzione, per un

introito stimato di circa 70 mila euro.

Sindaco: Si potrà pagare una sola rata annuale scontata, oppure suddividere l'importo in più rate

Se il concessionario non paga decade la concessione ed lo sfruttamento del salto idraulico diventa oggetto di una gara d'appalto. Qualcuno avrebbe già dovuto pensarci prima, questo per il bene del Comune.

Votazione (solo su una parte di quanto discusso): Tutti favorevoli.

Il Sindaco, prima di chiudere il Consiglio informa che le opere relative all'area ex-Stazione (il supermercato) prenderanno avvio in autunno. La stesura dei cavi a fibra ottica è conclusa ed il comune è coperto, tranne la zona di tetti. Tecnogrande sta fallendo ed il Comune pensa di acquistare i locali per insediare l'Azienda di Formazione professionale, questo grazie all'aiuto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Cassa Risparmio Torino.

Massimo Monetti

SAN DAMIANO - La posizione dell'Unione Montana Valle Maira

"Strada dei cannoni"

Sul numero di luglio del giornale avevamo riportato la notizia della proposta di Unione Montana Valle Varaita e ATL Cuneese di istituire un pedagio sulla "strada dei cannoni" - in quota sulla dispiuviale tra le valli Maira e Varaita, appunto - per farne una sorta di "via del sale" delle Alpi Cozie, chiedendoci quale ruolo potesse avere la nostra Valle in questo progetto.

A riprova della scarsità di concertazione tra gli enti su progetti non di piccolo conto, ecco la posizione dell'Unione Montana Valle Maira espressa dal presidente Roberto Colombo. "La giunta dell'Unione Montana Valle Maira, venuta a sapere dai media del progetto sulla "Strada dei cannoni", portato avanti dall'Unione Montana Valle Varaita, dal Parco del Monviso e dall'AtI di Cuneo, esprime sorpresa per le modalità con le quali questa idea e le ipotetiche azioni derivanti sono state concertate senza minimamente tenere in

considerazione coloro che, per la stragrande maggioranza dei chilometri, devono almeno garantire percorribilità e sicurezza della strada stessa: ovvero i sindaci della Valle Maira.

Non entriamo, quindi, neanche nel merito delle scelte turistiche che vengono accennate nell'ipotesi di progetto - che ignoriamo totalmente al di là di quanto letto dai comunicati stampa e che, a nostro parere, possono anche essere discutibili - ma che andranno sicuramente discusse. Infatti, parrebbe alquanto improbabile immaginare qualsiasi tipo di gestione della strada se poi uno dei sette sindaci (perché sono sette i Comuni in Valle Maira - da Villar San Costanzo ad Elva - solcati dalla ex strada militare) non condividesse il progetto.

Bisognerebbe anche capire come questa idea si inserisce nel progetto Move delle sei Unioni Montane occitane e di Saluzzo. Riteniamo che prima

di emettere dei comunicati stampa riguardanti qualsiasi progettualità che interessa un territorio non di propria competenza, sia necessaria almeno

una comunicazione informativa, così come si sta facendo in modo proficuo per Move, Occit'amo, Veloviso e i progetti Alcotra".

La posizione dell'ATL Cuneese

Strade bianche in quota

Abbiamo appreso dell'ordinanza che chiudeva la strada verso il Colle di Sampeyre, a moto e bici, per le troppe buche che vi sono. Questo segue la chiusura, con relativi strascichi e polemiche, vissuta qualche mese fa in Valle Maira e la prossima chiusura parziale, questa però dovuta a interventi strutturali e condivisa con gli scriventi, della Via del Sale Limone - Monesi. Conitours, ATL del Cuneese e Confcommercio ed Associazione Albergatori, al fianco degli operatori che investono risorse e passione nella promozione turistica, lavorano ogni giorno per

ottenere risultati e sinergie affinché la Provincia e le vallate del Cuneese possano diventare un'eccellenza dell'ecoturismo e del turismo in generale nel panorama internazionale.

Se tutto viene vanificato con provvedimenti empirici e non condivisi, che creano danni economici e di immagine, noi prendiamo le distanze, soprattutto per rispetto verso tutti gli operatori iscritti ai nostri club di prodotto e per i turisti che vengono da noi per poter vivere le nostre valli sia a piedi, che in bicicletta, in moto o in auto. Capiamo assolutamente le preoccupazioni per la sicurezza e per le relative responsabilità che può avere un Sindaco e sottolineiamo l'attenzione sul fatto che le critiche negative ricevute in questa stagione da turisti e visitatori delle nostre vallate puntino il dito contro lo stato pessimo di alcune delle nostre strade montane e pedemontane intervallive, risorsa unica nel Nord Ovest.

Lascia perplessi il fatto che i Comuni turistici virtuosi non possano utilizzare gli avanzi di amministrazione, quindi denari che potrebbero servire per la manutenzione del sedime stradale, per vincoli di finanza pubblica ed allo stesso tempo come non venga applicata la tassa di soggiorno - uno dei pochi casi, se non l'unico in Italia - nel nostro territorio che potrebbe essere funzionale anche ad interventi di questo tipo.

Ci auguriamo che i Comuni virtuosi sfruttino, entro il 15 settembre il Patto Regionale verticalizzato che permetterà di derogare in parte i vincoli di finanza pubblica.

Quanto sopra ci impone ancora alcune riflessioni: non siamo per la chiusura delle strade senza aver concordato e discusso con le parti in causa, soprattutto alla luce degli investimenti presenti e futuri di promozione dei nostri percorsi che esaltano un territorio unico dalle Alpi al mare, che è la nostra splendida provincia.

Nei giorni di settembre si succederanno incontri presso la sede dell'ATL del Cuneese con Amministratori di quasi tutto l'arco alpino cuneese per capire dove, con chi e come si vorrà lavorare per la crescita del turismo attraverso le nostre strade alpine.

Cuneo, 24 agosto

ATL del Cuneese, Conitours, Confcommercio Cuneo, Associazione Albergatori Cuneo

Riceviamo e pubblichiamo

Strade montane e transito

Traffico pedonale e a motore sono inconciliabili?

Ho letto, sulla stampa locale, il botta e risposta tra commercianti e Presidente dell'Unione dei Comuni (R. Colombo). L'oggetto del confronto è l'opportunità o meno di chiudere nel periodo estivo l'accesso alle strade di montagna ai mezzi a motore. Da una parte il comprensibile interesse dei commercianti a che ciò non avvenga per garantire un maggior transito, e quindi una più elevata opportunità di sfruttare il periodo di picco turistico, dall'altra una visione dell'ambiente alpino come un bene, un valore, che va preservato nel tempo e valorizzato in altri modi perché diventi sempre più (o rimanga a lungo) l'attrattiva su cui costruire un futuro sostenibile per le comunità che vivono le nostre montagne.

Sono un appassionato di montagna, soprattutto delle valli cuneesi che considero tra le più belle e fruibili dell'arco alpino (in famiglia direi "del mondo"... ma in questa occasione limito lo slancio campanilistico) e come tanti mi trovo sovente a camminare su strade ex-militari che accompagnano in quota, così come sui sentieri che da queste partono e consentono di raggiungere colli e cime. Come tanti ho avuto modo di essere soffocato dalla polvere di auto che mi hanno superato incuranti del "traffico" pedonale, di essere sfiorato dalla ghiaia lanciata dalle ruote dei quad in accelerazione, di dover interrompere la conversazione con i compagni di gita per lasciare che il rumore di un

gruppo di motociclisti svanisca oltre una curva e non copra le nostre parole. Come tanti, tuttavia, all'inizio o alla fine della gita, ho l'abitudine di fermarmi (bar, locanda, rifugio, dipende dalla quota) per ristorarmi o, a seconda dell'ora e dell'occasione, per pranzare. Poter partire con zaino più leggero perché si sa di poter contare su punti di approvvigionamento lungo il cammino non è una cosa da poco...

Ora il punto è: perché le due posizioni sono così fortemente contrapposte? Non esiste la possibilità di conciliarle? Sinceramente credo di sì e la possibilità che ciò avvenga sta nel modo e nell'impegno con cui le nostre valli, tramite tutti gli attori interessati al loro sviluppo, decidono di "vedersi" tra cinque, dieci e quindici anni e, una volta fissato questo obiettivo, nell'impegnarsi a lavorare insieme per raggiungerlo. Chi si vuole attrarre nel nostro territorio? Il pilota di auto, quad o moto, che transita, consuma e scappa, o l'appassionato di montagna che si ferma, itinerante lento, per godere per più giorni della bellezza che possiamo offrire? L'obiettivo è andare verso un turismo "dolomítico" (dove stanno chiudendo i passi alpini al transito a motore a fronte dei picchi di 550 auto/ora ormai raggiunti) o ispirarsi ad alcune valli svizzere dove ci si può muovere solo in treno, in bici, a piedi o con mezzi pubblici "ad emissioni zero"? Proprio in questo

me, facendo gite in Valle, ho incrociato per la maggior parte camminatori stranieri (olandesi, tedeschi, svizzeri) e, accompagnatomi per un tratto con una coppia olandese, questi mi dicevano: "ma nessuno in Olanda conosce questa valle! E' bellissima perché è silenziosa e selvaggia...". Mi ha colpito il "è silenziosa". Che il silenzio sia uno dei valori sui quali sviluppare un'offerta turistico-culturale che attragga "i turisti giusti"?

Per concludere, senza pretesa di aver risolto la diatriba ma con la speranza di poter contribuire a stimolare ulteriori riflessioni costruttive, credo che le nostre valli abbiano altissime potenzialità di attrazione di quel tipo di turismo che sa apprezzare e valorizzare la bellezza che esse offrono. Occorre però una visione di medio-lungo periodo più condivisa dalle parti interessate, pubbliche e private, che sono chiamate ad investire per lo sviluppo del territorio: senza questa premessa gli sforzi dell'uno e dell'altro avranno sempre effetti ridotti rispetto alle potenzialità assolute. Occorre quindi costruire un profilo dei nostri territori che possa essere riconosciuto e i cui tratti distintivi ed esclusivi possano essere oggetto di comunicazione coordinata e mirata, in Italia e all'estero, richiamando così anche solo un po' di coloro che cercano, non solo d'estate, posti dove vivere immersi nel "bello".

Paolo Bersani

Cent'anni fa, nella fabbrica di tappeti di Dronero

Sfigurata la tredicenne Freya Stark

Futura grande esploratrice: donna ai confini del mondo

Ha solo tredici anni Freya Stark quando rischia di morire a Dronero, nella fabbrica di tappeti di cocco del conte Mario Bianchi di Roascio.

Resta sfigurata, perdendo metà del cuoio capelluto. I lunghi capelli restano impigliati nei cilindri dentati di un telaio. Dopo la disgrazia, vive a lungo in disparte e inizia a indossare cuffiette e cappellini, che porterà per tutta la vita. La salva la lettura, la sua grande passione, da quando a nove anni aveva ricevuto in dono le "Mille e una notte", da una zia, iniziando ad amare l'oriente.

Freya veniva da molto lontano e solo un caso l'aveva portata a vivere alcuni anni della sua giovinezza a Dronero. Dove invece si era sposata ed era rimasta la sorella, morendo poi di parto.

Freya Madaleine Stark era nata a Parigi nel 1893, da padre inglese e madre italiana, due artisti con pochi mezzi ma con molta fantasia e indipendenza. Aveva appena un anno quando i genitori scelsero di vivere ad Asolo, marca trevigiana, sede di una comunità inglese. Nel 1903, dopo la separazione



dal marito, la madre era stata convinta dal conte Roascio a investire ingenti capitali nella fabbrica di tappeti di Dronero. Con la prospettiva di grandi guadagni, mai arrivati. Figura locale importante Mario Roascio: tra i fondatori del Rotary Club Cuneo nel 1925.

Straordinaria e internazionale invece la vita di Freya, tra le più importanti figure femminili del primo novecento. Esploratrice, topografa, giornalista, medaglia d'oro della Royal Society Geographic. Aveva iniziato a viaggiare in terre dove nessun occidentale era mai arrivato. Grazie alla sua grande



conoscenza delle lingue, inglese e italiano dai genitori, tedesco dalla nonna, e francese: queste le lingue della sua adolescenza.

Poi quelle imparate: arabo, russo, cinese, persiano, turco, curdo. Un mezzo che riteneva indispensabile per conoscere direttamente, senza intermediari, gli usi, la storia, la cultura della gente che incontrava. Appassionata viaggiatrice, sempre alla ricerca della conoscenza. Rimediando ai pochi mezzi con articoli per i principali giornali inglesi, di-

a Ventimiglia con la madre a coltivare fiori, studente a Londra nella London School of Oriental Studies, crocerossina sul fronte italiano nella prima guerra mondiale.

Poi, la partenza: «Sognavo di avventurarmi in zone inesplorate e scoprire città perdute nel deserto. Un piccolo investimento mi aveva fruttato abbastanza per comprare un biglietto per Beirut su una nave da carico, e mi imbarcai nel novembre del 1927. Avevo 34 anni.

Il nobile Sayyid Abdullah, un

in poi. Durante il soggiorno a Damasco incontrai il deserto per la prima volta e decisi che avrei affrontato qualsiasi pericolo, disagio, malattia e solitudine per vederne di più. L'Oriente mi aveva chiamata».

E lei si preparava seriamente: «Andai a Baghdad per la prima volta nell'ottobre 1929. Visitai tutti i luoghi di interesse archeologico, presi lezioni di persiano, turco e curdo ed iniziai a studiare Corano e Sunna.

Intanto disegnavo o corregevo le carte geografiche britanniche». Tanto che ormai: «A Baghdad ero famosissima, tra gli occidentali e tra gli iracheni, per via della scoperta della Valle degli Assassini. In Gran Bretagna molti leggevano i miei articoli corredati dalle mie fotografie. Le Forze Armate usavano le mie carte geografiche». Ma chiave dei suoi viaggi erano le sue convinzioni di donna libera: «Noi occidentali non siamo mai preparati al caldo e alla mancanza d'acqua. Condizione fondamentale è rispettare i costumi e le gerarchie locali, ed essere consapevoli delle tensioni tribali. La cosa che più ho amato era il silenzio della notte, dove non vi è nulla se non il vento, quando soffia».

Dopo aver viaggiato per quasi 50 anni tra Afghanistan e Medio Oriente muore ad Asolo nel 1993, a cento anni: cittadina dove sempre ritornava tra un viaggio e l'altro e dove, nel 2014, le è stata dedicata una mostra. Inaugurata anche da Carlo d'Inghilterra che ha ricordato la grande amicizia tra Freya e sua nonna, la Queen Mother. Nella mostra, accanto ai carnet, i suoi oggetti: i lini che ricamava, soprattutto in quei viaggi impensabili per una donna, tanto più una donna che viaggiava sola. Intenta all'ago e al filo, diceva, sarebbe apparsa più ingenua che avventurosa. Un telo di lino bianco, lungo quasi due metri, porta ricamati tutti i nomi delle crocerossine con le quali aveva condiviso le attività di soccorso durante la Prima Guerra Mondiale.

Rai Cultura ne ha rievocato la vita nella serie Lady Travellers. A raccontare la sua storia Bea Birkett, scrittrice e giornalista inglese, Anna Modugno, sua segretaria personale e la professoressa Federica Frediani, ricercatrice all'università della Svizzera Italiana.

Fosse stato un uomo, avrebbe avuto ben altri onori, da molto più tempo.

Daniela Bruno di Clarafond

“Viaggio da sola perché...”

Le donne che vogliono viaggiare sole, ma con una certa sicurezza, possono consultare la pagina Facebook “Viaggio da sola perché”, fondata nel 2015 da Dana Donato, torinese 31enne, con l'amica Elena Mazzeschi. Dopo due anni le iscritte sono nove mila e 15 le persone, coordinate da Dana, che moderano gli interventi, selezionano le storie, traducono i racconti. Nel sito, ampio spazio alla sicurezza, a come risparmiare, a ospitalità gratuite in cambio di piccoli lavori.

ventando esperta e precisa topografa, scrivendo oltre venti libri di successo sui suoi viaggi. Percorsi in auto, a piedi, in canoa, a dorso di cammello, cavallo o mulo: come ancora a 88 anni, attraverso l'Himalaya per raggiungere il confine tibetano, sperando di morire lassù. Ma «Aspettare la morte è come essere a bordo di un vecchio treno a vapore; tutti i tuoi amici sono sulla banchina e ti salutano, e il maledetto treno non parte mai», scriveva definendosi «un pellegrino e un semplice ospite in questo mondo». Dopo Dronero un breve periodo

orologio che incontrai in Arabia, diceva che ci sono cinque ragioni per viaggiare: lasciare i propri guai dietro le spalle, guadagnarsi da vivere, acquisire conoscenza, far pratica di buone maniere e incontrare uomini onorevoli. Sono d'accordo con lui» scriveva nei suoi diari. Libano e poi Persia, Mesopotamia, Transgiordania, Palestina, Egitto, Siria, penisola Arabica. Ricorda ancora: «La mia infanzia di ristrettezze e le prove di coraggio a cui mi sottoponeva mio padre per gioco furono un bagaglio importante da allora

RACCONTO D'ESTATE

Il museo delle scarpe parlanti

Un bel giorno andai a visitare il museo delle scarpe parlanti ed appena entrato trovo lì, in bella mostra, una bella scarpettina tutta bianca che all'istante mi racconta la sua storia. “Io son stata giù nei piedi di una grande ballerina, quanti salti e piroette sulle punte, tra gli applausi della gente entusiasta lì per lì, ma un bel dì, come di consueto, tutto quanto poi finì. Ora son qui a riposare nel museo, tra i bei ricordi di quei dì”. La saluto e passo avanti. Lì, appesi, due zoccoli di legno che si

usavano in campagna, e come calze c'era il fieno, senza lacci né bottoni. Forse un poco rumorosi, ma si usavano nei campi, nelle stalle, in mezzo ai buoi e comunque anche qui si usavano tutto il dì.

Proseguendo nel mio giro, trovo un paio di scarpette luccicanti e perfette; lor mi dicono che le usavano per le feste e per danzare, per andar alla messa e alla sera a passeggiar. Le usavano gli sposi per gli eventi un po' pomposi e per “blaga” anche i morosi.

Più avanti, in bella mostra su di un trespolo dorato, una piccola scarpetta trasparente di cristallo. “Son servita in una fiaba – lei mi dice con orgoglio – fui un dì di Cenerentola che al gran ballo mi portò, ma al toccar di mezzanotte son fuggita dal castello, per le scale mi son persa, ma il principe che la trovò, al suo piede la provò e finalmente la sposò”.

In un canto solitario, molto logoro, provato e senza lacci, un po' sbilenco e con dei grossi chiodi sotto, uno scarpone da soldato.

“Come mai – io gli chiesi – tu sei rotto e malandato?”. “Son così per tanta strada fatta ai piedi di un alpino – mi rispose – che dal fronte della Russia son tornato dopo mesi di cammino, là nel fango e nella neve, con il freddo e con il gelo, camminando e dormendo ogni notte sotto il cielo, or son qui a riposare e mai più a camminar”.

Una vecchia “De Fonseca” se ne sta un po' più in là e racconta la sua storia, anche questa un po' pietosa: “Sono stata tanto tempo giù nei piedi di un anziano, lo portavo a passeggio camminando piano, piano. Imbottita sono dentro per tenere caldo il

piele, sono morbida e setosa, anche se non alla moda”. Su di una piccola mensolina, una scarpa da bambino: “Tu lo sai cosa so fare? – lei mi dice per parlare – So insegnare a camminare e fare i primi passi per i piccoli bambini che per mano ai genitori, li sostengono con amore e piacere, molto attenti a non farli poi cadere”.

Con ramponi al di sotto, c'erano pure gli scarponi. Questi salgono sui monti, sui ghiacciai e sulle rocce, mantenendo al sicuro l'alpinista che pian, piano



e senza fretta sale su verso la vetta.

Quando giù scendi dal letto, sul tappeto lì vicino, ci son sempre le ciabatte: “Siamo qui – disse una voce, poi le vidi lì appese, un pochino polverose ma serene e pur gioiose - il lavoro abbiam finito, d'ora in poi solo riposo”. Chiacchierando piano, pianino con le altre lì vicino.

Mi accingo ad uscire dal museo, ma poi vedo lì posate su una vecchia cassapanca due scarpe allampanate. Loro mi guardano e mi dicono con orgoglio e molto altere: “Noi qui siam gli stivali di un grande cavaliere, abbiam vinto tante corse – lor mi dicono molto fiere – con i nostri due speroni siamo qui a ricordare tante grandi imprese del nostro cavaliere”.

Io esco poi di lì, un pochino frastornato, non avrei mai più pensato di poter sentire parlare tante vecchie calzature, sono servite a ricordare tanto tempo ormai passato e che mai più ritornerà.

Adriano

Mercoledì 16 agosto a Macra

La danza macabra

La cappella di San Pietro di Macra, fondata nella prima metà del XII secolo e isolata lungo la strada che sale verso l'alta valle, conserva una delle testimonianze pittoriche più rare ed antiche della provincia. Accanto alle storie dell'infanzia di Cristo, opera tardo quattrocentesca dei fratelli

occitano, che illustra e descrive la morte e il giudizio finale.

Mercoledì 16 agosto alle ore 17 nell'altra celebre cappella di Macra, “San Sarvòu” (San Salvatore), il più antico edificio religioso della Val Maira posto sulla provinciale, Rosella Pellerino, linguista e Direttore

Biazaci di Busca, un altro artista ignoto affrescò all'inizio del Quattrocento una rara danza macabra, girotondo in cui si alternano un vivo e un morto, per rispondere alla volontà tutta medievale di ricordare l'incertezza dell'ora della morte e l'uguaglianza degli uomini di fronte ad essa.

Ogni coppia di ballerini si compone di uno scheletro o di un cadavere nei diversi stadi di decomposizione, e di uomini di ogni classe sociale: frati, dame, cavalieri. I gesti sono grotteschi e volti a suscitare nel fedele il terrore della morte: ogni sequenza è accompagnata inoltre da una scritta in volgare antico, forse



Scientifico di Espaci Occitan, ha tenuto la conferenza per immagini: “La danza macabra. Un viaggio nell'iconografia della morte, tra cultura nordica e mediterranea”.

AMARCORD

Una vita scandita dalle stagioni

L'attività di un tempo nelle campagne droneresi

Voglio ricordare un periodo mitico per me: l'infanzia e l'adolescenza nella cascina dei nonni a Pratavechia.

Qui ho imparato ad amare le piante e i fiori e a rispettare la natura.

I primi ricordi sono spesso quelli che ci hanno procurato emozioni piacevoli.

Per me era un puledrino ribelle che sovente usciva dalla stalla e trottava nella grande aia. Mio nonno lo usava per andare in paese, nel negozio di Cilia per fare la spesa. Dopo averlo attaccato al calesse mi faceva salire di fianco a lui ed io ero felice.

A Pratavechia mio nonno veniva chiamato “l'Americano” per la sua permanenza nella Pampa argentina e questo per me era motivo d'orgoglio.

Un altro momento felice era la trebbiatura del grano. Ricordo sempre mio nonno che si aggirava gioioso in mezzo ai sacchi attento a dividere in modo equo tra i figli il biondo e caldo grano. Il giorno della trebbiatura finiva con un abbondante pranzo che i “paiarin”



Vecchi cascinali a Pratavechia

consumavano lautamente. Durante l'estate anch'io ero chiamata a qualche incombenza. I miei zii sudavano nei campi da mane a sera. Allora non c'erano macchinari; tutto era svolto a mano o con l'aiuto degli animali. Mia nonna riempiva d'acqua fresca della “fontana dei preti” la “duia” ed io la portavo loro per alleviare un po' la fatica e il caldo. L'autunno ci donava anche tante emozioni. Si svolgeva la sfogliatura del granoturco; nelle tiepide sere di settembre tutto il vicinato si radunava. Ricordo con affetto la famiglia

Cucchiotti, la cara Olga, l'autorevole magna, il saggio Ciafriet, la buona e laboriosa Balbrina e poi Cichina e due maschiotti.

Tra i miei lontani ricordi ci sono anche le veglie invernali nella stalla di zio Ciro che intrecciava canapa per fare sedie, la nonna e le zie lavoravano a maglia e noi ascoltavamo le storie sempre uguali di mio zio. Più interessanti erano i discorsi della nonna sull'Argentina. Di questo ricordo però vorrei scrivere in un prossimo articolo. Nella festività dei Santi e nella

commemorazione dei defunti si recitava il rosario. Per noi era un puro divertimento sentire i misteri del rosario in latino storpiato dalle zie in modo incomprendibile alle nostre orecchie.

Penso che il buon Dio di lassù sorridesse e gradisse le loro preghiere perché recitate con cuore sincero e da persone animate da una fede profonda. Non sono più ritornata nella vecchia cascina, ma i ricordi della mia infanzia in questo luogo magico rimarranno in me per sempre.

Giuliana

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Sabato 2 e domenica 3 settembre

9ª Edizione Val MairoChanto / 36ª Sagra del Margaro - Marmora

Sabato 2 settembre: "Val MairoChanto"

A Vernetti, "9ª Edizione Val MairoChanto", Festival della Coralità Folkloristica Alpina.

Ore 15: Inizio manifestazione, esibizione dei singoli cori.

Ore 18: Canti e cori riuniti e rinfresco.

Ore 20: Cena con i cori. Prenotazione per la cena entro giovedì 31 agosto 2017 al 340.2322344.

Domenica 3 settembre: Santa Messa cantata

Ore 10.30: Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Marmora, animata da una delle Corali partecipanti al Festival "Val MairoChanto".

Cori partecipanti: CAI Fossano, "La Serra" di Ivrea, "Fiaschi" di Borgo Lares (Trento), A.N.N. di Valnure (Piacenza), "Valle Maira" di Busca, Gruppo Corale "La Reis" di S. Damiano Macra.

Info e prenotazioni: 333.6865290, 347.3910409, proloco@comune.marmora.cn.it.

Sabato 2 e domenica 3 settembre

2ª Arrampicabirra, Climbeer Festival - Chiappera, Acceglio

Festa di arrampicata e MTB con le birre artigianali di Birrifico Trunasse.

Durante entrambe le giornate

Tyrolienne per bimbi e ragazzi in campeggio, a cura di Global Mountain - Guide Alpine Cuneo. **MTB, noleggio e-bike, Mini Test Tour** guidati (durata 1 ora - costo € 5) a cura di "Fatti Un Giro" e Freeride MTB Valle Maira; info: Matteo Zaniboni 348 9896706, zamabike@gmail.com.

Arrampicata: Salite con le guide alpine Global Mountain - Guide Alpine Cuneo - su: Rocca Provenzale (Via normale), Rocca Castello (Cresta Sigismondi), Grandi Classiche (itinerari su richiesta); info e prenotazioni: Paolo Collo 328 1327953.

Sabato 2 settembre

Racconti di viaggio e avventure alpinistiche a cura di Global Mountain - Guide Alpine Cuneo.

Domenica 3 settembre

MTB: Ore 10, *corso di MTB* per bambini e ragazzi, età 6-16 anni. Introduzione al ciclo escursionismo, lezioni dei maestri FCI del Gruppo Sportivo Passatore ASD. Costo € 5. Info e prenotazioni: Simone Ballatore 347 8124090.

MTB: Ore 10, *L'Enduro d'la Chiapiera*. Tour alla scoperta dei più bei sentieri All Mountain / Enduro della zona, con Freeride MTB Valle Maira. Costo variabile a seconda dei partecipanti (minimo 5). Info: Matteo Zaniboni 348 9896706, zamabike@gmail.com.

Arrampicata: Ore 14, *Primi Tirinmpara* ad arrampicare con Nino Perino. Lezioni di arrampicata per bambini e ragazzi. Costo € 5. Prenotazione obbligatoria al Campo Base. A partire dalle ore 14: Per festeggiare il 25 anni dei Percorsi Occitani, musica d'Oc da ballo con il duo Lombardo-Marassi.

Birre artigianali del Birrifico Trunasse e buon cibo preparato dal Rifugio Campo Base.

Campeggio gratuito al Campo Base per il sabato sera.

Info: Rifugio e Campeggio Campo Base, Borgata Chiappera, 12021 Acceglio (CN), 334.8416041, www.campobaseacceglio.it, info@campobaseacceglio.it

Domenica 3 settembre

Cattedre ambulanti della salute /Disturbi cardiologici: prevenzione, diagnosi e trattamento - Macra

Dr. Giuseppe Musumeci e Dr. Francesco Rosato. Itinerario: Sentiero dei ciclamini. Durata (A/R): 2,5 ore. Ritrovo: ore 9.30 presso la Piazza del Municipio di Macra. Pranzo solido in memoria di Franco Bressy (offerta in beneficenza) presso l'area attrezzata del Comune di Macra. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 1 settembre ai numeri: 349.2692548, 340.3536316. In collaborazione con Rupicapra.

Info: 349.2692548, 340.3536316

Venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11 settembre

Festeggiamenti patronali di Dronero, Madonna di Ripoli e Foglienzane- Dronero

Da lunedì 28 agosto a sabato 2 settembre

Ore 20.30: Dal pilone di Viale Sarrea in preghiera verso Foglienzane.

Ore 21: Santa messa ed omelia. Sabato 2 settembre, dopo l'omelia, rinfresco e biscottata sotto le stelle.

Domenica 3 settembre

Ore 11: S. Messa solenne con la partecipazione della cantoria "S. Cecilia".

Ore 15.30: Vespro, processione, predica, benedizione eucaristica e dei bambini. Al termine, giochi popolari per bambini. Presterà servizio la banda musicale "S. Luigi" di Dronero.

Da lunedì 4 a venerdì 8 settembre

Ore 20.30: Raduno intorno al pilone di V. Vecchia di Ripoli e pellegrinaggio a piedi verso il Santuario.

Ore 21: S. messa e omelia.

Venerdì 8 Settembre- Gara a Belotte

Ore 10: S. messa in onore della Madonna.

Ore 20.30: Al lancio senza accuso solo la Belotte presso il "bar Galliano" in viale Stazione. Iscrizione € 10 a giocatore, si richiedono 64 coppie.

Sabato 9 Settembre

Dalle ore 14.30 alle ore 16.30: In località canale Marchisa, gara di pesca alla trota. Iscrizione € 15,00; premi in oro e in natura. Regolamento ed iscrizioni: Bar Roma e Rovera Pesca. Per Info: 0171-918326

Dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18: Presso la ex-stazione ferroviaria di Dronero sarà possibile

provare le biciclette ferroviarie con gli "Amici della Ferrovia".

Ore 20.30: Accoglienza della Patrona a Santa Brigida.

Ore 21: S. messa e omelia. Proseguimento della processione fino a p.zza Papa Giovanni.

Ore 22.15: Andavennanda Trio. Viaggio musicale dall'Europa alle Americhe e ritorno. Presso p.zza Martiri della Libertà.

Ore 24: Festa di fine estate presso "il Villino", entrata gratuita.

Domenica 10 settembre - Il sale che brucia

Ore 8 e ore 10: Messe per i benefattori al Santuario di Ripoli.

Ore 11: In Parrocchia, s. messa solenne con la partecipazione delle Autorità, della cantoria S. Cecilia e distribuzione del Pane Benedetto.

Ore 16: Al Santuario di Ripoli, vesperi solenni, processione, affidamento a Maria della nostra Comunità parrocchiale. Benedizione Eucaristica. Al termine, giochi popolari per bambini. Presterà servizio la banda musicale "S. Luigi" di Dronero.

Ore 21: Atto unico che si ispira alla storia degli acciugai che partirono dalla Valle Maira alla volta di Milano e del sud della Francia; presso il Teatro Civico di Dronero. Ingresso € 8,00. Produzione: Associazione Forfamily per Attori in Movimento

Lunedì 11 Settembre

Ore 10: Al Santuario di Ripoli, s. messa in suffragio dei Parroci e dei Massari defunti.

Ore 15: Al Santuario di Ripoli, celebrazione Mariana per i malati e gli anziani.

Ore 14.30: Gara a petanquea coppie sorteggiate con bocce vuote, libera a tutti, presso A.S.D. Boccifolia Valle Maira.

Ore 19.30: Polentata e poesia, presso via Roma. Prezzo: € 8,00 bevande escluse; il menù comprende salamino, polenta e spezzatino, torta. La polentata sarà allietata da attori professionisti che proporranno un "menu di poesie" di autori del periodo giolittiano che introdurranno la proiezione del dvd sul celebre pittore accegliese Matteo Olivero.

Dalle ore 21.30 alle ore 22.15: "Matteo Olivero Ritratto di un Pittore", film documentario su Matteo Olivero presso il Cinema Teatro Iris di Dronero a cura del Centro Giolitti e della fondazione Acceglio.

Ore 21: Grande serata di ballo liscio con l'orchestra "Sinfony Band" presso il Villino (Ingresso Libero).

Ore 22.30: Fuochi artificiali. Punti di osservazione consigliati: Centro città zona Cinema Teatro, Punto panoramico in Via S. Lombardi, Ponte Nuovo.

Durante tutto il corso dei festeggiamenti Luna Park in Piazza XX Settembre. Domenica e lunedì, dalle ore 14.30 alle ore 18, servizio navetta gratuito dal Centro cittadino e zona Oltre Maira per il Santuario di Ripoli. Fermate: partenza dalle Perle, davanti alla Chiesa Parrocchiale, davanti gelateria Remo.

Giovedì 14 settembre

Ore 21: Concerto spirituale presso la Confraternita, dedicato al 70° della Madonna del Ponte.

Domenica 17 settembre

Ore 18: S. messa di chiusura delle celebrazioni festive al Santuario di Ripoli.

Info: Comune di Dronero 0171-908703

Sabato 9, domenica 17, sabato 23 settembre

Manifestazioni estive - Acceglio

Sabato 9 settembre: Festa del Margaro a Madonna delle Grazie.

Domenica 17 settembre: Festa dell'Addolorata a Villaro.

Sabato 23 settembre: S. Messa ore 16.00. Festa a San Maurizio a Lausetto.

Info: 347.0517114

Venerdì 15 e sabato 16 settembre

23ª Rally delle Valli Cuneesi

Il percorso di gara del Valli Cuneesi ricalcherà le edizioni passate, con l'esclusione quest'anno della prova speciale di Montoso. Sono così in programma i tratti cronometrati di Montemale (12 km), Madonna del Colletto (17 km) e Valmala (20 km), tutte da ripetere, per un totale di 96 km in 6 prove speciali. Fulcro logistico dell'evento sarà come sempre la cittadina di Dronero, sede di direzione gara e sala stampa. Si partirà dal binomio donne e motori. Giovedì 14 settembre, oltre alle ricognizioni del percorso, in serata ci sarà festa e musica in piazza a Dronero, "Le Mondine" in concerto, esibizione della Scuola Danza Valle Maira. Venerdì 15 pomeriggio verifiche tecnico-sportive, test pre-gara a Roccabruna e passerella di presentazione degli equipaggi a partire dalle 20 in piazza Manuel. Sabato 16, gara con partenza verso le 8 e arrivo previsto verso le 19. Assistenza a Villar San Costanzo e riordini a Dronero e Rossana. Iscrizione aperte fino a lunedì 11 settembre ore 18. Modulo iscrizioni scaricabile dal sito: www.sportrallyteam.it. Inviare le iscrizioni a: Sport Rally Team, info@sportrallyteam.it, fax 011-9771993, per posta ordinaria a: Casella Postale 24 - 10022 Carmagnola (TO). Info: www.sportrallyteam.it, 335.232709, info@sportrallyteam.it

Da venerdì 15 a domenica 24 settembre

Festeggiamenti Patronali - Villar San Costanzo

Venerdì 15 settembre

Ore 19: Inizio del palio dei rioni. A seguire, cena a base di ravioles. Ore 21: Apertura del banco di beneficenza. Ore 21.30: Serata danzante con "Piero e Enzo della musica".

Sabato 16 settembre

Ore 14: Pomeriggio per i bimbi con Francesco e rottura delle pignatte. Ore 14.30: Gara a bocce. Ore 19.30: Cena con hamburger, salsiccia e patatine. Ore 20.30: Tradizionali falò sul Monte San Bernardo. Ore 21.30: Musica con "Radio Number One".

Domenica 17 settembre

Ore 10.30: S. Messa. A seguire, alzabandiera in onore dei caduti villaresi. Ore 16: S. Messa. A seguire processione accompagnata dalla Banda Musicale di Castelletto. Ore 21: Serata danzante con "Maurizio e la band".

Lunedì 18 settembre

Ore 14: "Barba Bristui" e le sue sculture. Ore 14.30: Gara a bocce. Ore 19.30: Tradizionale raviolata. Ore 21: Gara a pinacola presso Mariarosa, "Il Chiosco". Ore 21.30: Serata danzante con "Loris Gallo".

Martedì 19 settembre

Ore 18: "Ciciu Run", corsa podistica per grandi e piccini. Ore 20: Gran polentata. Ore 21: Chiusura del palio dei rioni.

Domenica 24 settembre

Festa di San Custanin.

Ore 9.30: S. Messa e benedizione dei mezzi agricoli con filata per le vie del paese. A seguire aperitivo offerto dai massari. Ore 12: "Disnèagricul", pranzo aperto a tutti. Ore 14.30: Baraonda.

Ore 18: Gara dolciana. Ore 20: Polenta offerta dai massari. Info: Alessio, 340.9256137

Domenica 17 settembre

Cattedre ambulanti della salute / Incontinenza urinaria nella donna e nell'uomo - Cartignano

Relatori: Dr. Giuseppe Arena e Dr. Germano Chiappello. Itinerario: Sentiero dei caprioli. Durata (A/R): 2,5 ore. Ritrovo: ore 9,30 presso il Municipio di Cartignano. Pranzo presso l'area Polifunzionale di Cartignano. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 15 settembre al tel. 338.1698893. In collaborazione con Comune e Pro Loco di Cartignano.

Info: 338.1698893

Domenica 17 settembre

Valle Maira Sky Marathon 2017 - Marmora e Canosio

La Valle Maira skymarathon 2017 sarà un'edizione fantasma, o meglio, un'edizione in cui si testerà il nuovo percorso e non si correrà per portare a casa un premio ma sarà soltanto un'occasione per correre in compagnia senza il cronometro che detta le modalità. Corsa completamente gratuita, per la quale non sono previsti: il pacco gara, i rifornimenti e l'impianto di sicurezza. La corsa sarà un po' più avventurosa rispetto alle edizioni passate, ognuno dovrà essere autonomo ed indipendente, quindi ogni corridore dovrà pensare alla propria auto-sufficienza idrico-alimentare, dovrà portare con sé abbigliamento idoneo a gestire le condizioni meteo sul percorso e dovrà calcolare bene le proprie energie. La partenza sarà, come già in passato, dal piazzale antistante la sala polivalente dei comuni di Marmora e Canosio, 50 metri dopo il bivio per Canosio, a fianco del campeggio LouDahu (www.campingloudahu.com). Il ritrovo è alle ore 7.45.

Si partirà tutti insieme verso le ore 8. Con condizioni meteo avverse la corsa verrà annullata. Lunghezza percorso: circa km 33. Dislivello: circa m 2200 (positivo e negativo). Info: info@vallemairaskymarathon.com, 0171.905455, 340.7549340, www.vallemairaskymarathon.com

Domenica 17 settembre

Alba Gallica - Villar San Costanzo

Il lungo canto delle tribù. L'Arc, Terra Taurina e altri gruppi di rievocazione storica vi accompagneranno in un viaggio nel tempo alla scoperta delle nostre origini: "l'età del ferro". Battaglie, assalti al castrum e antichi rituali rievocheranno il crepuscolo delle tribù celtiche.

Ore 10: Inizio della manifestazione presso il Cannetum di Villar San Costanzo. Durante l'intera giornata apertura della Taberna (birra e carni alla brace), visite guidate e didattica nel Castrum e negli accampamenti. Ore 21: Termine della manifestazione.

Info: L'Arc, 338.6797814, enricolarc@libero.it

Venerdì 22, sabato 23, domenica 24 settembre

XIIIª Mostra Nazionale del Cavallo di Merens - Dronero

Il 22, 23 e 24 settembre si terrà a Dronero la consueta Mostra del Cavallo di Merens. Durante le tre giornate si susseguiranno la transumanza, momenti di selezione dei soggetti e di concorsi, sfilate di cavalieri e carrozze, dimostrazioni e premiazione degli stalloni. Programma: Venerdì 22 settembre Transumanza dalla Valle Varaita, discesa dagli alpeggi. Pomeriggio: Arrivo e sistemazione dei soggetti in mostra. Ore 20: Cena per gli allevatori. Sabato 23 settembre Ore 8.30: Concorso di selezione dei soggetti di uno, due, tre anni, maschi e femmine. Ore 14: Inizio e selezione delle fattrici junior, senior, senza puledro e non in produzione. Ore 17.30: Concorso "3 anni montati". Ore 21: Sfilata di cavalieri e carrozze per le vie del paese. A seguire, dimostrazione di utilizzo a cura degli allevatori presso il ring della mostra.

Domenica 24 settembre

Ore 8.30: Prosecuzione selezione delle fattrici junior, senior, senza puledro e non in produzione. A seguire, concorso soggetti da utilizzo "8ª Memorial Erik Ghiabudo". Ore 14.30: Concorso di attacchi. A seguire, presentazione degli stalloni, presentazione soggetti vincitori e dimostrazioni di utilizzo. Ore 18: Estrazione premi della lotteria.

Info: Comune di Dronero 0171-908703

Venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25 settembre

Festeggiamenti di San Michele Arcangelo - Fr. Tetti, Dronero

Venerdì 22 settembre: Cena a base di "bagna caoda". A seguire Dj set. Sabato 23 settembre: Gara a bocce nel pomeriggio. Dalle 20.30: "Sagra dell'Aioli" con sottofondo musicale dell'orchestra liscio e anni 60/70 "I Simpatia". Da mezzanotte: Serata dj e musica per giovani.

Domenica 24 settembre: Nel pomeriggio: vespro, processione con la banda di San Luigi, divertimenti popolari e rottura delle pignatte. Serata danzante con l'orchestra "Ines Manera".

Lunedì 25 settembre: Gara a bocce nel pomeriggio. Dalle 20.30: Cena a base di polenta e spezzatino. Serata liscio con l'orchestra "Graziano Cianni".

Info: 349.1912177

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre

22ª Sagra della Patata - Prazzo Inferiore

Il programma della manifestazione prevede il sabato la cena con menù tipico e la domenica mattina l'apertura della mostra-mercato della patata e di altri prodotti tipici con numerose bancarelle che animano le vie del paese. Seguono la benedizione delle patate, la dimostrazione pratica di cucina e nel pomeriggio musica, balli occitani, merenda montanara a base di prodotti locali e animazione per bambini. Orario festeggiamenti: sabato 19-22, domenica 9-19. Per l'occasione il Museo della Canapa sarà aperto con orario 10.30-12, 14.30-17.30.

Info: 0171.99123, info@comune.prazzo.cn.it, www.comune.prazzo.cn.it

ESCURSIONI E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

COMPAGNIA DEL BUON CAMMINO

Info: info@compagniadellbuoncammino.it

Domenica 3 settembre

Trek in Val Maira - Macra

Passaggiata sul Sentiero dei Ciclamini. Durata: 3 ore totali. Sui sentieri della salute e della solidarietà, in ricordo di: Giuliana Alladio e Franco Bressy. Relatori: Dr. Giuseppe Musumeci e Dr. Francesco Rosato. Ritrovo: Ore 9.30 a Macra in piazza del Municipio. Ore 13: Pranzo (menù a sorpresa) presso area giochi di Macra (offerta libera). Prenotazione obbligatoria entro sabato 27 agosto. In collaborazione con: Pro loco Rupicapra e Associazione amici della Ruà.

Info: 349.2692548, 340.3536316

Sabato 9 e domenica 10 settembre

Sui sentieri dei Margari e de Boscaioi

Per conoscere, attraverso le testimonianze dei protagonisti, la realtà della vita e del lavoro dei margari e dei boscaioi che da sempre hanno rappresentato un'importante realtà nell'economia della Val Maira. Si attraverseranno gli alpeggi di Castelmagno, del Tibert e di Celle Macra. Si percorreranno i boschi di Macra e Stoppo, per trascorrere due giornate tra passato e presente.

Sabato 9 settembre

Ritrovo: Ore 7 a Dronero (in Piazza XX settembre), trasporto con Sherpabus a Castelmagno. Inizio del trekking verso grange Sibolet (2.104 m), Colle dell'Intersii (2.615m), Croce del Tibert (2.648m). Ore 12: Pranzo a Grange Tibert (2.244m). Ore 14: Continuazione trekking verso le Basse di Narbona (2.231m), Grange Fumei (1.809m), Castellarò (1.449 m), Borgata Chiesa di Celle Macra (1.261m). Ore 19.30: Cena e pernottamento presso il posto tappa di Borgata Chiesa.

Domenica 10 settembre

Ore 9: Partenza per Paschero (1.189m), Combe (1.063m), Palent (1.478m). Pranzo al rifugio del Palent. Proseguimento verso Aramola e arrivo a Bassura di Stoppo. Fine Trekking. Trasferimento in Sherpabus a Dronero. Trekking senza alcuna difficoltà, ma adatto per escursionisti allenati. Prenotazioni entro domenica 28 agosto.

Info: CBC, 338.7908771

Domenica 17 settembre

Trek in Valle Maira - Cartignano

Passaggiata sul Sentiero dei Caprioli di Cartignano. Durata: 2,5 ore totali. Sui sentieri della salute e della solidarietà in ricordo di Erio Giordano. Ritrovo: Ore 9.30 dal Municipio di Cartignano. Ore 13: Pranzo (menù a sorpresa) presso Area Polifunzionale di Cartignano (€ 15). Prenotazione obbligatoria entro venerdì 16 settembre. In collaborazione con: ASO Santa Croce e Carle (iniziativa Cattedre della Salute), Comune e Pro loco di Cartignano.

Info: CBC, 338.1698893

Scoprinatura - guida naturalistica e speleologo Enzo Resta

Info e prenotazioni (entro h. 18 nel periodo estivo, del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, enzoesta@aice.it, www.scoprinatura.it

Venerdì 1 settembre

Punta della Madonnina (1965m) - Acceglio

Sperone roccioso che si offre come splendido punto panoramico rivolto al vallone di Unerzio e all'alta valle Maira. Ritrovo: ore 9 in località da definire. Tempo di percorrenza: 4h escluso soste. Rientro: Tardo pomeriggio. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello: +455m da Borgata Lausetto (1510m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Info: CBC, 338.1698893

Scoprinatura - guida naturalistica e speleologo Enzo Resta

Info e prenotazioni (entro h. 18 nel periodo estivo, del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, enzoesta@aice.it, www.scoprinatura.it

Venerdì 1 settembre

Punta della Madonnina (1965m) - Acceglio

Sperone roccioso che si offre come splendido punto panoramico rivolto al vallone di Unerzio e all'alta valle Maira. Ritrovo: ore 9 in località da definire. Tempo di percorrenza: 4h escluso soste. Rientro: Tardo pomeriggio. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello: +455m da Borgata Lausetto (1510m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Info: CBC, 338.1698893

Martedì 5, mercoledì 13, martedì 19, venerdì 22, mercoledì 27 settembre

Elva perla della Valle Maira - Elva

Passaggiata tra le Borgate Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Al termine dell'escursione visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maira Asunta. Ritrovo: ore 9 in Borgata Serre (1637m) di Elva. Tempo di percorrenza: 5h circa escluso soste, percorso ad anello. Rientro: Tardo pomeriggio. Dislivello: +320m da località Mulino dell'Alberg (1515

Appuntamenti a Dronero e dintorni



disegno dal vero, la rappresentazione dei luoghi e la narrazione di ciò che accade in chi li percepisce. Per questo il carnet de voyage è una maniera antica ma ancora molto efficace per raccontare il mondo. La mostra, realizzata dal Museo Luigi Mallé con la segreteria organizzativa di Espaci Occitan, il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Dronero e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, è curata da Ivana Mulatero (cui si deve anche la predisposizione del progetto scientifico e il sussidio comunicativo nelle sale espositive). Dalla metà di ottobre 2017 l'esposizione sarà ripresentata, con alcune varianti, all'interno della manifestazione specificatamente dedicata ai carnet de voyage intitolata CuneoVualà presso gli spazi della Fondazione Peano di Cuneo.

Orario di apertura Museo Mallé: sabato e domenica 15.00 -19.00. Il costo del biglietto è di 3 euro intero, 2 euro ridotto, per visita collezione permanente + mostra temporanea. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scuole. Curatela del Museo di Ivana Mulatero e segreteria organizzativa di Espaci Occitan.

Info: 0171/904075 – 0171/917080, museo.malle@comune.dronero.cn.it

Dal 1 luglio al 3 settembre

Le montagne come luogo di vita ed emozioni - Reinero, Marmora

More MoreMore Mountains: esposizione collettiva di (falsi) manifesti cinematografici illustrati ispirati alla montagna, nata dalla collaborazione fra Brescia Winter Film e tra le Nuvole – festival itinerante di fumetto e illustrazione. Grazie ad AKU (azienda italiana di progettazione e produzione di calzature per la montagna) che tramite la Locanda "LouPitavin" ha reso possibile questa mostra. Visitabile presso il Centro Culturale "Casa di Mosè" a Borgata Reinero 16, Marmora.

Info: Proloco Marmora, 333-6865290, 340-2322344

Dal 1 luglio al 3 settembre

Le montagne come luogo di vita ed emozioni – Finello, Marmora

Il meglio di IMS Photo Contest. Ad oggi più di 10.000 fotografi da oltre 100 nazioni si sono sfidati nell'IMS Photo Contest. Con le più belle foto dell'edizione 2016, AKU trekking & outdoor footwear ha realizzato la mostra che è pervenuta tramite la Locanda "LouPitavin". Visitabile presso la Locanda LouPitavin in Borgata Finello a Marmora.

Info: Proloco Marmora, 333-6865290, 340-2322344

Dal 12 agosto al 3 settembre

Emozioni Nel Silenzio – Vernetti, Marmora

Nel salone della Locanda Croce Bianca, mostra "Emozioni nel silenzio", esposizione degli acquerelli della pittrice Nella Rovera.

Info: Proloco Marmora, 333-6865290, 340-2322344

Fino al 30 settembre

Las Barbòiras del Vilar – Acceglio

La mostra sull'antico Carnevale di Acceglio "Las Barbòiras del Vilar", inaugurata in una casa in borgata Villaro di Acceglio sabato 25 febbraio all'interno dell'evento organizzato a 26 anni dall'ultima edizione del Carnevale alpino di Villaro, a cura dell'Associazione Espaci Occitan in collaborazione con il Comune di Acceglio e l'Unione Valle Maira, resterà aperta fino al 1 maggio 2017 con ingresso gratuito. Il nome Barbòiras, con il quale si caratterizzava il carnevale del Vilar (borgata Villaro), è dovuto alle maschere dotate di lunghe barbe che indossavano alcuni protagonisti della festa. Si tratta di un rito pagano ricco di simboli legati alla rinascita e alla fertilità. Per le visite rivolgersi al Bar ristorante La Pauso di Borgata Villaro, tel. 0171-99009, 347-0399705

Dal 23 luglio al 5 novembre

Y Kimono now / Perché Kimono oggi – Filatoio Rosso, Caraglio

La mostra, attraverso oltre 100 kimono originali, propone un viaggio nel mondo, nella cultura e nell'estetica del Sol Levante, ancora oggi fonte di suggestioni per arte, grafica, design e moda. Nel percorso di mostra – progetto di Consolata Pralormo, curatela di Nancy Stetson Martin con Fabiola Palmieri – emergono la vita, le tradizioni, le feste e i paesaggi del Giappone grazie ai motivi decorativi, ai colori alle raffinate rappresentazioni di fiori e foglie, insetti e animali, montagne e onde impetuose.

Info: Filatoio Rosso di Caraglio, 0171 610258 (ufficio), 0171 618300 (museo)

Dal 1 luglio al 31 dicembre

Memorie del nostro Vallone – Reinero, Marmora

Esposizione del materiale raccolto, grazie alla collaborazione dei "Marmorini" al fine di recuperare, valorizzare le tradizioni e il patrimonio del passato e di creare un archivio storico-documentario presso il nostro Comune. Progetto avviato nel 2009 dal Comune e dalla Pro Loco di Marmora, curato dal signor Giorgio Ferrero e sponsorizzato dall'Azienda Faunistica Venatoria "La Bianca" di Marmora. Visitabile presso il Centro Culturale "Casa di Mosè" a Borgata Reinero 16, Marmora.

Info: Proloco Marmora, 333-6865290, 340-2322344

Dal 1 luglio al 31 dicembre

Luoghi e Architettura di Marmora - Reinero, Marmora

Mostra fotografica a cura di Luigi Massimo. Visitabile presso la Cappella di S. Antonio a Reinero di Marmora. Info: Proloco Marmora, 333-6865290, 340-2322344

Da aprile 2017

BOSCO ENERGIA. La filiera del legno in Valle Maira - San Damiano Macra

Presso l'Info Point MAIRA ACQUA FUTURO di San Damiano Macra è allestita dal 14 aprile la nuova mostra fotografica "BOSCO ENERGIA - La filiera del legno in Valle Maira" composta da 13 pannelli fotografici installati lungo il viale pedonale in Piazza Caduti. Il progetto "filiera BOSCO ENERGIA", intrapreso in Valle Maira dalla MAIRA SpA, società pubblico-privata, vede in azione la controllata FormairaSrl a coprire le tre componenti operative: attività forestale, stoccaggio-lavorazione-logistica, produzione e fornitura di energia termica da biomasse legnose.

Le attività forestali sono operative a San Damiano Macra e Roccabruna, Comuni con i quali sono state stabilite apposite convenzioni per l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica con Piano Forestale approvato dalla Regione Piemonte e in corso di validità. Il primo impianto di produzione energia (400 kWt) è in funzione a Stroppo con cippato di legna, a servizio della Casa di Riposo Alessandro Riberi.

La mostra è costituita dagli scatti selezionati fra i molti realizzati dal fotografo Alberto Cucchiotti, incaricato dalla Maira S.p.A. di rappresentare attraverso immagini del contesto e dettagli, i momenti salienti dell'attività, dal bosco alla produzione di energia. La mostra si inserisce nell'ambito dell'iniziativa: "Le mostre itineranti di MAIRA ACQUA FUTURO", nata nel 2010 da un'idea di MAIRA S.p.A. (società mista pubblico-privata) per valorizzare, all'interno di un articolato progetto di comunicazione, aspetti variegati e poco conosciuti del territorio, delle risorse naturali e della loro utilizzazione, del paesaggio e della cultura della Valle Maira. Info: Maira SpA tel. 346-7973327, info@mairaspa.it

Permanente

Mostra "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo" - Villar San Costanzo

Nella Confraternita del Gonfalone, attigua alla Chiesa Parrocchiale e da cui si accede alla Cappella di San Giorgio e alla Cripta dell'Abbazia benedettina, è allestita la Mostra Permanente "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo". La mostra ha lo scopo di divulgare e valorizzare, in modo sintetico, la storia e le testimonianze materiali e d'arte del cenobio.

Per visitare Mostra, Cappella di San Giorgio, Cripta contattare: Giuseppe Bottero (Guida turistica abilitata), Tel. 346-6298855, e-mail: bottero@icicciu.it

BENI MONUMENTALI, MUSEI E COLLEZIONI

BUSCA

Castello e Parco del Roccolo – Frazione San Quintino

Da maggio a ottobre 2017, il Castello e Parco del Roccolo di Busca sono visitabili la prima e terza domenica del mese dalle 14.30 alle 19. Aperture su prenotazione per gruppi organizzati e scuole, cui sono rivolte apposite proposte di attività didattiche. Da novembre aperto su prenotazione, per scuole e gruppi. Intero € 5, ridotto € 3 (7-14 anni, >65 anni, soci Acli, Abbonamento Musei Torino Piemonte, gruppi superiori a 20 persone su prenotazione). Info: 349-5094696, info@castellodelroccolo.it, www.castellodelroccolo.it, FB castellodelroccolo.

CARAGLIO

Filatoio e Museo del Setificio Piemontese – Via Matteotti 40

La Fondazione Filatoio Rosso cura le aperture del Filatoio e Museo del Setificio Piemontese. Orari apertura: dal giovedì a sabato dalle 14:30 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 19. Aperture straordinarie su prenotazione per scuole e gruppi. Info: Filatoio Rosso, Via Matteotti 40, Caraglio, tel. 0171-610258, 0171-618300, info@fondazionefilatoio.it, www.filatoioaraglio.it

DRONERO

Museo Civico Luigi Mallé – Via Valmala 9

Inaugurato nel 1995, il Museo Luigi Mallé di Dronero è una risorsa culturale inesplorata del Piemonte. Inserito all'interno del patrimonio artistico e culturale della città di Dronero, il Museo è il frutto di una donazione alla comunità. Luigi Mallé, uno dei protagonisti della vita culturale e artistica piemontese e italiana tra gli anni cinquanta e settanta del Novecento, dona la casa dronerese e la sua collezione personale, specchio di un gusto e di un modo di vivere unico e irripetibile, quale omaggio alla terra dei suoi avi. Nelle stanze un tempo abitate dalla sua famiglia trovano sede dipinti, sculture, raffinate ceramiche Meissen, vasi liberty Gallé e Daum, fotografie storiche, stampe rococò, disegni e arredi, a indicare per rapida sintesi le epoche e gli stili artistici di cui Luigi Mallé è stato instancabile esploratore. Spiccano i dipinti fiamminghi, i ritratti a pastello del XVIII secolo, i paesaggisti italiani dell'Ottocento e le opere dei maestri del Novecento. Nelle sale del Museo trovano spazio anche mostre temporanee, attività didattiche e depositi, recentemente incrementati con le collezioni del giornalista Miche Berra e dei promotori dell'arte Margherita e Mario Crema, entrambi impegnati con Luigi Mallé nella valorizzazione dell'arte del secondo dopoguerra in Italia. Orario di apertura: sabato, domenica e festivi 15 -19 (ultimo ingresso ore 18.30). Il costo del biglietto è di 3 euro intero, 2 euro ridotto, per visita collezione permanente + mostra temporanea. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scuole. Curatela del Museo di Ivana Mulatero e segreteria organizzativa di Espaci Occitan.

Info: 0171/904075 – 0171/917080 museo.malle@comune.dronero.cn.it

Museo Espaci Occitan – Via Val Maira 19 (ex caserma Aldo Beltriccio)

Il museo Espaci Occitan, completamente rinnovato con nuove postazioni multimediali e un percorso etnografico con oggetti della tradizione e pannelli esplicativi, si propone attraverso diversi livelli di lettura come vetrina della cultura occitana, centro di interpretazione del territorio e punto di partenza per la visita nelle valli di lingua d'oc. Come in un viaggio virtuale, il museo illustra con un approccio gradevole e dinamico la straordinaria tradizione letteraria, la musica, la storia e tutti gli aspetti della vita materiale, folklorica e sociale del territorio di lingua d'oc. Le postazioni del museo permettono di scegliere la lingua di navigazione fra occitano, italiano, francese e inglese.

Orari di apertura: mercoledì dalle 15 alle 18, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. Info: Associazione Espaci Occitan, Via Valmaira 19, Dronero, tel/fax 0171-904075, segreteria@espaci-occitan.org www.espaci-occitan.org

Mulino della Riviera – Via Molino 8

Sito lungo il canale Comella nella zona di Dronero detta La Riviera, è aperto tutti i sabati mattina dalle ore 9 alle ore 12.30 con visite guidate al laboratorio artigianale di macinatura cereali. Visite su prenotazione anche per gruppi e scuole. Ingresso libero. Info: tel. 0171-902186 f.cavanna@tiscalinet.it www.mulinodellariviera.com

Confraternita del Gonfalone – Via XXV Aprile

Visitabile tutto l'anno l'esposizione permanente di arte sacra, su prenotazione telefonica. Ingresso libero. Info e prenotazioni: Olivero Roberto tel. 328-1166213.

Saletta Antica Tipografia – Via Giolitti 79

La famiglia Coalova, stampatori in Dronero da quattro generazioni, titolare della tipografia Messaggerie Subalpine dal 1906, ha inaugurato una Saletta dedicata all'Antica Stamperia – con esposizione di caratteri e storiche attrezzature. Visitabile tutti i giorni e sabato e domenica su prenotazione. Info: tel. 0171-918118, info@messaggeriesubalpine.it

Chiosstro della Chiesa Parrocchiale di sant'Antonio – Fraz. Monastero

L'attuale complesso parrocchiale di sant'Antonio ospitò, tra il 1125 e il 1592 circa, una comunità monastica cistercense femminile. Dopo i recenti restauri, è possibile visitare il bel chiosstro medievale.

Programma visite guidate anno 2017: visite guidate dalle 14.30 alle 18 i giorni: domenica 10 settembre, domenica 8 ottobre.

Info e prenotazione visite di gruppi: contattare Roberto 348-9012025, Anna 334-9523947 o Bruna 366-5297099.

Esposizione Strumenti Musicali dal Mondo – Via XXV Aprile 21 (Palazzo Savio)

Collezione "G.B. Goletti" di strumenti provenienti da tutti i continenti, donati dalla vedova di Giovanni Battista Goletti, alto funzionario della corte dei Conti e grande viaggiatore, dronerese di nascita, recentemente scomparso, che per lascito testamentario ha donato alla comunità dronerese la sua intera collezione, di più di centocinquanta strumenti, esposti nei locali di Palazzo Savio, sede dell'Istituto Civico Musicale di Dronero. Da segnalare anche la donazione di un prezioso armonium dell'800 da parte di Magda Koczka, cantante ed insegnante di tecnica vocale all'istituto. Info: www.comune.dronero.cn.it

MotocollectionMuseum – Via Pratavecchia 41

Collezione privata di moto dal 1910 al 2000. Una settantina di modelli di vari tipi con esemplari unici come l'Harley Davidson del 1918 usata per gli allenamenti ciclistici sulle piste in legno o la Patriarca 250 Corsa del 1930, la Maino 270 del 1910 fino ad arrivare alle più recenti anni cinquanta e verso il 2000. E' presente una sezione dedicata ai motori fissi e statici con circa quaranta esemplari dagli inizi del secolo al dopoguerra. Per visitare telefonare per appuntamento al +39 320 8244741 - Sig. Alfio Marino Via Pratavecchia, 41 Dronero.

VILLAR SAN COSTANZO

Santuario di San Costanzo al Monte – Villar San Costanzo

Monumento nazionale, tra i più antichi sul territorio europeo, situato a metà costa del Monte San Bernardo. Ingresso: 3 euro (gratuito per bambini fino a 10 anni e soci Pro Villar).

Info e prenotazione visite di gruppi: Segreteria del Comune di Villar, 0171-902087, scrivere a: sancostanzo@provillar.it, o collegarsi ai siti web www.sancostanzoalmon.te.it, www.provillar.it.

Complesso ex Abbazia Benedettina (Cripta e Cappella S. Giorgio) – Villar San Costanzo

Il complesso dell'ex Abbazia Benedettina di Villar San Costanzo (c/o Parrocchia di San Pietro in Vincoli) è importante per la preziosa cripta medievale e i magnifici affreschi quattrocenteschi della cappella di San Giorgio.

Calendario aperture 2017: 10 settembre, 8 ottobre visite dalle 14.30 alle 18.

Info e prenotazione visite di gruppi: contattare Giovanni Ristorto 342-5391604 o Giuseppe Bottero 346-6298855 o inviare e-mail a: info@icicciu.it. Sito web: www.provillar.it.

Centro Ricerche L'Arc / Arcieria Sperimentale – Via Don Brarda

La nuova sede presso la Sala Polivalente del Comune di Villar San Costanzo ospita in una saletta riservata un'esposizione permanente dedicata all'arco in tutte le sue espressioni storiche dal mesolitico al tardo medioevo, riproduzioni di oggetti di lavoro con l'utilizzo di pietra e legno, modelli di case paleolitiche, strumenti di costruzione di case medievali (notevole il plastico del Castellar di Celle Macra), la ricostruzione in scala di armi medievali come la grande catapulta con arco che occupa la parte centrale della sala polivalente. Un laboratorio in continua evoluzione dove il visitatore potrà vivere la storia in maniera tangibile: giocare con i modelli, toccare gli oggetti, tirare con l'arco, produrre corde, frecce e oggetti in ceramica, scheggiare la pietra e trovare risposte alle proprie curiosità storiche.

Visitabile tutto l'anno la seconda domenica del mese dalle ore 14.30 alle ore 17.30 su richiesta telefonica. Visite per gruppi su prenotazione telefonica. Info: 340-5374280 o 338-6797814 - www.larc-arceriesperimentale.com - enricolarc@libero.it Facebook: L'ARC l'arco nella storia

Parco Archeologico Gannetum - Area Santa Brigida Villar San Costanzo

Archeologia sperimentale, esposizioni permanenti, programmi didattici, laboratori, visite guidate, tiro con l'arco. Visitabile tutto l'anno il venerdì e il secondo sabato del mese dalle ore 14.30 su richiesta telefonica. Aperture per scuole e per gruppi su prenotazione. Info: 340-5374280 o 338-6797814 - www.larc-arceriesperimentale.com - enricolarc@libero.it Facebook: L'ARC l'arco nella storia

ROCCABRUNA

Centro Visite Rocceré – Sant'Anna di Roccabruna

Il Centro Visite Rocceré è immerso nella pineta di Sant'Anna di Roccabruna. Consente di scoprire la realtà dell'Area Archeologica del Rocceré dalla sua scoperta ad oggi, con articoli, progetti, documentazioni e la mostra fotografica di Fotoslow. Visitabile tutto l'anno su prenotazione. Nel periodo estivo tutte le domeniche dalle 14.00 alle 18.00. Ingresso libero. Info: www.coppelleroccer.com 347 2358797

MACRA

Punto visita "I Bottai" – Borgata Serremorello, Albaretto Macra

Spazio espositivo di documentazione permanente dedicato alla figura dei bottai di Albaretto, allestito nell'ex palazzo comunale di Albaretto Macra. Per le visite rivolgersi al Rifugio Palent, Borgata Palent di Macra, tel. 340-8237898.

CELLE DI MACRA

Museo Seles – Borgata Chiesa c/o ex Confraternita di San Rocco

Il Museo multimediale dei mestieri itineranti "Seles" si prefigge di ricostruire la storia dei mestieri itineranti della Valle Maira e gli aspetti culturali e antropologici di questo fenomeno economico, con particolare attenzione verso le vicende degli acciugai, commercianti ambulanti di acciughe nelle città di tutto il Nord Italia.

Orari di apertura nei mesi estivi: dal 25 giugno al 3 settembre tutte le domeniche e il 15 agosto dalle 14 alle 18. Visitabile anche su prenotazione telefonando ad Augusto 333-7167977 o al Comune di Celle di Macra 0171-999190 (martedì e mercoledì ore 8-12, giovedì ore 9-11).

Spazio Pinse – Borgata Chiesa

Punto espositivo sui pittori itineranti.

Orari di apertura nei mesi estivi: dal 25 giugno al 3 settembre tutte le domeniche e il 15 agosto dalle 14 alle 18. Visitabile anche su prenotazione telefonando ad Augusto 333-7167977 o al Comune di Celle di Macra 0171-999190 (martedì e mercoledì ore 8-12, giovedì ore 9-11).

STROPPO

Museo etnografico L'escolo de mountanho – Frazione Paschero 12

Il museo della scuola contiene la ricostruzione e l'allestimento di un ambiente scolastico attraverso l'utilizzo di materiale artigianale del tempo e presenta la storia della scuola di montagna dal 1900 al 1970. Visite scuole su prenotazione contattando il Municipio di Stroppo tel./fax 0171-999112.

ELVA

Museo dei Pels – Borgata Serre c/o Casa della Meridiana

Collezione etnografica dedicata ai "Cavè" di Elva, i raccoglitori di capelli del secolo scorso.

Ingresso € 3, ridotto € 2 (bambini fino a 10 anni, gruppi superiori a 10 persone). Orari settembre: dall'1 al 10 settembre aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Dall'11 al 30 settembre aperto da venerdì a mercoledì dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18. Info: Butego de la Meridiana tel. 340-9846508.

MARMORA

Museo d'la vita d'en bot – Frazione Vernetti

Presso la Locanda Ceaglio è possibile visitare il Museo della vita di un tempo, collezione privata allestita all'esterno, che presenta in un percorso di visita attrezzi da lavoro, suppellettili e oggettistica delle abitazioni di un tempo e molti altri antichi pezzi della tradizione montanara. Visitabile sempre da febbraio al 1 novembre. Info: Pensione Ceaglio, Frazione Vernetti, Marmora, tel. 0171-998114, 0171-998117, 347-7839466, fulvia.ceaglio@libero.it - www.ceaglio-vallemaira.it

Triassic Park della Gardetta – bivio Marmora-Canosio

Esposizione didattica dedicata alla storia geologica dell'Altopiano della Gardetta. Esposizione di rocce, riproduzioni ambientali dell'altopiano della Gardetta e impronte di rettili triassici. Ingresso gratuito. Aperto da maggio a settembre rivolgendosi al Camppeggio LouDahu, 349.7105244.

PRAZZO

Museo Fremos, travai e tero – Prazzo Inferiore

Il Museo della canapa e del lavoro femminile "Fremos, travai e tero" contiene un'esposizione di attrezzi e manufatti, con la ricostruzione di ambienti che richiamano la vita di un tempo.

Nel mese di agosto aperto tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica in orario 15.30-18.30 (fino al 27 agosto). Da settembre a luglio visitabile rivolgendosi alla Tabaccheria-alimentari "La Gabelo" di Baralis Renata, Via Nazionale 9, Prazzo Inferiore, tel. 0171-99265, in orario 8-13 / 15-19.30 (chiuso il martedì da settembre a giugno). Visite per gruppi su prenotazione contattando il n. 347-1032172. Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; Associazione Chialiar, tel. 347-1032172; La Gabelo, tel. 0171-99265.

Punto espositivo La Memoria di nostisuldà

Punto espositivo La Memoria dei nostri soldati. Visitabile previa prenotazione al tel. 328-8887388 (Einaudi Osvaldo) oppure al tel. 347-1032172 (Associazione Chialiar), giovedì, sabato e domenica in orario pomeridiano in estate; giovedì e sabato in orario pomeridiano in inverno. Ingresso gratuito. Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; Associazione Chialiar, tel. 347-1032172

ACCEGLIO

Museo etnografico La Misoun d'en bot – Borgata Chialvetta

Collezione privata di circa 1500 oggetti della vita quotidiana legati all'agricoltura, alla pastorizia, alle varie professioni e all'emigrazione, tutti provenienti dalle borgate del Vallone di Unerzio. Visitabile su prenotazione telefonica in orario 15-18. Chiuso nei mesi di maggio e novembre.

Info e prenotazioni: Osteria della Gardetta, Borgata Chialvetta, Acceglio, tel. 0171-99017

Museo di Arte Sacra – Borgo Villa c/o Confraternita dell'Annunziata

Il Museo di Arte Sacra dell'Alta Valle Maira, realizzato ad Acceglio nel 1998 in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, ha sede nell'oratorio della Confraternita dell'Annunziata, contiene opere sacre dal '400 al '700 e una nuova sala dedicata al pittore accegliese **Matteo Olivero**. Settembre: aperto domenica 3 e 10 ore 14.30-17.30, gli altri giorni a richiesta rivolgersi alla casa di fronte al Museo, civico n. 89, sig. Baralis Luca – Tel. 0171.99008. Ingresso intero € 3, ridotto (per gruppi da 10 persone in su) € 2.50.

CORSI, CONCORSI E LABORATORI...

Da Marzo a Ottobre

7° Stage di Yoga : "Dalla terra al Cielo: un percorso di Chakra in Chakra" - Dronero

1 stage al mese il sabato dalle h. 10.00 alle 12.30 (tutti frequentabili singolarmente): 9 Settembre: Scoprire l'Intuizione; 7 Ottobre: La Divina Risonanza. Info e prenotazioni: Tel. 338 84 70 931 – Raffaella – effettofarfa@gmail.com

Dal 2 maggio, ogni martedì

Uno spazio di meditazione – uno spazio per te – Cartignano

Ogni martedì a partire dal 2 maggio, dalle 20.30 alle 22.30, uno spazio di meditazione con Daniele. Uno spazio per lasciare andare lo stress e le tensioni che quotidianamente accumuliamo nel nostro corpo. Uno spazio per entrare in contatto con sé. Uno spazio di divertimento, dove ballare, saltare, gioire e riscoprire la sorgente della nostra energia vitale. Uno spazio di meditazione, di osservazione e ascolto di sé, di rilassamento e apertura. Uno spazio di condivisione, un'opportunità di incontro e di scambio con gli altri. Gradita la prenotazione.

Info: 333-1499414 (Daniele), associazionecharaivetti@gmail.com

Sabato 2 e domenica 3 settembre

Mani che intrecciano cuspie – Marmora

Fare un cesto a fasce larghe, dette "cuspie" in piemontese. si prega di portare un paio di cesoie da potatura, guanti da lavoro e un coltellino tipo Opinel. Si consiglia inoltre di indossare un paio di scarponcini. Costo di partecipazione: € 60/cad. Minimo 5 iscritti. Info: Agriturismo Lou Bia, Borgata Torello 5, Marmora CN, 338-8509682, www.loubia.it

Tutti i mercoledì a partire dal 20 settembre

Corso di Yoga dinamico – Location varie

Marco Grillo e l'Associazione "Le Maree" organizzano i corsi di yoga dinamico. Orario indicativo dalle 12.45 alle 13.45. Location varie.

Info: Marco Grillo 329.1695053 oppure Ass. "Le Maree" 335.6948916

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA BRUNA
ved. Beltramo

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera, alla signora Rosalina, ai medici e al personale della Casa di Cura Monteserrat di Caraglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 9 settembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI CUCCHIATTI
I familiari del caro congiunto commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima resa al loro caro, ringraziano di cuore coloro che con fiori, scritti, preghiere e presenze hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare va al dottor Giovanni Gerbino, alla dottoressa Romina Apostolo e a tutto il personale infermieristico, a don Enzo Conte e don Graziano Einaudi, alle signore Benvenuta, Katia e Agnese per il loro grande sostegno e ai vicini di casa. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 23 settembre alle ore 18.

On. Fun. MADALA



MARCELLO MORRE

I familiari del caro congiunto commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al dottor Giovanni Manera. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 23 settembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA CEAGLIO
ved. Burdese

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Roretto di Cherasco, sabato 16 settembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA COLOMBERO
(Gina)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte e alle signore Magda, Daniela ed Emilia. Le SS. Messe di trigesima saranno celebrate nella parrocchia di Marmora, domenica 3 settembre alle ore 10,30 e nella parrocchia di Manta sabato 16 settembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara



ANGELA ISAIA
ved. Chiari

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera, ai medici e al personale della casa di cura Monteserrat di Caraglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 23 settembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

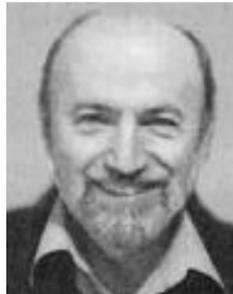


GIOVANNA FRACCHIA
ved. Allione

I familiari della cara congiunta commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un grazie particolare va ai medici e a tutto il personale del Reparto di Neurologia, del Pronto Soccorso e dell'Elisoccorso per la professionalità e l'umanità dimostrata. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 16 settembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



FELICE BIANCO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Gerbino, al dottor Delfino e al personale infermieristico Adì. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 23 settembre alle ore 9.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



IRENE BOSIO
ved. Astesano

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 3 settembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



ANNA GAUTERO
ved. Isaia

I familiari della cara congiunta commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, con riconoscenza, ringraziano tutti coloro che dimostrando in suo ricordo amicizia e stima, ci hanno sostenuto in questo triste momento. Un grazie particolare all'amica dottoressa Maria Grazia Gerbaudo e a don Eligio Ghio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 2 settembre, alle ore 16.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



REMO CHIARI

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare ai Gruppi A.N.A. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 23 settembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



IRENE ARNEODO
in Conte

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, sabato 16 settembre alle ore 16.

On. Fun. VIANO

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti dovranno pervenire alla redazione de "Il Dragone" (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

ANNIVERSARI

2° ANNIVERSARIO

2016

2017



ANNA BRIGNONE

Il tuo sorriso ci accompagna e ci protegga sempre, ciao
Pregheremo per Te sabato 16 settembre alle ore 16 nella Parrocchia di San Giuliano di Roccabruna e domenica 17 settembre alle 18,30 nella Cattedrale di Saluzzo. Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo della nostra cara Anna.



MARIO LUCIANO

Dal cielo proteggi chi ti ricorda
I suoi cari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 16 settembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015

2017



MARIA POETTO
(Cele) in Isaia

Il marito Attilio unitamente ai familiari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 17 settembre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015

2017



FRANCESCO GIORSETTI

Il tuo ricordo è sempre presente nel cuore di chi ti ha voluto bene
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, sabato 2 settembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2009

2017



ODETTA ACCHIARDI
in Isoardi

Non muore chi vive nel cuore di chi resta
La famiglia con immutato affetto la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 2 settembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008

2017



ANNA SECONDINA
FALCO in Foi

Gli anni sono passati ma il tuo ricordo è più che mai vivo in noi
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Cartignano domenica 10 settembre, alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014

2017



MARIA DEGIOVANNI
ved. Barbero

Sei sempre con noi nei nostri cuori e nei nostri pensieri. I tuoi cari
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero martedì 19 settembre, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012

2017



ANTONIO PIRRA

Nell'affetto di sempre vivi nei nostri cuori
La moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti, ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, sabato 2 settembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

DRONERO

“2ª Passeggiata per la vita”

Domenica 24 settembre 2017 alle ore 9,30



Visto il successo ottenuto lo scorso anno, il comitato organizzatore è al lavoro per curare tutti i particolari e cercare di far nuovamente vivere una giornata in mezzo alla natura e in allegria a coloro che vorranno essere presenti alla seconda edizione. Uno sforzo reso possibile grazie alla sensibilità di tanti sostenitori a vario titolo: i generosi sponsor, i volontari che si mettono a disposizione gratuitamente e molte altre persone che lavorano dietro le quinte per la buona riuscita di una manifestazione come questa. Anche quest'anno tutto il ricavato dalla vendita dei pettorali (€ 5 a persona; € 3 per gli amici a quattro zampe) verrà equamente diviso tra due associazioni: la sezione di Cuneo dell'“A.I.L.”, intitolata a Paolo Rubino, e “Il Fiore della Vita” di Savigliano. Queste due organizzazioni operano, rispettivamente, in stretto contatto con il reparto di Ematologia dell'“Ospedale “S.Croce e Carle” di Cuneo, e il reparto di Pediatria dell'“Ospedale “S.S. Annunziata” di Savigliano; con le loro attività di supporto cercano di dare un po' di sollievo ai pazienti e alle loro famiglie durante il complesso percorso di cura.

Con il ricavato di questa edizione della passeggiata, in particolare, saranno “adottati” due progetti nuovi delle associazioni beneficiarie. Per l'“A.I.L.” di Cuneo ci siamo prefissati di contribuire allo “sportello psicologico”, un sostegno in più per il paziente ed i suoi familiari dopo la fase acuta della malattia. Durante il ricovero, il paziente può contare sul supporto del servizio psicologico ospedaliero, che però non è più previsto per chi deve accedere alle sole cure ambulatoriali. Lo sportello verrà concretamente realizzato presso la “casa A.I.L.” di Via Schiaparelli 23 a Cuneo, a pochi passi dall'Ospedale, a cura di due professionisti del team psicologico ospedaliero, e sarà completamente gratuito per gli utenti. Per il “Fiore della Vita” di Savigliano vogliamo invece co-finanziare il progetto che prevede l'inserimento in reparto di nuove figure professionali, quali maestro di yoga e/o fisioterapista: l'obiettivo è quello di dare ai bambini ed ai loro genitori un supporto in più, non solo farmacologico, e aiutarli a raggiungere un'armonia tra dimensione fisica e psicologica durante le cure. Naturalmente oltre a questi due progetti mi-

rati, continueremo a sostenere anche le “case A.I.L.” a Cuneo e “#casaAnna” a Savigliano, allestita in memoria di Anna Brignone. E' garantito il pacco gara ai primi 2500 iscritti ed una targa speciale alla scolarasca ed all'associazione/gruppo più numeroso (previo acquisto pettorale con indicazione della scuola/associazione/gruppo). Chi lo desidera può fermarsi a pranzare in zona, prenotandosi nei vari locali convenzionati con il “Menu” dello sportivo”. Sperando di avervi spronati a contribuire a due cause importanti, vi aspettiamo tutti in piazza Martiri della Libertà a Dronero domenica 24 settembre 2017: PARTECIPATE NUMEROSI! N.B. I pettorali li troverete in pre-vendita nei primi giorni di settembre.

- DRONERO**
Tabaccheria da Carla - Via Roma
Tabaccheria da Luisa - Via Giolitti
Fuso 2 - Viale Stazione
Bar Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
- ROCCABRUNA**
Farmacia Gallinotti - Via Provinciale
- CARAGLIO**
Lavastiroloampo - Via Roma
- BUSCA**
Bar 900 - Piazza Regina Margherita
- SALUZZO**
Slalom - Via Gualtieri
Il Podio - C.so XXVII aprile
Ottica Gedda - P.zza Cavour
- CUNEO**
Il Podio - Via Valle Po
MUZAK DISCHI - Corso Nizza
SAVIGLIANO
PATTI SPORT - Via Molinasso
VIDEOMNIBUS - Via Garibaldi

ESCURSIONI IN VAL MAIRA

Il Monte Albrage

Giro ad anello alla montagna degli stambecchi



Subito sopra ad Acceglio la valle Maira si divide: a sinistra la valle principale e, a destra, la poco frequentata valle del rio Mollasco (valle di Traversiera) dove si trova, a quota 2000 m, la chiesetta di Madonna delle Grazie. La valle di Traversiera è divisa dalla valle principale da una breve catena di alte montagne tre delle quali si avvicinano a quota 3000 m: il monte Cervet m 2981, il monte Freide m 2951 e il monte Albrage m 2999. Si tratta di cime facili da raggiungere e molto panoramiche; in alto l'ambiente è molto particolare, caratterizzato da rocce e pietraie molto chiare con conche e ripiani dove si trovano opere militari di alta quota alcune delle quali risalenti al 1800 (Baraccone degli Spagnoli). Questa zona non è molto frequentata e può essere la meta di una passeggiata di grande interesse sia per le visuali a picco sull'alta valle e amplissime sulle alpi occidentali, sia per i vari e caratteristici ambienti che si attraversano e infine per l'abbondanza di stambecchi e altri animali selvatici.

Il percorso si svolge in parte fuori sentiero o su labili tracce ma si cammina sempre abbastanza comodamente su terreno stabile e non troppo ripido. Per seguire facilmente il giusto itinerario possono essere utili la cartina e un buon altimetro. La salita del primo itinerario presenta una descrizione un po' lunga (abbiate pazienza) perché spesso manca il sentiero. Comunque, una volta imboccata la valle descritta (Valle di Marin, da non confondere con il Maurin) sopra quota 2100 m, anche se si perde l'itinerario, si arriva comunque (magari con un po' più fatica) allo spartiacque dove il sentiero è molto evidente.

ghiaioso pendio ovest del Baraccone (si può anche passare facilmente dalla cima) raggiungendo il passo di Lauset m 2889. Di qui in breve si sale al monte Freide per tracce di sentiero (vista a picco sul fondovalle). Si torna al passo di Lauset e si scende verso sud l'ampia e poco ripida valle di Fissela fino a quota 2660 dove un bivio sulla destra porta in breve salita al colle di Rui m 2709. (Di qui per tracce di sentiero si può salire al monte Cervet in meno di 1 ora). Dal colle un bel sentiero scende sul versante opposto in direzione della rocca Castello. Giunti a un colletto (La Colletta m 2556) con vista sulla valle Maurin, si abbandona il sentiero principale (che scende sulla sinistra a tornanti) e si prende una traccia in breve salita che fiancheggia il sovrastante monte Eighier, passa nei pressi di una caserma e scende, in ultimo tra placche di roccia inclinata, al colle Greguri. Dal colle il sentiero T14 scende verso nord poi fa un bel traverso quindi di nuovo in discesa porta al piano delle grange Collet dove si ritrova il percorso di salita.

1) Giro ad anello: Monte Albrage, Monte Freide, Colle Greguri.
Difficoltà: EE (escursionista esperto) per via dei tratti fuori sentiero e di elementari roccette sulle cime. Partenza: Quota 1900 presso grange Claviera sulla strada verso il Maurin. Dislivello in salita: metri 1100 al monte Albrage, altri 100 m di risalita al ritorno per il monte Freide e il colle di Rui. Quota massima: 2999 metri al monte Albrage (una recente misurazione lo ha abbassato a 2966). Lunghezza: circa 12 Km andata e ritorno. Esposizione: prevalentemente

ovest in salita (più fresco) e sud in discesa. Tempo di percorrenza: salita all'Albrage da 3 ore a 3,30', per escursionisti medi. Cartografia: Chaminar en val Maira di Bruno Rosano. Accesso stradale: Val Maira. Acceglio Chiappera, si prosegue oltre il paese per 500 metri quindi, dopo il ponte, si sale a destra per la strada asfaltata, poi sterrata, che passa sotto la rocca Provenzale. Si parcheggia a quota 1900 sotto grange Claviera (divieto di transito). Itinerario: Si prende il sentiero che sale sulla destra e porta al piano delle grange Collet (m 2006). A un primo bivio si prende la strada a sinistra in salita per colle Bellino e, dopo pochi metri, si devia a destra per strada erbosa che passa a destra di una grangia (T16, colle Bellino). Si prosegue a sinistra del rio poi lo si attraversa su un ponticello e si prosegue, non lontano dal torrente, sulla sua destra.

2) Monte Albrage dalla Valle di Traversiera
Difficoltà: E, ultimi 100 m EE. Dislivello: m 760. Esposizione: prevalenti est e sud. Lunghezza: Km 10 andata e ritorno. Partenza: quota 2230 sulla strada della valle di Traversiera, poco più di 2 Km oltre Madonna delle Grazie. Tempo di percorrenza: ore 2,30' per la salita. Cartografia: chaminar en val Maira di Bruno Rosano. Itinerario: Salita meno faticosa, ma meno varia della precedente. Si percorre la bella e poco nota valle di Fissela. Accesso stradale: è piuttosto lungo. Subito dopo Villar di Acceglio si volta a sinistra per Lausetto. Oltre Lausetto e Colombata si prosegue per la valle senza attraversare un primo ponte sul rio Mollasco, e si sale fino a Madonna delle Grazie. Ancora poco più di 2 Km e si trova sulla sinistra il sentiero. Si segue il sentiero T18 che, dopo pochi metri, passa vicino a un laghetto, entra nell'ampia valle di Fissela e sale (a quota 2660 bivio: prendere a destra il 18B) al passo di Lauset dal quale si raggiunge il colle della val Fissela e quindi il monte Albrage.

Salita meno faticosa, ma meno varia della precedente. Si percorre la bella e poco nota valle di Fissela. Accesso stradale: è piuttosto lungo. Subito dopo Villar di Acceglio si volta a sinistra per Lausetto. Oltre Lausetto e Colombata si prosegue per la valle senza attraversare un primo ponte sul rio Mollasco, e si sale fino a Madonna delle Grazie. Ancora poco più di 2 Km e si trova sulla sinistra il sentiero. Si segue il sentiero T18 che, dopo pochi metri, passa vicino a un laghetto, entra nell'ampia valle di Fissela e sale (a quota 2660 bivio: prendere a destra il 18B) al passo di Lauset dal quale si raggiunge il colle della val Fissela e quindi il monte Albrage.

Sergio Sciolla

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

Chiesto l'accorpamento...

mente "... le difficoltà organizzative e gestionali resesi palesi nel corso del 2016" (vedi documento sopraccitato) hanno portato alle recenti decisioni. A sottolineare il particolare momento erano presenti a Dronero il Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia Federico Borgna e alcuni sindaci del Consorzio Cuneese di territori che già avevano percorso lo stesso iter. Alla base di questa scelta appaiono esserci ragioni legate a problemi di personale, che nel tempo hanno portato l'ente nato il 1 aprile 1997 ad un organico totale di 37 dipendenti a fine 2016 (soprattutto per mancata sostituzione dei pensionamenti) e l'aver dovuto far fronte alla mancata copertura del posto da Direttore del Consorzio, resosi vacante per dimissioni dal 1 gennaio 2016 e attualmente coperto a scavalco dal dott. Aurelio Galfrè, Direttore del Consorzio Socio Assistenziale Cuneese. La popolazione di riferimento del Consorzio Grana e Maira alla data del 31 dicembre 2016 era di 39.603 abitanti con un decremento nel corso dell'anno di 37 persone. La popolazione extracomunitaria regolare era di 3387 persone con una diminuzione in un anno di 47 unità presumibilmente riferibile al perdurare della crisi economica. Il dato dei minori extracomunitari inseriti regolarmente nella scuola dell'obbligo si mantiene intorno alle 450 unità, suddivisi nelle scuole di ogni ordine e grado. Le argomentazioni portate a sostegno della fusione nel consorzio del capoluogo di dimensioni decisamente più

grandi sono prima fra tutte quella del mantenimento del livello e della qualità dei servizi erogati ai cittadini. Inoltre il Consorzio Cuneese ha già attive delle soluzioni gestionali per servizi sovrazionali, inserimenti lavorativi accreditati, ufficio tutele, ufficio appalti e ufficio per partecipazione a bandi europei che dovrebbero allargare le risposte alle nuove esigenze anche rispetto alle recenti politiche ministeriali per la coesione sociale. Il Consorzio Cuneese ha infine un Ufficio di Coordinamento - "Cabina di Regia" - già attivo dal 2015 che definisce linee di indirizzo e di raccordo con le comunità locali e in questo ufficio entreranno a far parte anche alcuni rappresentanti del territorio delle valli Grana e Maira. A Dronero la riorganizzazione prevede il mantenimento della sede centrale del Servizio Territoriale con l'appoggio di un amministrativo, così come dovranno rimanere le 5 attuali sedi del Servizio Sociale Professionale (1 Busca, 2 Caraglio e Valle Grana, 3 Cervasca e Bernezzo, 4 Dronero, 5 Roccabruna, Villar e Valle Maira) con Assistente Sociale, OSS Territoriali e OSS di Cooperativa che gestiscono i Servizi di Assistenza Domiciliare per Anziani e la distribuzione pasti a domicilio. Allo stesso modo saranno mantenuti operativi i Centri Diurni per disabili e il Servizio di Educativa Territoriale per minori e disabili. Una scelta "ineludibile" o inevitabile come dicono le carte, quasi "una scelta obbligata", come ha detto qualche sindaco in alcuni sommessi consigli comunali dove se ne è parlato a cose fatte, dettata dalla necessità di poter continuare a garantire la continuità dei servizi assistenziali. Come si può non tener conto di una tale priorità assoluta ed inderogabile. Tut-

tavia quello che sta accadendo in questi ultimi tempi è un continuo e progressivo trasferimento - accentrando decisionale in situazioni distanti dal territorio con l'obiettivo di mettere insieme le risorse, comunque sempre più esigue. E questo vale per Dronero che "rinuncia" prima al Distretto ASL e ora al Consorzio Socio Assistenziale, e vale anche per i comuni della valle che hanno ceduto l'acqua di Comuni Riuniti ad ACDA. E' una logica centralizzante e "dei grandi numeri" che alcuni (anche amministratori pubblici locali) ritengono il "male minore", ma che mette una parte di territorio in una condizione di sentire di contare di meno. Si entra a far parte di istituzioni magari più forti ma che bisognerà trovare il modo di mantenere anche vicine alle esigenze delle valli, pena l'ulteriore spopolamento dei piccoli centri verso i fondovalle. E' chiaro, non sono più gli anni del decentramento a tutti i costi e la riduzione delle risorse pubbliche impone politiche di rigore e di razionalizzazione, ma le scelte che in questi mesi stanno caratterizzando il nostro territorio sono significativi segnali da cogliere che inducono serie riflessioni.

Mario Piasco



Serramenti & Persiane in ALLUMINIO e PVC
Installare serramenti in alluminio consente un ISOLAMENTO TERMICO ed ACUSTICO e presenta un notevole vantaggio per:
• RISPARMIO ENERGETICO
• MINORE MANUTENZIONE
• BENESSERE e CONFORT

VE-MA COSTRUZIONI METALLICHE LAZORAZIONE ALLUMINIO
Via Caduti sul Don, 42 - 12020 Villar San Costanzo (CN)
Telefono/Fax +39 0171 902321 - info@vemascnc.it

ANNIVERSARI

2014

2017

2015

2017



PIETRO CONTE

*Oggi come ieri
sei sempre nei nostri cuori.
Il tuo ricordo è sempre vivo
in noi con inalterato affetto
e rimpianto e con la
consapevolezza
della tua presenza
per noi dal cielo*

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 16 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

Maestra
CONSOLATA ARNEODO
in Fagiolo

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 24 settembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARIO

2016

2017

ANGIOLINA ROVERA
ved. Cesano

*Non piangete la mia assenza,
sentitemi vicina e parlatemi ancora.*

*Io vi amerò dal cielo come vi ho
amato sulla terra.*

I tuoi cari ti ricordano nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 settembre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

LUIGI RINAUDO
(Gigi) Fabbro

*Sei ogni giorno
nei nostri cuori*

Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 10 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2010

2017

GIOVANNI TARCISIO
DEMARIA

*Nel pensiero di ogni giorno
è sempre vivo il tuo ricordo*
Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 23 settembre alle ore 18,30 e nella chiesa parrocchiale di Paglieres, domenica 1° ottobre alle ore 16,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

**Leggete
e diffondete
Il Dragone
mensile
di Dronero
e della Valle
Maira**

**Per mancanza di
spazio alcune rubriche
riprenderanno
con il prossimo numero.**

**Ce ne scusiamo con
i lettori e gli autori**

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

Via Valmaira 16 - Via Giolitti 63,
Tel. 0171-91.87.77 Radiotelefoni
329-23.49.783;
380.32.54.719;
348-34.02.739

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

Via Passatore, 5c
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A
Tel. 0171-91.72.97
Radiotel. 335-10.37.176

Festa per Fabio Dutto



Lunedì 31 luglio parenti ed amici hanno festeggiato Fabio Dutto per la strepitosa vittoria in "azzurro" della medaglia d'oro (in coppia con il ligure Diego Rizzi) ai World Games di Wrocław (Polonia), nella specialità petanque.

PETANQUE

Memorial "Aldo Rosaspina"



In foto le terne maschili finaliste

Domenica 20 agosto, presso la bocciofila bovesana intitolata al presidente scomparso, si è disputata l'undicesima edizione del Memorial "Aldo Rosaspina" per ricordare il fondatore del sodalizio e grande appassionato di questo sport.

PETANQUE

Trofeo Renato Migliore



Successo per il prestigioso Memorial di Monterosso Grana. Dopo il forzato forfait dello scorso anno, dovuto ad un tempo inclemente, ha ripreso quest'anno alla grande, con partecipazione massiccia di giocatori, la tradizionale gara agostana a coppie fisse, libera a tutti con il regolamento di categoria A-C; B-B e inferiori.

Mercoledì 16 agosto il cortile dell'Osteria dei Cacciatori, in frazione Vallera di Caraglio, è stato teatro di numerosi incontri di alto livello, con la partecipazione di numerosi campioni italiani, nonché del vincitore dei Giochi mondiali 2017, vale a dire il bovesano Fabio Dutto, fuoriclasse in forza all'ASD Bocciofila Valle Maira, vittorioso in Polonia in coppia con il ligure Diego Rizzi. Ben 192 giocatori, per un totale di 96 coppie come richiesto dal manifesto protocollare, si sono dati battaglia per aggiudicarsi i premi di prim'ordine grazie al generoso contributo della sig.ra Maria Grazia Giraud, per ricordare il caro Renato Migliore, noto artigiano caraglioese.

Dopo le varie partite ad eliminazione diretta iniziate alle 14 del pomeriggio, verso la mezzanotte inoltrata ha preso il via la finale che vedeva opposte la formazione capitanata da Domenico Bertola -un grande

che, tranne che in finale - ha giocato e colpito in boccia come ai tempi migliori con il puntatore Elio Giraud che ha avuto una giornata generosa e costante e la coppia capitanata dal fortissimo atleta bovesano Romano Diglaudi con il regolare Danilo Bramardi di Peveragno.

La vittoria ha premiato questi ultimi con il risultato di 13 a 3. Al 3° posto la forte coppia formata da padre e figlio ossia Sergio e Daniel Ghiglione quest'ultimo specialista nei pallini e nonostante ne abbia colpiti molti non è stato premiato nell'esito finale della gara.

Ogni partita ha la sua storia, dopo un anno di interruzione si rischia anche di fallire l'appuntamento ma questa volta non è andata così ed è stata un vero successo. Sono sincero, un tantino di paura l'avevo ma ancora una volta però devo ringraziare di vero cuore tutti i giocatori cha con la loro adesione e presenza hanno voluto degnamente ricordare Renato. Un grazie particolare a Maria Grazia Giraud, all'amico e collaboratore Sergio Cucchietti, a tutto lo staff dell'Osteria dei Cacciatori e a tutti coloro che a vario titolo sono stati presenti e d'aiuto per la riuscitissima manifestazione. Grazie ancora e arrivederci al 2018

Luigi Abello



Nella foto le coppie femminili finaliste

Hanno dato la loro adesione in campo maschile 34 terne, con vincolo di categoria. Al termine della lunga maratona, la formazione capitanata da Stiven Bresciani, con Daniel Bresciani e Alan Derossi, ha potuto iscriverne i loro nomi nell'albo d'oro della manifestazione.

Al 2° posto la terna guidata da Aldo Paolazzo con Giovanni Mach e Brahim Boukanuf. Al 3° posto la terna capitanata da Vincenzo Russiano con Danilo Bramardi e Romano Diglaudi a pari merito con l'altra terna condotta da Denuar Ceutti con Angelo Brescini e Demis Argenta. Ha arbitrato il sig. Stefano Bruno di De-

monte.

In campo femminile la formazione è stata limitata a sole 12 coppie che tuttavia hanno combattuto e dato spettacolo. Al 1° posto Sara Dedomini e Franca Bellino, al posto d'onore la giovane Alessandra Parola con Sandra Oggero.

Come sempre, perfetta l'organizzazione curata dall'attuale presidente Giovanni Olivero e sponsorizzata dalla moglie del compianto Aldo Rosaspina, sig.ra Giselda, che attraverso le righe del nostro giornale ringrazia tutti i partecipanti. L'appuntamento è per l'edizione 2018.

Luigi Abello

PETANQUE

Gran Prix Espaci Occitan

Spettacolo a Dronero. L'ASD Valle Maira vince la gara a terne

Successo tecnico- e di pubblico sui campi della Valle Maira di Dronero dove - nell'ultimo fine settimana di luglio - si è disputata la quindicesima edizione dell'Internazionale "Gran Prix Espaci Occitan", una due giorni di petanque ad alto livello diretta dall'arbitro Davide Dalmaso. Nella gara a coppie femminile (16 formazioni partecipanti) si è imposto il tandem composto da Alessia Bottero e Roberta Del Monte. Sul filo di lana (13-12) hanno prevalso nei confronti di Viola Tallone ed Elena Martini della Caraglioese. In semifinale sono cadute la Costigliolese di Emilia Dossetto - Maura Rinaudo (sconfitte 13-5 dalle vincitrici della gara) e un'altra Caraglioese, quella di Sandra Oggero - Maria Anna Caivano (battute 13-3 dalle socie di club).

Nella gara a terne maschili, con 46 formazioni partecipanti, ha colto il successo la Valle Maira di Maurizio Biancotto, Fabrizio Bottero, Mauro Martino. Col punteggio di 13-11 hanno battuto in finale la terna composta da Domenico Bertola, Dario Ferrato, Elio Giraud. Terzo posto per Paolo

Dellagaren- Angelo Demetrio - Devid Cerutti (superati 13-8 da Biancotto) e Francesco Massobrio - Simone Giraud - Alberto Armando (battuti 13-5 da Bertola).

La San Giacomo con Alessio Cocciolo e Donato Goffredo ha trionfato nella successiva competizione maschile a coppie, superando nel match conclusivo l'Auxilium Saluzzo di Fabio Brondino e Andrea Dalmaso. Entusiasmante la semifinale fra il tandem imperiese e quello della genovese Casanova con Massimiliano Tiboni e Stefano Gaggioli; partita conclusa sul punteggio di 9-8 all'ultima boccia della giocata supplementare senza annullo sul pallino. Nel match concomitante è caduta l'altra Casanova, quella di Diég Babacar e Maurizio Scarsi (superati 13-8 dai saluzzesi).

Il secondo impegno al femminile, stavolta a terne (14 formazioni), ha premiato la terna della Valle Maira formata da Anna Viello, Jacquelin Grosso, Irma Giraud. Il team di Dronero ha fermato in finale (13-11) la Caraglioese di Elena Martini, Anna Maria Caivano, Sandra Oggero.

BOCCE - PETANQUE

Trofeo Nicola Cucchietti



Mercoledì 9 agosto, alle 14.30 presso la boccifila Petanque Buschese, ha preso il via la 6ª edizione del Trofeo Nicola Cucchietti, gara delle piccole bocce a coppie fisse con vincolo di categoria A-C e B-B. L'evento, come nelle edizioni precedenti, è stato organizzato per ricordare questo appassionato e forte giocatore, prima campioncino in erba e poi entrato di diritto nell'élite nazionale conquistando, giovanissimo, un titolo tricolore, prima che un destino crudele lo sottraesse per sempre all'affetto dei suoi cari. La gara, che ho avuto l'onore di arbitrare per il 6° anno consecutivo, dotata di un montepremi molto ricco grazie al contributo della famiglia Cucchietti e del presidente del sodalizio buschese, ha visto per il secondo anno consecutivo una partecipazione da grandi numeri con ben 128 coppie, ovvero 256 giocatori, con la presenza del fior fiore della Petanque italiana. Verso le 18 si è completato il tabellone protocollare, tra la sod-

difazione generale di tutti, compreso chi scrive. Tutto lo staff organizzatore meritata di essere elogiato, dallo zio Osvaldo alla moglie, al sig. Diego Ramonda e a tutti i giocatori che con la loro adesione e presenza alla gara hanno onorato il giovani Nicola e scritto una bella pagina di sport. La lunga maratona, iniziata nel pomeriggio, si concludeva verso le 3 del mattino di giovedì e vedeva la coppia Mauro Martino - Gianluca Bertolotti aggiudicarsi sul filo di lana - con un risultato di 13 a 12 - 1 trofeo intitolati al giovane scomparso. Al posto d'onore e con pieno merito il forte Daniel Ghiglione in coppia con il padre Sergio; al 3° e 4° posto, a pari merito, le coppie Federico Bodrero - Malcom Rinaudo e Alberto Armando - Mattia Chiappello. Il tempo per le foto di rito, un brindisi e la premiazione finale poi tutti a nanna. È stata una giornata indimenticabile, grazie a tutti quelli che hanno contribuito a renderla tale. **L.A.**

BOCCE - PETANQUE

Memorial Giacomo Bertolotti "Giachin"



Martedì 8 agosto lo sterrato a lato di P.zza XX Settembre, con giocate al libero, è stato teatro della 5ª edizione del torneo di petanque nato per ricordare il popolarissimo "Giachin" amato e stimato titolare per oltre quarant'anni del bar Tre Mori, che ha gestito con la moglie Ada, purtroppo scomparsa da poco più di un mese. Il figlio Gianluca - da alcuni anni titolare dell'esercizio dove lavora con la moglie Daniela Rosso e a cui ha voluto dare il nome di Jack Bar ed il fratello Enrico, in ricordo del padre, hanno voluto allestire questa gara che, come abbiamo detto, è giunta alla quinta edizione. La formula di gioco prevedeva coppie fisse di cat. A-C e B-B, senza vincolo sociale ed ha visto una discreta partecipazione nonostante la concomitan-

za di molte altre gare. Ormai una consuetudine che si verifica quasi tutti i giorni nel mese di agosto. Dopo le varie partite di assestamento, alle 10.30 aveva inizio la finale per aggiudicarsi la pergamena alla memoria di "Giachin". La vittoria premiava per 13 a 10 la formazione capitanata da Mauro Costa con Alessandro Bertolotti, di Busca. Al posto d'onore il bovesano fortissimo bocciatore Mauro Martino in coppia con il dronerese Piero Cucchietti (macellaio). Al 3° posto Erik Galanti e Alan Derossi. Un grazie sentito al sig. Romano Ceaglio e a tutti i giocatori partecipanti che hanno voluto ricordare degnamente il grande Giachin. **Luigi Abello**

PETANQUE

Trofeo "La droneresea"

Grande successo per la 5ª edizione



Venerdì 4 agosto, a partire dal primo pomeriggio, agli ordini dell'arbitro federale Luciano Fiandino, coadiuvato dall'amico Marco Foi, ben 192 giocatori suddivisi in dodici gruppi si sono dati battaglia sotto il Viale Stazione su 26 campi da gioco in ghiaia, perfettamente allestiti dall'esperto Luciano Lerda e alcuni profughi inviati come volontari dal Comune di Dronero. Grazie anche a condizioni meteo assai favorevoli, è stata molto partecipata la quinta edizione del Trofeo "la droneresea, sotto il viale" gara di petanque a coppie con vincolo di categoria AC e BB e inferiori e giocata con le bocce vuote. Dopo quasi dodici ore di intense bocciate, verso le due di notte, la coppia formata da Stefano Bruno (pluricampione internazionale) e Claudio Brocchiero - entrambi di Demonte - aveva la meglio sulla formazione Demis Argenta - Denar Cerutti, battuta con il punteggio di 13 a 3. Sul gradino più basso del podio la coppia formata dal dronerese Loris Olivero e Alberto Armando. Domenica 6 agosto, organizzata sempre dal bar - tabacchi Galliano, si è svolta la 1ª cena sotto il Viale. Un menu completo con piatto principale il Fritto misto alla piemontese, cucinato da "Garin - l'arte del mangiar bene. Anche questa seconda mani-

festazione, ovviamente molto più culinaria che sportiva, è riuscita molto bene con più di 120 coperti serviti da sei studenti dell'Istituto Alberghiero Donadio e serata allietata dalla musica e dal Karaoke di "Lallo" Salerno e Mojito Party. Naturalmente è molto soddisfatto l'organizzatore dei due eventi e gestore del bar tabacchi, Sergio Galliano. "Un grande ringraziamento - dice Galliano - va a tutti gli sponsor, commercianti e artigiani, che hanno creduto nelle due manifestazioni; all'Istituto Alberghiero, in particolare nella persona dell'insegnante Aurora Perano e dei ragazzi che hanno prestato la loro opera, al vice sindaco di Dronero Alessandro Agnese e agli operai comunali che ci hanno aiutati nella realizzazione delle iniziative". "Unica nota negativa - conclude dispiaciuto Galliano - la completa assenza del sindaco Acchiardi sia durante lo svolgimento della gara, sia alla premiazione finale e sia anche alla cena della domenica sera. Un brutto segnale, a mio avviso, per il Rione Oltremaira che non è la prima volta che viene dimenticato nelle manifestazioni cittadine (vedi la Festa patronale con tutte le iniziative organizzate nel centro). Insomma pare che Oltremaira debba fare fuoco solo con la propria legna!". **RsD**

TENNIS CLUB DRONERO

Simona Aimar torna al successo

Dopo un anno l'atleta dronerese vince a Novi Ligure



Nella foto: le finaliste Descalzi e Aimar

Simona Aimar, il 24 luglio 2016 aveva raggiunto il punto più elevato della sua carriera tennistica vincendo l'importantissimo torneo di terza categoria di Sommariva del Bosco ed il giorno successivo si era trovata all'estremo opposto con i legamenti della caviglia destra rotti a seguito di una distorsione rimediata durante il torneo di Ceriale. Sono seguiti sette mesi tra immobilità e riabilitazione e la successiva ripresa agonistica è stata molto più difficile del previsto e costellata di continui piccoli infortuni causati dalla lunga inattività. Non è così riuscita ad evitare la retrocessione nel campionato regionale a squadre ed assieme a Paola Pilat il prossimo anno dovrà partecipare alla serie D2, dopo due anni trascorsi in D1. Così come non ha potuto prendere parte al torneo casalingo, limitato alle terza categoria, nel quale con una forma fisica un minimo accettabile avrebbe potuto essere sicura protagonista. Nelle ultime settimane la condizione è però migliorata e non essendoci tornei in zona ha deciso di andare sino a Novi Ligure per rimettersi in gioco contro atlete dell'alessandrino e della Liguria. Grazie alla testa di serie n. 1 attribuitale dagli organizzatori è giunta facilmente in finale, partita nella quale si è trovata ad affrontare la n. 2 del tabellone e cioè la casalese Isabel Descalzi. Il match, condizionato da un vento fortissimo che con folate di violenza inaudita non ha concesso tregua, ha avuto un andamento che definire altalenante non rende sufficientemente l'idea. Nel primo set, la giocatrice dronerese dopo aver salvato due palle del possibile 5 a 1 per l'avversaria è salita in cattedra ed ha chiuso con il punteggio di 7 a 5 in suo favore. Tutto lasciava presagire che il secondo set sarebbe filato liscio ed invece è successo l'esatto opposto con la giocatrice casalese che con un parziale di undici games ad uno ha vinto il secondo set per 6 a 1 ed è andata in vantaggio nel terzo e decisivo

set per 5 a 0. Qualunque altro giocatore a quel punto avrebbe pensato solo ad andare sotto la doccia il prima possibile ma non la giovane dronerese la quale dopo aver annullato quattro match points ha innellato sette games consecutivi andando a vincere il set finale per sette a cinque. Inutile sottolineare la delusione dell'avversaria e l'incredulità del numeroso pubblico accorso per vedere all'opera la giovane promessa casalese tesserata per il circolo organizzatore dell'Ivva di Novi Ligure. Va comunque evidenziato che gli spettatori sono stati corretti e conquistati dal gioco aggressivo e dalla tenacia della giocatrice dronerese hanno finito per tifare più per lei che per la beniamina di casa. La finale si è giocata il 23 luglio 2017, esattamente 365 giorni dopo la precedente che era riuscita a disputare. Nonostante questo importante ed inaspettato successo, con il nuovo regolamento che prevede il conteggio di un numero molto elevato di partite, Simona al momento si troverebbe addirittura a retrocedere. L'obiettivo è però quello di cercare la salvezza partecipando tra un esame universitario e l'altro ad un paio di tornei che, se ben giocati, dovrebbero garantirle i punti mancanti per confermare con la classifica di 3.3 anche per la prossima stagione. **T.C. Dronero**

Oltre 60 iscritti alla manifestazione Torneo maschile "Il Podio"



Nella foto: i finalisti Becchis e Garellò con i giudici Gonella e Laugero

Il mese di agosto ha visto i campi del circolo dronerese impegnati dalle sfide tra i giocatori protagonisti del torneo maschile, limitato alla terza categoria, inserito nel circuito "Il Podio" di Cuneo. Nonostante il periodo estivo sono stati oltre sessanta gli iscritti che hanno premiato il coraggio del T.C. Dronero di offrire una manifestazione in un periodo solitamente di pausa ma che proprio per questo non vedeva altre competizioni in zona. I primi a scendere in campo sono stati i giocatori di classifica più bassa, inseriti in un primo tabellone limitato ai 4.4 che ha promosso i migliori cinque al successivo step limitato ai 4.1. Questa seconda fase ha invece promosso quattro giocatori al tabellone finale che vedeva in lizza i tennisti più forti. Dopo due settimane di battaglie sono giunti all'atto conclusivo la testa di serie n. 1 e cioè Mattia Garellò del T.C. Verzuolo e la n. 3, Giovanni Becchis del Country Club Cuneo. Dopo un incontro incertissimo, durato quasi tre ore e mezza, è stato l'under sedici Becchis ad aggiudicarsi

il torneo con il punteggio di 6/7 7/6 6/4. A seguire si sono svolte le finali dei tabelloni intermedi che hanno visto Massimo Delfino prevalere su Massimo Boss, per 6/2 6/3, nel limitato 4.4, e Silvano Gastinelli avere la meglio su Davide Rosso, per 3/6 6/4 7/6, nel limitato 4.1. Concluso con esito positivo, e piena soddisfazione dei partecipanti, questo ulteriore torneo, per il circolo dronerese rimane ancora un ultimo sforzo prima di archiviare quest'intensissima stagione agonistica e cioè la disputa del master finale del Circuito del Marchesato, che avrà luogo dall'11 al 16 di settembre. A questa prova vengono ammessi i migliori otto giocatori tra coloro che hanno preso parte ai tornei open del Match Ball di Bra, del T.C. Busca, del T.C. Savigliano e del T.C. Dronero. Prima di chiudere i campi estivi, e tornare a giocare nell'impianto coperto, si avrà quindi modo di assistere ad incontri di livello molto alto e spettacolare ai quali speriamo faccia da corollario un folto pubblico. **T.C. Dronero**

PETANQUE

Trofeo Guido Torino

Successo per il prestigioso Memorial di Monterosso Grana



Ha avuto un successo di assoluta importanza, con il pubblico delle grandi occasioni, la manifestazione sportiva ad invito dedicata a Guido Torino, titolare del ristorante "I due cammini" della frazione Levata di Monterosso Grana. Guido Torino è stato ricordato nel 6° Memorial, disputato sabato 22 luglio presso il campo di bocce di Monterosso. Al via - fischiate con precisione alle 9 del mattino da chi scrive, coadiuvato da Sergio Cucchietti - erano presenti quaranta terne ad invito con vincolo di categoria A-B-C e B-B-B ed inferiori. Sistemate le formazioni in otto giorni da 5 squadre mediante sorteggio, si partiva con le varie partite di assestamento, tutte a tempo di un'ora. Verso le ore 20 rimanevano in lizza quattro formazioni che si apprestavano a disputare le semifinali. Una breve cenetta e alle 21.15 tutti in campo per le ultime due partite da giocarsi ai 13 punti. In finale approdavano le formazioni capitanate da Paolo Lerda, pluricampione d'Italia e dalla vecchia volpe Aldo Damiano, giocatore estroso e capace di grandi numeri. Il pallino della finale è stato lanciato dalla figlia di Guido, Monica, tra gli applausi dei numerosi spettatori presenti. Gara molto combattuta e lo dice anche il risultato 13 a 11 in favore di Aldo Damiano che schiera-

va un giovane Cristian Musso che sicuramente farà parlare di sé e l'altro giovane e ottimo puntatore di nome Federico Luciano. Al posto d'onore, dunque, la terna con Paolo Lerda, Walter Sarale e un giovane giocatore genovese, bocciatore continuo e con un grande avvenire, di nome Jacopo Gardella. Al 3° 3 4° posto, a pari merito, le terne Alan Derossi - Romano Digaudi - Daniel Bresciani e Josca Debar - Yuri Bresciani - Lorenzo Debar. Walter Sarale, inoltre, è stato insignito del titolo di miglior puntatore della serata. Oltre al copioso montepremi di gara, ai vincitori sono stati consegnati - dalla moglie di Guido, Ornella - tre trofei incisi con moneta d'oro e ai secondi classificati tre cestini confezionati offerti dall'azienda agricola cooperativa La Poiana. Un lungo applauso ha concluso l'intera giornata sportiva con la consapevolezza di aver compiuto, tutti insieme, un bel gesto in ricordo di Guido che certo lo meritava. A nome della famiglia Torino e mio personale ringrazio l'organizzatore Diego Giordano ed il suo staff, l'amico Sergio Cucchietti e tutti i giocatori che hanno partecipato alla manifestazione. Con la speranza di ritrovarci nell'edizione 2018, rivolgo il mio grazie a Monica e Ornella Torino. **Luigi Abello**

Alex Baldaccini e Camilla Magliano vincono il Memorial Stellina Pochi i rappresentanti della Granda sui sentieri della Val Susa



Eufemia Magro

Si è tenuto domenica 27 agosto il 29° Memorial Partigiani Stellina, 5ª prova di Coppa del Mondo di Corsa in Montagna sui sentieri della Valle di Susa di km 11,033, gli stessi sentieri che nel 1945 fecero da sfondo alla battaglia delle Grange Sevine, scontro terribile tra i partigiani guidati dal comandante Aldo Laghi, alias Giulio Bolaffi, che ebbero la meglio sulle truppe delle SS. Edizione speciale quest'anno, la prima senza Adriano Aschieris, uno dei fondatori della manifestazione. In ricordo del presidente dell'Atletica Susa prima e di Fidal Piemonte poi, è stato organizzato, sabato, una camminata di 1 chilometro con musica ed emozioni, la "Corri con Adri", cui hanno partecipato gli atleti dello Stellina, la medaglia olimpica di Mosca 1980 Maurizio Damilano, l'assessore allo Sport della Regione Piemonte Giovanni Maria Ferraris.

Sui 79 classificati ha vinto Alex Baldaccini (Valle Brembana) in 1h05'39", quest'anno con il sole e il cielo blu. Anche nel 2015 era arrivato primo, ma nella nebbia in 1h06'13". Rivela- zione della corsa in monta-



Josephine Lopez

gna quest'anno la vincitrice femminile, Camilla Magliano (Pod. Torino) su 30 classificate; 2ª Celine Iranzi (Orecchiella Garfagnana) originaria del Rwanda, 3ª Alice Gaggi (La Recastello Radici Group). Completano il podio maschile Francesco Puppi (Valle Brembana) in 1h05'53"; 3° Davide Magnini (Ras Courmayeur) 1h06'25"; 4° il campione europeo di corsa in montagna, Xavier Chevrier (Valli Bergamasche), 6° Bernard Dematteis (Corrintime) e 11° il gemello Martin (Corrintime). Tre gli atleti della Provincia Granda, iscritti a società cuneesi: 23° Graziano Giordanengo (Asd. Dragonero) 1h22'10", 1° M3°, 25° Marco Dalmasso, (Boves Run) in 1h23'33"; 67° Sergio Chiappello in 1h49'43". Podio femminile con tre rappresentanti cuneesi: Eufemia Magro (Asd. Dragonero) 1h27'30" settima assoluta, 2ª F2; Cristina Masoero 1ª F3 in 1h46'33", 16ª assoluta; Jose Lopez 2h03'18" 5ª F3. Tra gli Junior vince Andrea Rostan (Saluzzo) in 56'14", davanti a Ousmane Diomande (Giò Rivera) in 1h15'19".

PODISMO - 30 LUGLIO 2017

Tre Draghi alla Bonette



Nella foto, da sinistra Sergio Chiappello, Mirbel Montenegro, Mario Marino alla partenza da St. Etienne de Tinèe.

Domenica 30 luglio Sergio Chiappello, Mirbel Montenegro e Mario Marino hanno partecipato alla durissima cronocalata con partenza da da St. Etienne de Tinèe a 1140 m. e arrivo sul "Balcone d'Europa" a 2802 m. dopo 27 km nel Parco del Mercantour, con un massimo di 300 partecipanti. Classificati 186 atleti di cui 149 M e 37F. L'ultimo "Vétéran", classe 1943, ha impiegato 4h26'39"; l'ultima, classe 1963 di vent'anni più giovane, è arrivata con un vantag-

CASTELLANIA Mattalia e Ambrosio

Da sinistra, Stefano Mattalia e Vincenzo Ambrosio davanti alla stele che ricorda il campionissimo Fausto Coppi e il fratello Serse. Nella 5ª edizione del "Giro dei Calanchi nelle terre di Fausto e Serse Coppi" Stefano è arrivato 3° assoluto e 1° di categoria; Vincenzo 4° assoluto e 1° di categoria.



LECCO - Eufemia sul podio

A Margno, Lecco, si è tenuta l'ultima prova del campionato italiano di corsa in montagna di Margno/ Pian delle Betulle (Lecco) dove Eufemia Magro (Dragonero) è giunta 14ª assoluta e 1ª over 35, mentre Graziano Giordanengo 56°.

Doppietta della Dragonero nella corsa in montagna

Anna Arnaudo e Sveva Musso campionesse regionali

Il dronerese Francesco Mazza 6° della categoria Ragazzi



Anna Arnaudo 1ª a Susa



Sveva Musso 1ª tra le cadette

Le portacolore dell'Ads Dragonero, Anna Arnaudo (Allieve) e Sveva Musso (Cadette), sabato 26 agosto, sui sentieri della Stellina in Val di Susa, hanno vinto anche la terza prova del campionato giovanile di corsa in montagna, 29° Memorial Partigiani Stellina Giovanile, laureandosi campionesse regionali di corsa in montagna. Insieme a loro il dronerese Francesco Mazza, categoria Ragazzi, si è classificato 6°. Anna Arnaudo è arrivata davanti a El Maazi Assia (Saf Atl. Piemonte), campionessa italiana a Rieti nei 200 siepi a giugno di quest'anno e due volte tricolore l'anno prima nelle Cadette. Ecco di seguito i giovani della nostra provincia che hanno partecipato al campionato. Classificati provincia di Cuneo Allievi mt. 4050, classificati 21: 9° Luca Beitone (V. Varaita), seguono 11° Ronchail Samuele (V. Varaita), 15° Lorenzo Piana, Saluzzo, 19° Lorenzo Bogliotti e 20° Samuele Audisio (Atl. Saluzzo), 21° Pietro Bramardo (Pod. Buschese) Allieve mt. 2700, classificati 20: 1ª Anna Arnaudo (Asd. Dragonero);

5ª Camilla Pereno (Atl. Saluzzo), 7ª Marta Griglio, 8ª Arianna Dentis, 9ª Beatrice Mondino, tutte Saluzzo; 19ª Anna Ballatore e 20ª Rebecca Arnaudo tutte e due Buschese. Cadetti mt. 2700, classificati 37: 4° Elia Mattia (V. Varaita); 5° Stefano Bersia (Atl. Saluzzo), 10° Alberto Giolitti (V. Varaita), 11° Nicolò Gallo (Alba), 12° Filiberto Casella (Roata Chiusani), 17° Simone Giolitti (V. Varaita), 23° Samuele Fusta (Atl. Saluzzo), 24° Marco Toma-

tis (Roata Chiusani), 27° Umberto Brero (Alba), 29° Elia Cesano (Atl. Saluzzo), 31° Samuele Brignone (Pod. Buschese), 35° Flavio Tesi (Atl. Saluzzo), 36° Simone Gullino (Pod. Buschese). Cadette mt. 2300, classificati 14: 1ª Sveva Musso (Asd. Dragonero); 5ª pett. 43 Sofia Audisio (Atl. Saluzzo), 14ª Michela Bima (Pod. Buschese) Ragazze mt. 1350, classificati 14: 1ª Noemi Bogiatto (Atl. Saluzzo), 2ª Matilde Bagnus (V. Varaita), 4ª Melissa Dal-

masso (Pod. Buschese), 8ª Melissa Bosio (Pod. Buschese), 13ª Martina Tallone (Pod. Buschese), 14ª Gisella Giletta (Pod. Buschese). Ragazzi mt. 1350, classificati. 15: 4° Tommaso Mattio (V. Varaita), 5° Davide Galliano (Roata Chiusani), 6° Francesco Mazza (Asd. Dragonero), 8° Thomas Blua (Roata Chiusani), 15° Matteo Ferrero (Pod. Buschese). Esordienti A F mt. 850, classificati 12: 8ª Chiara Giordanino (V. Varaita), 12ª Laura Licheri (Pod. Buschese). Esordienti B/C F mt. 400, classificati 9: 2ª Annalisa Giordanino (Pod. Buschese), 7ª Cristina Tesi (Atl. Saluzzo), 9ª Anna Laratore (Atl. Saluzzo). Esordienti A M mt. 850, classificati 17: 2° Gabriele Giordanino (Pod. Buschese), 3° Daniele Mattio (V. Varaita), 5° Lorenzo Laratore (Atl. Saluzzo). Esordienti B/C M mt. 400, classificati 9: 2° Matteo Bagnus (V. Varaita), 4° Marco Dalmasso (Pod. Buschese), 8° Giorgio Figus (Pod. Buschese), 9° Giacomo Giordanino (V. Varaita).



Francesco Mazza 6° Susa Stellina giovanile

Corsa in montagna: 3ª Stravignolo Alpina di mercoledì 9 agosto

Nuovi record con Bagnus e Solavaggione, Valle Varaita

Dietro le vittorie, il lavoro poco conosciuto degli organizzatori

«Una corsa tecnica, dura, difficile e veloce in discesa nel sentiero pieno di pietre e radici», questo il commento di uno dei partecipanti alla 3ª edizione della Stravignolo Alpina di mercoledì 9 agosto di 8 km. È la corsa dei campioni con un livello tecnico molto alto, visto che ogni volta vengono battuti i record del percorso, sia in campo maschile che femminile. Vittoria per Manuel Solavaggione (Valle Varaita) che abbassa il record di quasi 1'30" fermando il cronometro a 34'53". In campo femminile gara appaiata tra le favorite, Eufemia Magro (Dragonero) e Maria Elena Bagnus (Valle Varaita) che in discesa riesce a prendere un po' di vantaggio e vince con il nuovo record di 42'40" e con 25" di vantaggio sull'atleta di casa, anche lei sotto il precedente record, già suo con 43'36". Conclude il podio Martina Chialvo (Valle Varaita) in 46'13", dopo la vittoria, appena 9 giorni prima, il 30 luglio, del "Monte Rosa Walker Trail" in 20 ore. In campo maschile seguono il vincitore: 2° Enrico Aimar (Roata Chiusani) in 36'30", 3° Daniele Lantermino (Valle Varaita) in 37'22", 4° il drago Paolo Aimar, 5° Gianluca Ferrato (Pinerolo), 6° il drago Emanuele Arese, 7° Enrico Chiappello (Roata Chiusani), 8° Davide Preve (idem), 9° Moreno Dalmasso della Buschese e 10° il drago Stefano Mattalia.

Tra le categorie podi conquistati per la Dragonero da Paolo Aimar (3° M1), Dario Giordanengo (1° M5), Giovanni Bongioanni (3° M5), Cristina Masoero (1ª F3), Josephine Lopez (2ª F3) e Anna Garelli (3ª F3). Queste le notizie, diciamo così, agonistiche. Ma, senza tutte le



La partenza della Stravignolo

persone che lavorano dietro le quinte, non ci potrebbero essere le vittorie degli atleti. Così per una volta, accendiamo i riflettori e mettiamo sul podio anche chi lavora per il podio degli altri. Per la Stravignolo iniziamo con Costanzo Pelazza, artefice di tutto, infaticabile organizzatore, consigliere del Comune di Vignolo, anche atleta Dragonero (38° assoluto della stessa Stravignolo), che ha corso dopo aver preparato i pacchi premi e poco prima della partenza, con Graziano Giordanengo è andato a chiedere gli ultimi incroci a San Rocco con le fettucce. «Quando comincio a pensare alla prossima edizione? Da gennaio. Perché la Stravignolo è proprio una bella gara, tra boschi che pochi conoscono. Con Graziano Giordanengo avevamo trovato il giro mentre ci allenavamo. C'era già l'altra gara vicina, quella sui sentieri cervaschesi, ormai alla 17ª edizione. Perché non aggiungerne un'altra? Con una parte in comune, il giro intorno al Sacro degli Alpini, a San Maurizio. Abbiamo pensato che Cervasca potesse aprire il calendario



Eufemia e Paolo primi tra i draghi

delle corse in montagna e che Vignolo potesse chiuderlo. La prima edizione si è corsa il 1° ottobre del 2015 con freddo e temporale, ma con 152 classificati. La seconda il 3 ottobre il tempo era bello, ma il calendario Fidal era troppo affollato: ci ha aiutato una spolverata di neve in alta montagna che ha indotto gli organizzatori ad annullare il Trail del Marguareis. Così abbiamo deciso di spostare la gara all'estate, il 9 agosto. Costanzo vuole ricordare Masimiliano Borgetto e Giovanni Parola, tra i fondatori della Dragonero. Poi Paolo Rovera

che ha corso due volte sul percorso nello stesso giorno: la prima volta a controllare che fosse tutto a posto prima della gara, dai paletti di legno con le indicazioni alle frecce per terra per non sbagliare il percorso. Poi a fare il "servizio scopa e a togliere i nastri e a ripulire. Ricorda i draghi che aiutano a montare e smontare gonfiabili e gazebo, palchi e tavoli, striscioni e altro: Giovanni Bongioanni, Giampiero Girodeno, Daniele Crosio, Vittorio Borgetti, Alessandro Arnaudo, Ezio Tallone, Carlo Rosa, Sergio Chiappello, i volontari ai ristori, alle iscrizioni, alla consegna dei pettorali. «Sicuramente ho dimenticato molti amici. Come il compaesano Danilo Laudadio, anche sponsor con il negozio Basik di Borgo, che si è speso molto per dare una mano».

Noi allora vogliamo ancora ricordarli e ringraziarli: l'Amministrazione comunale di Vignolo: Danilo Bernardi sindaco, Marcello Ghibauda, assessore, Simona Peano, assessore e medico di gara; Luca Somale, presidente Avis Vignolo; Gruppo Volontari Protezione civile Aib Vignolo-Cervasca-Bernezzo; BBell telecomunicazioni wireless, I.S.D. Dronero, Panetteria-pasticceria Josella Girauda, Bensa Arredamenti, Birra Anima, BasikRunningpoint, CMP Store Cuneo (Campagnolo), 4Up piattaforme aeree, Nuova Renaultsrl concessionaria Skoda, Cantina Ferrero La Crota del Luv, I Tesori della terra - Famù, Bar Barretto di Dani ed Elena Vignolo, Bruschetta Dario Distribuzione Alimentare.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond. Notizie e foto: clarafond@gmail.com

CALCIO - ECCELLENZA

Campionato, al via il 3 settembre

Conclusa la preparazione con buoni risultati. Dessena soddisfatto

Sono 18 le formazioni inserite nel Girone B regionale di Eccellenza orientato quest'anno molto più che in precedenza sull'asse Cuneo - Torino. Otto sono infatti le formazioni cuneesi, ben sette quelle torinesi, due provenienti dalla provincia di Asti e una soltanto da Alessandria.

Saranno ben tre derby cuneesi ad aprire il campionato 2017-2018 che parte con un storico cambiamento nell'universo dei dilettanti, il Consiglio Federale della FIGC ha approvato il 4 agosto scorso la proposta avanzata dal Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti su impulso del Presidente Cosimo Sibilia, recependo una circolare dell'IFAB: dalla prossima stagione tutte le squadre dei campionati dilettantistici potranno effettuare cinque sostituzioni invece delle tre canoniche.

Domenica 3 settembre, con inizio alle 15, la prima giornata proporrà infatti le sfide: Benarzo - Saluzzo, Corneliano Roero - Olmo e Fossano - Cheraschese; l'Albese partirà in casa con la Denso FC di Poirino, mentre la Pro Dronero sarà ospite sul campo del Chisloa (TO).

Completano il turno inaugurale Alpignano - Atletico Torino, Rivoli - Alfieri Asti, San Domenico Savio Rocchetta Tanaro - Asca e Union BussolenoBruzolo - Pinerolo. Tra andata (conclusione prevista il 17 dicembre) e ritorno (ultima giornata in programma il 29 aprile 2018), saranno solo due i turni infrasettimanali previsti dal calendario: mercoledì primo novembre (decima d'andata, alle 14,30) e sabato 31 marzo 2018 (vigilia di Pasqua; tredicesima giornata di ritorno, alle 14,30). Intanto, nel completamento della fase preparatoria avviata ad inizio agosto, la Pro Dronero - che come abbiamo visto sul



Fase di gioco durante l'amichevole con la giovanile di Centallo

mancando un po' nella finalizzazione ma è normale, tra caldo e doppio lavoro, tant'è che avevamo lavorato al mattino e le gambe erano inevitabilmente pesanti. Siamo stati bene in campo e le cose che volevo trasmettere i ragazzi le hanno recepite nonostante i pochi giorni di allenamento.

Giovanile Centallo - Pro Dronero 6-0

Successo netto della squadra di Dessena, apparsa già in buone condizioni, sabato 12 agosto. Prosegue a vele spiegate la preparazione della Pro Dronero di mister Dessena, che ha vinto 6-0 l'amichevole sul campo della Giovanile Centallo. Presso lo Stadio Comunale "Don Eandi" i droneresi hanno fatto un'ottima impressione, andando a pressare alto l'avversario e seguendo con attenzione i dettami tattici di Dessena, che sta già dando la sua impronta alla squadra e soprattutto creando un ottimo rapporto con i giocatori. Belli i movimenti offensivi della squadra ospite, sorpresa soltanto nei primi minuti di gioco dalla difesa a tre del Centallo.

costretta a schierare diverse seconde linee anche nell'undici iniziale, avendo avuto numerose assenze, a complicare ulteriormente la vita contro un avversario più avanti con la preparazione, oltre che di categoria superiore.

Da segnalare la presenza in tribuna del tecnico del Cuneo, Massimo Gardano, in compagnia del suo vice Caridi, che ha da poco lasciato la Pro Dronero. Pro Dronero, il punto di mister Dessena dopo l'amichevole con il Settimo: "Stiamo facendo un buon lavoro, grande predisposizione al sacrificio da parte dei ragazzi". Draghi al lavoro in vista della prossima stagione. Per mister Dessena diversi spunti dal test con i torinesi

Pro Dronero - Settimo 2-0

Domenica 20 agosto, procede la preparazione della Pro Dronero di Dessena. I draghi hanno battuto per 2-0 il Settimo nell'amichevole disputata nel pomeriggio al Baretti grazie alle reti di Toscano e Carlo Dutto. Francesco Dessena il giorno dopo la vittoria con il Settimo

COPPA ITALIA DI ECCELLENZA

Al "Filippo Drago" Pro Dronero-Denso FC

Domenica 26 agosto è iniziata la prima fase per la qualificazione in Coppa Italia.

Previsti gironi a tre in cui ciascuna squadra osserva un turno di riposo. È toccato proprio alla Pro Dronero stare a guardare la sfida tra Denso FC (formazione di Poirino -TO) e Saluzzo, finita in parità 1 a 1.

Il primo impegno ufficiale per i draghi, inseriti nel Girone 9 e guidati quest'anno dal tecnico Francesco Dessena, sarà mercoledì 30 agosto per la seconda giornata della Coppa Italia di Eccellenza alle ore 20,30 al "Filippo Drago" contro la Denso FC. Una società di Poirino neopromossa che porta il nome dell'omonima fabbrica leader a livello mondiale nel settore dei sistemi termici per autoveicoli. Il giornale è in stampa proprio mercoledì: non possiamo quindi riferire il risultato ma soltanto fare gli auguri alla Pro.

Per una buona partenza, oltre naturalmente alla forma della squadra, ci si attende anche un pubblico numeroso e benaugurante. Una vittoria renderebbe un po' meno difficile l'impegno successivo.

Il 13 settembre, infatti, sarà la Pro Dronero a fare visita ai granata di Saluzzo.

ST

È stato Marco Caridi a sbloccare il risultato. Con grande generosità, poi, la squadra di casa ha cercato il pareggio, conquistando anche un rigore, spedito però alto sopra la traversa da Magnino.

Corso il pericolo, la Pro Dronero ha preso nuovamente l'iniziativa e su punizione ha firmato il 2-0 con Luca Isoardi. Nella seconda parte della prima frazione sono poi arrivate le reti di Niang e Arabia, con nel mezzo una clamorosa traversa colpita sempre dall'ex attaccante del Bra. La ripresa è iniziata con la rete di Davide Isoardi, mentre il sesto gol ha portato la firma di Dutto.

Nella parte finale del secondo tempo sono stati tanti i giovani in campo nella Pro Dronero, così come nella Giovanile Centallo.

commenta: "Stiamo facendo un buon lavoro, i ragazzi stanno lavorando molto. Mi ha colpito la predisposizione al sacrificio da parte di tutti, non capita sempre. Contro il Settimo è stata una prestazione positiva. Abbiamo fatto molto bene dietro, rischiando nulla. L'unico neo il fatto che avremmo dovuto concretizzare di più.

Niang? Sì è integrato bene fin da subito, è un ragazzo umilissimo. Lavora molto per la squadra e questo è ciò che conta a prescindere dai suoi gol. Il suo gioco permette ad altri compagni di segnare, serviva una prima punta come lui. La Pro Dronero, comunque, ha sempre segnato molto. Bisogna prendere pochi gol, stiamo lavorando su questo aspetto."

Si avvicina il momento delle partite ufficiali ed i droneresi vogliono partire con il piede giusto. Interessante in quest'ottica anche il successivo test, il mercoledì 23 agosto alle 20 contro il Boves Mdg (Prima Categoria). Incontro che si aggiudica ancora la Pro Dronero superando per 2 a 0 il Boves Mdg con reti di Niang e Dutto. Anche in questo caso, non resta che augurare ai Draghi un grande in bocca al lupo per un buon campionato.

ST

CALCIO - Tornei estivi

Amarcord a Roccabruna

Disputato il torneo in ricordo dei "bianchi"



Nella foto le due formazioni in gara

Sabato 24 giugno, presso il complesso sportivo di Roccabruna gestito dal Valmaira Calcio, si è disputata una partita in due tempi, accorciata per il gran caldo, in ricordo dei giocatori scomparsi della nota squadra dei "Bianchi" anni 1963 - 68 che portano i nomi di Guido Castellano (Netzer), Marco Bernardi (Jascin), Ernesto Anghilante, Sergio Beltramo, Aldo Isoardi e Lorenzo Giordano (Giotto), nonché i giocatori della Pro Dronero Ilio Viscusi, Livio Donadio, Roby Alladio, Gino Droetti e chi ci ha preceduto.

La manifestazione quest'anno è stata ridimensionata per vari problemi organizzativi, ma l'appuntamento che si ripete da anni non è stato dimenticato.

Molto gradita la presenza di Gigi Chiecchio, uno dei fondatori della squadra nel 1963, sceso in campo nelle vesti di portiere (il nuovo Buffon), della sig.ra Lia Cucchiotti, moglie dello scomparso Anghilante della sig.ra Irma Giordano sorella di "Giotto" e di Graziano Bernardi fratello di "Jascin". Agli ordini dell'arbitro Mattia Oberto, "pulcino" del Valmaira

al 2° anno, sono scese in campo le due formazioni. Da un lato il "Bar Roma" in rappresentanza dei "Bianchi" 1963 e dall'altra parte una rappresentativa formata da staff e giocatori del Valmaira. Queste le formazioni.

Bar Roma: Gianluigi Chiecchio, Walter Ferrione, Bruno Margaria, Dario Isoardi, Marco Cucchiotti, Matteo Cucchiotti, Simone Fiorio, Enrico Margaria, Fulvio Revelli Claudio Garino e Andrea Brignone; Valmaira: Walter Bottasso (portiere), Enrico Ponza, Franco Ponza, Flavio Orsini, Fausto Ferrero, Mauro Arnaudo, Oscar Pasero, Maurizio "il brasiliero", Lorenzo Dalmasso, Franco Oberto, Egidio Brignone, Diego Pellegrino, Silvano Leonino e Bruno Chiardola.

Risultato tennistico a parte in favore dei padroni di casa, è stata una partita piacevole, grazie a chi ha organizzato ha organizzato tutto nei dettagli: Egidio Brignone grande factotum ben coadiuvato da una équipe di veri amici. Al termine della competizione poche parole in ricordo degli scomparsi a cura di Luigi Abello.

brindisi e foto ricordo hanno concluso la simpatica giornata dedicata ai campioni locali che non ci sono più.

Un doveroso ringraziamento va anche all'Amministrazione comunale di Roccabruna, al presidente del Valmaira Calcio e a tutti i partecipanti.

RsD



Nella foto Gianluigi Chiecchio (al centro), Marco Cucchiotti e Matteo Cucchiotti rispettivamente nonno, genero e nipote

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Diego Penone Maestro Nazionale di Judo

Sabato 15 Luglio 2017, l'associazione dronerese ha integrato nel suo palmarès un altro Maestro cintura nera IV DAN: Diego Penone.

Dopo una settimana di duro lavoro e lezioni estenuanti al centro Olimpico di Ostia (Roma)

gli esaminatori hanno messo a dura prova il tecnico il quale ha dimostrato un'ottima preparazione affrontando, con esito positivo il difficile esame. Il presidente dell'Associazione, Maria Angela Michelis commenta con legittimo orgoglio l'arrivo del neo Maestro congratulandosi con Diego.



Nella foto i due maestri Diego Penone e Oscar Virano



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì



Il mister Dessena

numero scorso ha inserito numerosi nuovi giocatori in tutti i reparti - ha affrontato diverse gare amichevoli con compagini della zona, inserite in categorie inferiori.

Pro Dronero-Valvermenagna 2-0,

Dessena soddisfatto Nella prima uscita stagionale, il 5 agosto, la Pro Dronero in amichevole ha battuto 2-0 il Valvermenagna (Prima Categoria). In rete Davide e Luca Isoardi. Test utile a migliorare la condizione fisica ed affinare i meccanismi dopo pochi giorni di lavoro.

Soddisfatto della prestazione dei suoi giocatori il tecnico Dessena: "È andata abbastanza bene, nonostante il grande caldo che ha reso più difficile l'impegno. Nel primo tempo siamo stati più ordinati, nella ripresa hanno trovato spazio tanti giovani, anche loro hanno fatto bene. Abbiamo creato tanto

MAICO Problemi di udito?

<p>DRONERO Farmacia Oltre Maira Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12</p>	<p>CUNEO Maico Corso Nizza, 33/B Tel. 0171 69.81.49</p>
---	--

Vieni da Maico per sentire meglio!

Segnalazione di atto vandalico



Gentile direttore, nel 2017, l'Associazione Pesca Sportiva Alta Valle Maira si è fatta promotrice di una nuova iniziativa legata alla pratica della pesca sportiva, istituendo in prossimità di Ponte Marmora un tratto di pesca "No Kill" della lunghezza di circa 1 Km, ufficialmente approvato attraverso autorizzazione della Provincia di Cuneo. Il tratto suddetto, aperto a tutti coloro che praticano tale tipo di pesca (il numero di appassionati è in continua crescita) è segnalato attraverso appositi cartelli. Recentemente abbiamo rilevato, e portiamo all'attenzione di tutti, un inaccettabile atto vandalico, ovvero la rimozione di numerosi cartelli di segnalazione con probabile intento di sabotaggio dell'attività sportiva.

Tale atto ha generato un danno sia di immagine che di carattere economico.

L'Associazione Pesca Sportiva Alta Valle Maira, quindi, intende tutelare sé stessa, i propri iscritti e tutti gli appassionati di pesca attraverso gli opportuni mezzi legali e facendo intervenire le autorità competenti.

Ass. Pesca Sportiva Alta Valle Maira
Il presidente Vittorio Morre

I fatti distinti dalle opinioni



Caro Gino Bernardi, ritengo doverosa una risposta alla tua lettera, di cui condivido molti passaggi. Credo, però, tu abbia sbagliato il destinatario, capisco che essere bacchettato come uno scolare per non essersi presentato "preparato" possa dare fastidio, se non altro perché per bacchettare bisognerebbe averne titolo, però nell'articolo sono state riportate esattamente le parole pronunciate dal Sindaco. La scelta editoriale fatta dal giornale rimane quella di mantenere distinta la cronaca dal commento, la prima riporta fedelmente quanto è stato detto all'interno dell'assemblea consiliare, eventuali lamenti vanno quindi indirizzate a chi la frase l'ha pronunciata, il giornale fa semplicemente da tramite, al netto, ovviamente, di possibili errori dovuti alla pessima acustica della sala del Consiglio. Il commento, invece, come ogni commento che si rispetti, raccoglie delle semplici opinioni e queste, per definizione, sono più che ... opinabili.

Massimo Monetti

SAN DAMIANO

Festa di San Magno



Nelle foto alcuni momenti della festa di san Magno a Serre Foresti di San Damiano Macra lo scorso 20 agosto. Nel solco e nella tradizione di quelli che ci hanno preceduto, la festa è stata occasione di incontro, convivialità e preghiera.

Un ringraziamento particolare a Giovanna Einaudi, Flavia Garnerio e Pierino Nasari che si sono alternati ai fornelli ed al forno comunitario.

Gli organizzatori

ALPINI - Commemorazione a Canosio Ricordo dei 23 alpini caduti sotto la valanga nel 1937



Come di consueto il 16 agosto si è svolta la cerimonia commemorativa dei 23 giovani Alpini travolti dalla valanga precipitata da Rocca La Meja, in alta Valle Maira.

Presso la lapide posta nel luogo della tragedia si sono raccolte molte persone per seguire la S. Messa, quest'anno officiata da Don Beppe Dalmasso.

Presente il Sindaco e Presidente dell'Unione dei Comuni dott. Colombo con il Gonfalone del comune di Canosio, il vicepresidente Agnello con il vessillo della sezione Alpini di Cuneo, i vessilli di Genova ed Alessandria nonché ben 23 gagliardetti dei Gruppi della Granda, di Genova, Alessandria e di Savona. Presente anche la corale "LA REIS" e la Bajo del Preit.

Quest'anno hanno partecipato pure due alpini di Castelnuovo Garfagnana che ha avuto anche alcuni dei suoi giovani morti



sotto la valanga.

Molta sorpresa ha destato la presenza (con relativa camminata) di un Alpino di 101 anni! Il sig. Giovanni Alutto (nella foto accanto a don Beppe) di Carmagnola ha stupito tutti per l'agile passo sulla salita alla lapide! La S. Messa ha avuto il momento più commovente alla lettura dei Nomi dei Caduti!

La polentata di Canosio ha concluso una giornata calda di sole.

AUGURI per i 94 anni!!!

Maddalena Abello Cesano lo scorso 18 luglio ha compiuto 94 anni.

Agli auguri dei suoi cari uniamo anche quelli della redazione.



Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Di fiore in fiore Nel Girasole i simboli dell'estate

Van Gogh in Provenza dipinse innumerevoli girasoli

Se si potesse concentrare in un'immagine, semplice e icastica, la completa maturità dell'estate così come si manifesta nelle nostre belle terre alpine fino al mare, essa coinciderebbe col fiore che meglio la rappresenta: il Girasole, *Girasol*, *Tournesol*, *Soleil*, *Viro-soulèu*, *Viro-soulèlo* o *Virasolèlhus*.

L'*Helianthus annuus*, questa la sua denominazione scientifica, ha un fusto alto e robusto, foglie alterne e ovali, larghi fiori gialli a grande corolla, nel linguaggio botanico si dice "enorme capolino", con più di cento semi ellittici, disposti in spirali iperboliche concentriche, in un cuore largo e scuro contornato da folte e spetinate protuberanze giallo oro.

Della famiglia delle Asteracee, ridente e bonario, niente di più simile a un piccolo sole in terra, un po' naïf come uno stereotipo o un disegno fatto dai bambini, con cerchio centrale e una serie di propaggini, raggi o petali, che si allargano all'esterno. E proprio a quest'astro sembra che la pianta appartenga, amandolo a tal punto da orientare la calatide verso di esso e inseguendolo dall'alba al tramonto senza mai distrarsi, con movimento lento e costante, mutando l'orientamento dell'infiorescenza: al mattino ad est e alla sera ad ovest.

Originario delle Americhe, forse del Perù da cui giunse fin qui circa cinque secoli fa per usi alimentari, naturalizzato ormai in Europa al punto da essere considerato dagli agricoltori una pianta infestante. Solo a guardarlo, nei suoi colori caldi e solari, il girasole sprigiona energia e forza vitale, simboleggia l'orgoglio ma anche, contraddittoriamente, la dedizione incondizionata (forse anche il servilismo) ciò che dovrebbe aiutarci a riflettere su alcuni aspetti dell'amore, di sé o della devozione di chi, a sproposito, è disposto a piegarsi a 360 gradi pur di non perdere il proprio punto di riferimento.

Amato a sua volta incondizionatamente da poeti e artisti, questo fiore, il più celebre fra gli eliotropi, ci ha donato emozioni profonde. Dal girasole, "impazzito di luce" consacrato in poesia da Montale, a quello di Oscar Wilde che ne fece il simbolo del suo Movimento culturale portandone sempre uno in mano, vezzosamente, a pas-

seggio per Piccadilly. Van Gogh nella sua casa di Arles in Provenza dipinse innumerevoli girasoli, alcuni recisi nella serie "in vaso", osservandoli in ogni momento del loro fiorire e sfiorire, approfondendo in essi gioia, energia ma anche tormento, attraverso forme e colori densi e innovativi: "sarà una sinfonia di giallo e blu" scrisse al fratello. Così li sognò, trasgressivi e contorti, in quelle estati di circa centotrent'anni fa (1887 e 1888 quando la maggior parte di queste opere, sette su undici, vennero dipinte proprio in



agosto) nel caldo e nel silenzio della campagna bruciata dal sole di Provenza.

Passando dalla medicina dell'anima - in questo caso l'arte - a quella del corpo, certamente complementari, l'uso di questa pianta solare, pur non così frequente nella medicina popolare, riguarda sia fiori che foglie ed è raccomandata, tanto in omeopatia come in fitoterapia, per alcune affezioni febbrili, principalmente pleurite, malaria e affezioni della milza. Dai semi si estrae un olio molto ricco di acidi grassi polinsaturi e di vitamina E preziosa per la pelle, particolarmente raccomandato in cucina purché sia di prima torchiatura a freddo, anche indicato per l'ipercolesterolemia e l'arteriosclerosi grazie alle sue qualità antiossidanti.

Nella cucina piemontese assai apprezzato è una specie di Elianto, il *Topinanbour* o *Tupinabò*, che forse non tutti sanno essere il tubero di una perenne della stessa famiglia dei girasoli, l'*Helianthus tuberosus*, un tempo nutrimento per animali, salito poi sul podio dei più pregiati cibi che accompagnano la nostra inconfondibile "bagna cauda", tipico piatto del territorio a base di olio d'oliva, aglio e acciughe, da gustare più in là, nel tardo autunno con un buon vino e una bella compagnia.

Gloria Tarditi
diflorinfiore.blogspot.com

VI CONFEZIONA
BOMBONIERE PER

BATTESIMI
PRIME COMUNIONI
CRESIME
LAUREE
NOZZE D'ARGENTO E D'ORO
NOZZE E ANNIVERSARI

O VI VENDE CONFETTI, TULLI E BIGLIETTI



COLLEZIONE *brosWay*



Via Galvani 19, Dronero - Tel. 0171 905059 NUOVO
Email: tarinet.dronero@3mail.com

Turinet

La tua oreficeria da sempre...

Riparazioni con **GARANZIA** su:
Orologi, Pendole, Sveglie, Gioielli,
Infilatura di Collane,
Pile e Cinturini;
**RI-MODERNIZZAZIONE
VOSTRI GIOIELLI!!!**

Componi il tuo bracciale e/o collana
con iniziali e date!



Ventilatori
a partire da € 23,90!



- Forno Ardes € 99,90
SCONTATO € 88,90



- Padella Lagostina
€ 25,00
OFFERTISSIMA
€ 19,90!



Frigo High Tech
OFFERTA € 259,00



- Congelatore High Tech
200 lt a € 279,00



- Lavatrice Atlantic
OFFERTA € 269,00

- Borse termiche e zaini

- Frigo portatili e

- Thermos da bibite e da alimenti

- Piatti e bicchieri in plastica per pic-nic e Cestini



- Trolley e accappatoi
in spugna da viaggio
a partire da € 19,90!